

# Artificia Siciliae

Artificia Siciliae

Il volume propone, attraverso specifici saggi, collezioni di opere siciliane miratamente selezionate in oro, argento, corallo, cristallo di rocca, lapislazzuli, avorio, madreperla, tartaruga, agata e pietre dure, all'insegna del gusto polimaterico e policromatico che è chiaramente prediletto da una specifica committenza sia laica sia ecclesiastica, non solo locale o italiana, ma segnatamente europea, che ne rimane affascinata e significativamente coinvolta.

Questa ricerca sul collezionismo in Sicilia prende avvio dall'età di Carlo V, periodo in cui l'isola è ormai consolidato viceregno spagnolo, già da tempo centro delle rotte mediterranee in cui s'incrociano culture diverse favorite dai traffici commerciali.



SKIRA

Skira

Artificia Siciliae

# Artificia Siciliae

*Arti decorative siciliane nel collezionismo europeo*

a cura di  
Maria Concetta Di Natale

SKIRA



La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

del pezzo ma attenti a mostrare di continuo – tramite esso – le personali facoltà economiche e il censo di appartenenza, suscitando negli astanti stupore e meraviglia, se non invidia.

Alle molteplici ed eterogenee sfaccettature della committenza e del collezionismo isolani, nel duplice rapporto di dare e ricevere nell’ambito di scambi ed esperienze che ben sappiamo di portata europea, è dedicato questo volume curato ed egregiamente coordinato da Maria Concetta Di Natale dell’Università di Palermo, alla quale – da tre decenni almeno a questa parte – va senz’altro riconosciuto il merito di avere incessantemente ricondotto all’attenzione degli studi e di un vasto pubblico lo spettacolare universo delle arti decorative e applicate di Sicilia, alquanto negletto dopo gli studi pionieristici e basilari di Maria Accascina.

Un settore per la Sicilia non solo fondamentale, ma portante a tutti gli effetti nel corso dei secoli e sotto gli aspetti più diversi: quello economico e della ricchezza prima di tutto, considerando il prudente tempismo con cui i ceti più abbienti, aristocrazia di potere, “uffiziali”, mercanti-banchieri sempre più ricchi, tesaurizzarono in gioielli e argenti, i *giogalia* onnipresenti degli inventari ereditari e dei capitoli matrimoniali, vero pilastro patrimoniale della famiglia in quanto fonte di immediato investimento in continua ascesa e non svalutabile; poi ancora quello dell’ostentazione, del mostrarsi, in una società – come quella barocca soprattutto – che al gioco delle apparenze affida un ruolo tutt’altro che secondario; e poi quello in particolare della pronta disponibilità di materiali in un’isola dalle “viscere ricche di miniere, di porfidi, diaspri e pietre stimatissime”, come simbolica-

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

mente evidenziava il Mongitore nella sua *Sicilia ricercata* (1742-1743), su cui l’Abbondanza aveva versato “il cornucopia di sue larghe dovizie”.

A parte le gioie (come non ricordare il vitale mercato del diamante e dei preziosi in genere nella cultura d’Occidente tra Cinque e Seicento?), i manufatti in seta, i preziosi parati o l’intaglio ligneo, si farebbe gran torto all’importante settore delle arti decorative di Sicilia tacendo del corallo, che di esso sicuramente rappresenta l’espressione più alta per valore, significati, abilità nella lavorazione tutt’altro che comune. Se ne sarebbero resi conto molto presto personalità e ambienti di corte, alti prelati, nobili e viceré (come testimoniano i numerosi saggi in volume) con la richiesta sempre più numerosa e ininterrotta di manufatti, dono gradito, suppellettile particolare da destinare alle più raffinate *Wunderkammern* europee. Certo non finiremo mai di meravigliarci di fronte al numero esorbitante di esemplari che a vario titolo lasciarono le botteghe, soprattutto trapanesi, per le più diverse destinazioni, così come non ci stupiremo mai abbastanza della quantità enorme di argenti in circolazione, dorati, a sbalzo e cesello, a fusione a tutto tondo; e penso non solo a quelli di stretta destinazione liturgica o d’uso devozionale-privato, ma soprattutto a quelli da parata e d’arredo di credenze; di argenti straordinari, di manifattura non solo isolana, sono colmi gli inventari delle “robbe” di Giovanni I Ventimiglia primo marchese di Geraci (1383-1475) o di Ettore Pignatelli, duca di Monteleone (1465-1535), viceré di Sicilia, o del duca di Terranova don Carlo d’Aragona, il “Magnus Sículus” (1530-1599) e di suo genero Ercole Branciforti o di don Antonio Ruffo a Messina (1610-1678), per dire.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

Tutta gente che, oltre alla passione per le armi e i trofei, avrebbe condiviso quella per gli arazzi, la pittura, la suppellettile sontuosa, e “nel segno del fascino della cultura nobile della Mitteleuropa il gusto del giardino ornato, affollato di statue e di luoghi aperti alla suggestione della ‘natura’, quella percepita e più quella nascosta”, come ha notato brillantemente Giuseppe Giarrizzo; “era solo un tratto del ‘viver nobile’, che deve giustificare il privilegio della fortuna e perciò si aggiunge alla dottrina, al piacer della tavola e della musica, e all’arte del ‘cortegiano”’.

Solo in rapporto a un contesto sì particolare vanno a giustificarsi la forza e l’importanza assunte nel tempo dalle maestranze in genere e dai loro consolati, in particolare quello degli argentieri, soprattutto a Palermo e a Messina. Nel corso del Seicento, nella Capitale, sarebbe stata la pressante richiesta di un mercato in costante crescita e sempre più esigente a far mutare in “Argenteria Nuova” il nome dell’arteria principale della Loggia, in aggiunta alla più antica e vicina *ruga argenteriorum*. La strada, ancora appannaggio ai tempi del Di Giovanni (1620 circa) di ricchi “panneri”, “drogheri” e “merceri”, avrebbe trovato il suo fulcro nella risistemazione intorno al 1697 della piazzetta del Garraffo su progetto di Paolo Amato e ancor più nella realizzazione di quella fontana dalle acque copiose emblematicamente sormontata dalla figura allegorica dell’Abbondanza con in mano la cornucopia traboccante di frutti.

Percorrendo la realtà isolana lungo lo spazio di tre secoli, dal Cinque al Settecento, gli accurati studi in volume si snodano e intrecciano vicendevolmente con uno sguardo talora puntato anche oltre, sino a eminenti

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

propaggini di fine dell’Ottocento e inizi del Novecento; e ciò grazie al colto e raffinato gusto collezionistico dell’emergente borghesia palermitana del tempo, dalle vedute ormai pienamente europee e di cui senza ombra di smentita gli inglesi Whitaker rappresentano la punta di diamante.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

La casa di Maria Concetta Di Natale, a Palermo, sede della sua casa museo.

## Introduzione

L'arte siciliana tutta si caratterizza per una forte predilezione della policromia propria di una terra dalla straordinaria solarità. La luminosità di quest'isola ha determinato una varietà cromatica che ha interessato tutte le espressioni artistiche e con particolare pregnanza le arti decorative. Non a caso Maurizio Calvesi scriveva “Ricchezza, opulenza, vivacità polimaterica sono date dalla preziosità dei materiali e dalla loro armonica combinazione”.

Il volume propone attraverso specifici saggi collezioni di opere siciliane miratamente selezionate in oro, argento, corallo, cristallo di rocca, lapislazzuli, avorio, madreperla, tartaruga, agata e pietre dure, all'insegna del gusto polimaterico e policromatico che è chiaramente prediletto da una specifica committenza sia laica sia ecclesiastica, non solo locale o italiana, ma segnatamente europea, che ne rimane affascinata e significativamente coinvolta.

Momento di partenza prescelto per l'avvio della ricerca sul collezionismo in Sicilia è l'età di Carlo V, periodo in cui l'isola è ormai consolidato viceregno spagnolo, già da tempo centro delle rotte mediterranee in cui s'incrociano culture diverse favorite dai traffici commerciali. A Palermo giungono, soprattutto dalla penisola iberica, non solo opere d'arte dalle più svariate tipologie e materie, ma anche illustri committenti e artisti di ogni genere, non ultimi orafi e argentieri, che diffondono conoscenze stilistiche e tecniche spagnole ai maestri locali. Questi ultimi riescono rapidamente non solo ad apprendere e a emularle, ma anche a elaborarle e farle proprie, connotandole di quelle caratteristiche che consentono ad esempio di individuare un'opera di

oreficeria come “siciliana” anche se “alla spagnola”, per rifarsi alla dizione che ricorre spesso nelle fonti.

Particolare esempio di alto prelato collezionista è fornito dall'arcivescovo Jean de Carondelet, la cui personalità è puntualmente ricostruita da Giovanni Travaglia-to, che non si recò mai nella sua diocesi di Palermo, retta dal 1520 al 1544, curando tuttavia che vi giungessero preziosi manufatti artistici dall'Europa.

La circolazione culturale intorno all'isola segnala lo scambio non solo di opere, ma anche di materiali provenienti da paesi diversi, miniere, mari, territori lontani, diretti ai centri di lavorazione e smistamento, come ad esempio i diamanti di Anversa o Amsterdam o i cristalli di rocca di Milano.

Proprio la liberazione dei mari dalle navi barbaresche e la possibilità di rotte commerciali più sicure, grazie alle vittorie riportate da Carlo V, aveva favorito anche l'individuazione e la pesca di nuovi banchi di corallo, tanto che non a caso il sovrano riceveva dalla città di Trapani, centro privilegiato per la lavorazione del rosso materiale marino, simbolici doni come quello in cui viene definito *Catholico Victor Maurorum*.

Nuove figure di collezionisti emergono nel presente volume per la prima volta, come Pietro Agostino, maestro razionale del Regno di Sicilia, vicino a Carlo V e al viceré Gonzaga, amico dell'umanista Alfonso Roys, protonotario del Regno. Antonino Giuffrida nel suo saggio sull'inedito inventario testamentale del 1583 rivela l'esistenza di una vera “stanza delle meraviglie”, che consente peraltro attraverso la vendita dei beni stessi non solo l'individuazione della ricchezza e varietà delle opere d'arte decorativa che connotano il gusto del

La Madonna di Trapani, in alabastro, è un'opera di un artista sconosciuto, databile tra il 1500 e il 1600.

La Madonna di Trapani, in alabastro, è un'opera di un artista sconosciuto, databile tra il 1500 e il 1600.

La Madonna di Trapani, in alabastro, è un'opera di un artista sconosciuto, databile tra il 1500 e il 1600.

La Madonna di Trapani, in alabastro, è un'opera di un artista sconosciuto, databile tra il 1500 e il 1600.

La Madonna di Trapani, in alabastro, è un'opera di un artista sconosciuto, databile tra il 1500 e il 1600.

La Madonna di Trapani, in alabastro, è un'opera di un artista sconosciuto, databile tra il 1500 e il 1600.

La Madonna di Trapani, in alabastro, è un'opera di un artista sconosciuto, databile tra il 1500 e il 1600.

collezionista, ma anche di rintracciare altri cultori e raccoglitori di opere analoghe, come Fabio Gentili, che si rileva il maggiore acquirente interessato soprattutto a oggetti in corallo e pietre dure e preziose.

Per restare nel tema, tra le *Wunderkammern* legate all'arte trapanese del corallo sono alcune tra le più famose in Europa, come quella dell'arciduca Ferdinando II d'Asburgo del castello di Ambras fondato nel 1564, di cui viene analizzata e verificata con l'inventario del 1596 la rarissima collezione di coralli da Sergio Intorre, che ne contestualizza le opere con altre di analoga produzione trapanese coeve.

Partendo dallo studio della committenza, si rileva anche l'attività delle diverse maestranze e delle relative tecniche lavorative, il rapporto tra maestro e allievo all'interno delle botteghe e tra queste e i loro mecenati, le collaborazioni tra orafi, argentieri, corallari, pietristi, pittori, scultori e architetti che non disdegnavano di approntare disegni per apparati effimeri e opere d'arte decorativa. Prioritaria e conglobante si rivela l'indagine sui rapporti tra committenti e artisti che consente di offrire una prospettiva diversa sia dell'indagine storica e culturale della produzione delle varie opere d'arte decorativa sia del loro impatto sociale.

Iniziando dal viaggio in Sicilia del trionfatore Carlo V si analizzano altre presenze di illustri personaggi nell'isola, evidenziando come i principali santuari mariani diventino fulcro di circolazione culturale attraverso pellegrinaggi, offerte e acquisti di doni, tra i quali spesso figuravano raffinati monili. Non a caso Vincenzo Nobile scriveva (1698): “Non viene a Trapani forestiero che non riporti seco alla patria qualche statuetta o di corallo o

di alabastro di Nostra Signora”, cioè della veneratissima “Madonna di Trapani”. E così non a caso Lucia Ajello, seguendo il filo rosso che da Trapani porta in Spagna, ricostruisce figure di nobildonne che si distinguono per i loro doni al simulacro mariano di quella città, come Maria Pacheco y Mendoza vedova di Placido Fardella, la quale, dopo la morte del marito nel 1629, si ritirò con il nome di Maria della Santissima Trinidad nel monastero de las Descalzas Reales di Madrid raccogliendovi una ricca collezione di suppellettili liturgiche in corallo di fattura trapanese.

Re, regine, viceré, viceregine, nobiluomini e nobildonne, papi, vescovi, alti prelati e talora colti borghesi, fanno a gara a offrire i loro doni ai più venerati simulacri mariani di Sicilia, e portando con sé un ricordo mettono in circolazione tutto quell'artigianato artistico che ruotava intorno a essi. Forniscono un significativo esempio le Madonne di Trapani in corallo, avorio, alabastro, ambra e materiali diversi, diffuse “in tutto l’orbe battezzato”, per dirla ancora con il Nobile.

Figura di spicco tra gli alti prelati presenti in Sicilia, che ricoprì anche la carica di viceré, fu certamente il cardinale Giannettino Doria (1608-1642), annoverato negli inventari tra i donatori della Madonna di Trapani, che lasciò una forte impronta reggendo l'arcidiocesi di Palermo nel periodo della peste del 1624 e a cui si lega “l’inventione” delle ossa di santa Rosalia, secondo canoni miratamente controriformistici, da cui deriva tutta la ricca e variegata realizzazione di reliquiari e opere d'arte diverse legate alla nuova devozione nei confronti della “Santuzza”. Il cardinale Doria, circondato da illuminati prelati come il gesuita Giordano Cascini (1656-1635),

La Madonna di Trapani, in alabastro, è un'opera di un artista sconosciuto, databile tra il 1500 e il 1600.

La Madonna di Trapani, in alabastro, è un'opera di un artista sconosciuto, databile tra il 1500 e il 1600.

La Madonna di Trapani, in alabastro, è un'opera di un artista sconosciuto, databile tra il 1500 e il 1600.

La Madonna di Trapani, in alabastro, è un'opera di un artista sconosciuto, databile tra il 1500 e il 1600.

La Madonna di Trapani, in alabastro, è un'opera di un artista sconosciuto, databile tra il 1500 e il 1600.

La Madonna di Trapani, in alabastro, è un'opera di un artista sconosciuto, databile tra il 1500 e il 1600.

La Madonna di Trapani, in alabastro, è un'opera di un artista sconosciuto, databile tra il 1500 e il 1600.

La Madonna di Trapani, in alabastro, è un'opera di un artista sconosciuto, databile tra il 1500 e il 1600.

La Madonna di Trapani, in alabastro, è un'opera di un artista sconosciuto, databile tra il 1500 e il 1600.

agiografo e iconografo di santa Rosalia, il canonico La Rosa Spatafora (1552-1637), studioso di Sant'Angelo Carmelitano, e don Marco Gezio (1584-1658), parroco della stessa cattedrale di Palermo e raffinato collezionista, fu particolarmente legato a quella figura di abile orafo smaltatore che fu don Camillo Barbavara, sacerdote e artista tra i più significativi della Sicilia barocca.

Vescovi raffinati committenti non mancano nelle altre diocesi di Sicilia, come ad esempio nell'arcidiocesi di Monreale, ove, tra le numerose figure di spicco, emerge certamente il cardinale Ludovico II Torres (1588-1609), il cui soglio vescovile, recentemente ricostruito ed esposto al Museo Diocesano di Monreale, è un vero e proprio trono marmoreo con blasone scolpito. Maurizio Vitella illustra tra l'altro nello specifico l'eccezionalità dei paramenti sacri del prelato, munifico nei confronti della sua sede vescovile, tra cui si rivelano particolarmente rari quelli che recano addirittura tessute le torri, riferentisi al suo stemma araldico, non ricamate sulla stoffa, come solitamente è in uso. Si ricorda, ancora, a Monreale Giovanni Roano e Corionero (1673-1703) di origine spagnola, donatore di una splendida croce di smeraldi e gemme alla Madonna di Trapani, i cui splendidi parati ingemmati e con profusione di ricami policromi sono esposti nella cappella realizzata su sua stessa commissione, appartata per non turbare i mosaici normanni, ma quasi a continuarne il decoro con la nuova tecnica dei “marmi mischi”, che, per l'accesa policromia, sembrano volersi confrontare con l'analogo gioco multicolore di quelle sontuose vesti.

Tra i viceré attenti collezionisti che giungevano in Sicilia e soggiornandovi restavano affascinati proprio

La Madonna di Trapani, in alabastro, è un'opera di un artista sconosciuto, databile tra il 1500 e il 1600.

La Madonna di Trapani, in alabastro, è un'opera di un artista sconosciuto, databile tra il 1500 e il 1600.

La Madonna di Trapani, in alabastro, è un'opera di un artista sconosciuto, databile tra il 1500 e il 1600.

La Madonna di Trapani, in alabastro, è un'opera di un artista sconosciuto, databile tra il 1500 e il 1600.

La Madonna di Trapani, in alabastro, è un'opera di un artista sconosciuto, databile tra il 1500 e il 1600.

La Madonna di Trapani, in alabastro, è un'opera di un artista sconosciuto, databile tra il 1500 e il 1600.

La Madonna di Trapani, in alabastro, è un'opera di un artista sconosciuto, databile tra il 1500 e il 1600.

La Madonna di Trapani, in alabastro, è un'opera di un artista sconosciuto, databile tra il 1500 e il 1600.

La Madonna di Trapani, in alabastro, è un'opera di un artista sconosciuto, databile tra il 1500 e il 1600.

dalla magnifica e peculiare manifattura delle opere d'arte decorativa portando con sé raffinate opere, emerge Claude Lamoral I, terzo principe di Ligne (1618-1679), di cui Francesco Gabriele Polizzi ricostruisce la figura e la rara collezione di coralli trapanesi. Il viceré era legato a maestri trapanesi quali Michele Sansone, Andrea Soli e all'argentiere di origini tedesche, attivo a Palermo, Giovanni Giorgio Stella, individuato dal Polizzi, abili in specializzazioni diverse e adusi a lavorare insieme su appositi disegni di architetti.

Giocchino Barbera fa rivivere l'ambiente del collezionismo messinese e della Sicilia orientale tra la fine del Cinquecento e l'inizio del Settecento, evidenziando grande ricchezza artistica e culturale, l'importante ruolo svolto dal Senato e la presenza di argentieri come Vincenzo d'Angioa.

Tra le più importanti famiglie di nobili collezionisti anche di opere d'arte decorativa a Messina è quella dei Ruffo, indagata da Salvatore Anselmo. Dall'inventario del 1660 dei beni del principe don Antonio Ruffo (1610-1678) si rivela come si fosse rivolto ad artisti famosi, quali l'orafo fiorentino Innocenzo Mangano o i noti argentieri messinesi Placido Donia e Pietro Juvara.

Una nuova lettura dei famosi stucchi di Giacomo Serpotta (1636-1752) propone Pierfrancesco Palazzotto, analizzando la specifica committenza delle confraternite e compagnie di laici a fini devozionali e pietistici, che consente di ripercorrere con una visione diversa i più importanti oratori palermitani.

L'indagine sul collezionismo in Sicilia si spinge all'Ottocento inoltrato con la presentazione di un'eccentrica collezionista, Euphrosyne Whitaker, la cui figura

## Sommario

Il volume è diviso in due parti, ciascuna con un'introduzione di Maria Concetta Di Natale. La prima parte, curata da Alberto Mannino, è dedicata alle opere d'arte trapanesi, mentre la seconda, curata da Bettina Schindler, è dedicata alle opere d'arte siciliane.

La prima parte è divisa in due sezioni: la prima, curata da Alberto Mannino, è dedicata alle opere d'arte trapanesi, mentre la seconda, curata da Bettina Schindler, è dedicata alle opere d'arte siciliane. La seconda parte è divisa in due sezioni: la prima, curata da Bettina Schindler, è dedicata alle opere d'arte trapanesi, mentre la seconda, curata da Alberto Mannino, è dedicata alle opere d'arte siciliane.

viene ricostruita da Iolanda Di Natale, che si distingue quale originale rappresentante di una delle famiglie della borghesia di origine britannica trapiantata in Sicilia e che riesce a raccogliere un'importante collezione, ancora una volta, di coralli trapanesi del XVII e XVIII secolo che ancora oggi si può indagare nella sua articolata, varia e ricca interezza.

Specifici saggi di Bettina Schindler e di Sophie Bonetti illustrano emblematici restauri scientifici esemplificativi di manufatti decorativi. È, infatti, ormai finalmente acclarata l'estensione dell'applicazione dei criteri del restauro scientifico anche alle opere d'arte decorativa, come dimostrano i casi prescelti.

Importanti novità documentarie sono raccolte in un'apposita appendice, curata da Salvatore Anselmo, che, grazie alle ricerche mirate per il presente lavoro di studiosi diversi, fornisce importanti e inedite notizie su committenti, artefici e opere d'arte decorativa. Tra questi quelli individuati da Alberto Mannino, come la commissione all'argentiere palermitano Salvatore Langella del busto reliquiario di santa Vittoria, verosimilmente proprio quello oggi al Museo Diocesano di Agrigento, e da Ciro D'Arpa come l'inventario del 1720 di don Giuseppe Branciforti.

Tutte le figure dei collezionisti indagati nei saggi del volume, o altrimenti noti, o emersi dalle ricerche d'archivio, sia siciliani, sia presenti in Sicilia, sia comunque raccoglitori di opere d'arte decorativa prodotte nell'isola, sono stati selezionati e schedati singolarmente nell'apparato finale del volume, vero specialistico dizionario del collezionismo siciliano dovuto a Rosalia Francesca Margiotta. Vengono qui raggruppate per la prima

volta illustri figure non solo di potenti, ma soprattutto di raffinati cultori d'arte, come gli Aragona Tagliavia, i Colonna, i Moncada e i Ventimiglia, articolate in schede biografiche redatte scientificamente sulla base di fonti

sia edite sia inedite, per un'intrigante consultazione che apra a nuova divulgazione e più ampia conoscenza di personalità del passato dalla rara e raffinata sensibilità nei confronti di un'arte isolana che si distingue per opulenza e sfarzo.

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011

Maria Concetta Di Natale, 2011



## Coralli, ori, pietre preziose e argenti nella collezione del principe Antonio Ruffo della Scaletta



Tra le opere d'arte che il principe Antonio Ruffo della Scaletta (1610-1678), figlio di Carlo Ruffo, duca di Bagnara, e di Antonia Spadafora, ha ereditato, raccolto e commissionato nel corso della sua vita, un ruolo significativo hanno anche quelle realizzate in corallo, oro, argento e pietre preziose. I pregevoli manufatti, che testimoniano il raffinatissimo gusto del principe, fanno, quindi, parte di quell'importantissima collezione alla quale sono stati dedicati diversi studi e per i quali si rimanda al contributo di Gioacchino Barbera<sup>1</sup>. Con Antonio Ruffo, scrive Vincenzo Abbate, "siamo di fronte al più grande collezionista e mecenate di artisti del Seicento"<sup>2</sup>. Il suo palazzo non era solo una nobile dimora in cui riceva illustri ospiti mostrando, o meglio ostentando, nello stesso tempo la ricca collezione, ma anche una "fucina" di Vulcano. Alcune opere in argento, come il bacile fatto da Innocenzo Mangani di cui si dirà avanti, oppure alcuni lavori di tessitura e ricamo, come il favoloso "parato di famiglia" eseguito da sei ricamatori messinesi, sono state realizzate nei locali del suo prestigioso palazzo, sicuramente in attrezzatissimi laboratori<sup>3</sup>.

### *Le opere in corallo*

Nella ricca e variegata collezione di arti decorative si trovavano quindi manufatti in corallo che, per il raffinato gusto del collezionista, quasi sicuramente in cerca di opere migliori e degne della sua dimora messinese, erano con ogni probabilità eseguite a Trapani, città sicula la cui produzione nel XVI e XVII secolo è attestata da numerosi esempi ancora esistenti, anche se è documentata l'attività di maestri corallari di origine trapanese nella città dello stretto<sup>4</sup>. Non è comunque il caso di dubitare che questi manufatti siano stati realizzati a Napoli, luogo dove, tuttavia, si lavorava anche il corallo<sup>5</sup>. L'inventario dei beni Ruffo elenca, infatti, una pregevolissima "corona di coralli grossi n. 53, di peso onze 11, costorno onze 44" e "corona picciola di corallo di posti sei"<sup>6</sup>, forse una corona di rosario come quella

realizzata a Trapani nella metà del Seicento e conservata al Museo Regionale "Agostino Pepoli" (inv. 5460) oppure un prezioso diadema come quello, seppur più tardo, già di collezione privata di Calatafimi e oggi pure al Museo Regionale "Agostino Pepoli", riferito allo stesso ambito ma della fine del Settecento, inizi del secolo seguente<sup>7</sup>. Nell'elenco delle opere si trova pure un "fico di corallo, ingastato d'oro, e 4 rubinetti"<sup>8</sup>, una delle note mano a fico, le *higas*, lavorate in Sicilia come quella, dal particolare polsino smaltato, già della collezione Whitaker e datata alla fine del XVI secolo<sup>9</sup>. Un altro simile monile, riferito a manifattura trapanese o maiorchina della fine del XVII secolo, è quello dell'Istituto Valencia de Don Juan di Madrid<sup>10</sup>. La mano a fico, di cui altri significativi esempi si conservano nella stessa collezione Whitaker, nel Museo Regionale "Agostino Pepoli" di Trapani e nel Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" di Siracusa<sup>11</sup>, è, come nota costantemente Maria Concetta Di Natale, "uno dei più caratteristici amuleti trapanesi in cui il corallo esalta la sua funzione apotropaica e scaramantica"<sup>12</sup>. Il citato inventario riporta ancora "un cingiglio, ingastato d'oro, di coralli, di pezzi n. 29, con sua rosa" e "una catena di corallo, ingastata d'oro, con una rosa, che porta mia moglie"<sup>13</sup>, opere che potrebbero ricordare quelle catene del periodo manierista interamente realizzate in oro, smalti e pietre preziose e che ora impreziosiscono i più venerati simulacri siciliani, come quella che si trova sulla statua di santa Lucia della cattedrale di Siracusa e che è stata riferita a orafo siciliano degli inizi del XVII secolo (ante 1621)<sup>14</sup>. Queste catene, come nota ancora la Di Natale<sup>15</sup>, vengono non a caso riprese in quelle maglie modulari in rame dorato e corallo che reggono le lampade pensili, come, per citare un solo esempio, quella firmata nel 1633 da Matteo Bavera ed esposta al Museo Regionale "Agostino Pepoli" di Trapani<sup>16</sup>. Questi ultimi esempi citati, come pure i precedenti, seppur in via solamente ipotetica, possono ricordare le pregevoli opere della collezione del Ruffo, ancora da rin-

tracciare, e alcune fatte modificare dallo stesso collezionista<sup>17</sup>. Questa tipologia di catena, peraltro, “costituisce un significativo esempio dell’abilità degli artisti siciliani nel riuscire a rielaborare, facendoli diventare tipici della loro produzione, modelli variamente diffusi e circolanti nell’isola. I corallari trapanesi, sfruttando argutamente le proprie risorse naturali e inserendo nelle catene di rame dorato, splendidamente smaltate, come già quelle in oro, non più rubini, ma rossi coralli, finiscono per produrre opere d’arte squisitamente locali”<sup>18</sup>. La serie di opere in corallo del Ruffo continua, oltre che con due anelli, anche con “dui para di pendenti di coralli, una testa di morto e uno volto di Christo, vagliono onze 10”<sup>19</sup>. Si dovrebbe trattare ancora una volta d’importanti monili diffusi in Sicilia, come la testa di morto, di cui un significativo esempio in cristallo di rocca si trova, non a caso, nella cattedrale di Messina ed è stato riferito a orafo siciliano del XVII secolo (fig. 1), mentre un altro, in giaietto, si conserva in una collezione privata di Palermo<sup>20</sup>. In un inventario dei gioielli ex voto della Madonna della Lettera della cattedrale di Messina risulta, non a caso, un’altra testa di morto in corallo<sup>21</sup>. Un analogo pendente, a conferma della sua diffusione, si trova citato nell’inventario di Michele Romano, aristocratico messinese, come “una testa di morte in corallo”<sup>22</sup>. Il pendente in rosso corallo con il volto di Cristo della collezione Ruffo potrebbe, invece, rimandare a quella tipologia di amuleto, dal valore cristiano, noto come pietra stregonia, che unisce le figure di Maria e Gesù, realizzate da un lato e dall’altro, come quello del Museo Regionale “Agostino Pepoli” di Trapani, proveniente dal tesoro del santuario della Santissima Annunziata, riferito a orafo trapanese degli inizi del XVII secolo<sup>23</sup>. Un altro monile con il volto di Cristo, nello specifico un anello, si trova pure citato in un inedito elenco di beni del 1693 del dottor Giuseppe Baudo di Castelbuono come “altro con lo volto di Christo di corallo rosso”<sup>24</sup>. Pregevolissimo esempio di opera in corallo, per concludere la serie dei manufatti realizzati con questa concrezione marina, è “una d’Uropa di corallo intagliata, costò onze sei”<sup>25</sup>, soggetto di riferimento mitologico che, peraltro, si trova anche tra le opere d’argento della stessa collezione. Si tratta quasi certamente di un pregevolissimo esempio a soggetto profano, come l’Orfeo in corallo che figura tra i beni del defunto marchese Ferdinando Vandeneynnden<sup>26</sup>, che ricorda quelle plastiche realizzazioni in corallo rosso, di cui un significativo esempio si custodisce non a caso nel Museo Regionale Interdisciplinare di Messina e raffigura il martirio di sant’Agata. Il cespò dell’opera,



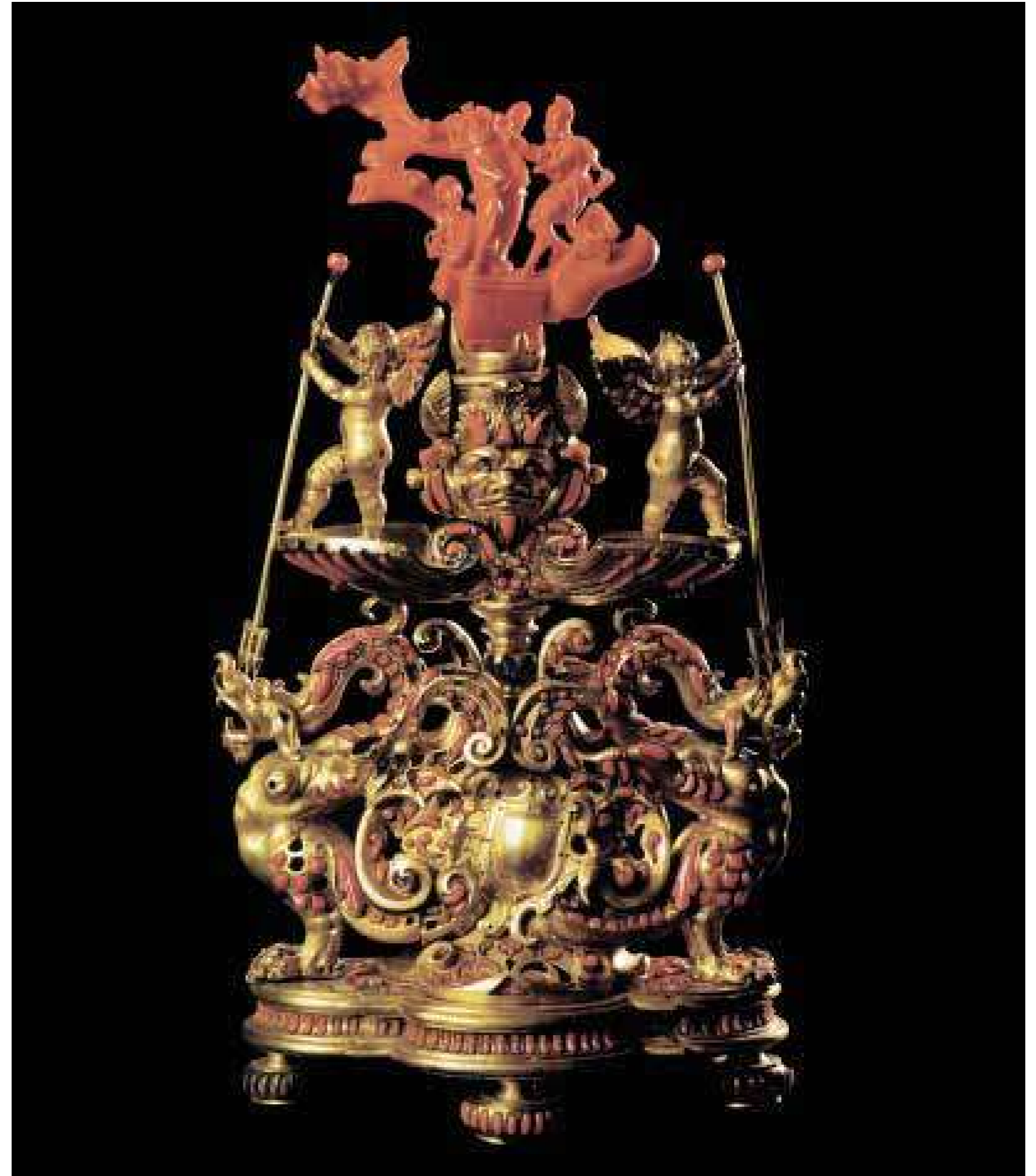
1. Orafo siciliano  
Pendente a forma di teschio,  
XVII secolo  
Messina, cattedrale

2. Maestranze trapanesi  
Gruppo raffigurante il martirio  
di sant’Agata, prima metà  
del XVII secolo  
Messina, Museo Regionale  
Interdisciplinare (inv. 3738,  
inv. 179)

riferita a manifattura trapanese della prima metà del XVII secolo, è retto da una straordinaria base in rame e corallo caratterizzata da particolarissime figure che segnano il passaggio dal manierismo al barocco, come, per l’appunto, molte opere d’arte decorativa della collezione Ruffo (fig. 2)<sup>27</sup>. Un ulteriore esempio di opera scolpita in corallo è il gruppo con carro trionfale e Adamo ed Eva della Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis, riferito a manifattura trapanese della fine del XVII secolo<sup>28</sup>. Recano, infine, particolari piedi zoomorfi pure i vasetti in rame e corallo che si trovano nella coppia di reliquiari del monastero di Santa Maria Regina Coeli di Roma, realizzata da Domenico Ricci (doc. 1653-1697)<sup>29</sup>. La presenza di interessantissimi esempi in corallo, raffiguranti soggetti mitologici o figure eroiche del passato o ancora di santi, si rivela, inoltre, nei diversi inventari dei “beni mobili” dell’aristocrazia siciliana, alcuni dei quali resi noti di recente<sup>30</sup>. Il soggetto mitologico dell’opera del Ruffo, infine, “è usato programmaticamente come fondante del lignaggio della famiglia e il riferimento a personaggi e valori della Roma imperiale implica una precisa scelta autocelebrativa”<sup>31</sup>.

#### *Le opere in oro e pietre preziose*

La collezione Ruffo, come hanno dimostrato gli studi di Maria Concetta Calabrese e di Rosanna Di Gennaro<sup>32</sup>, ma ancora prima di Giuseppe Arenaprino<sup>33</sup>, era ricca anche di preziosi gioielli in oro, smalti e pietre preziose. I documenti pubblicati nel corso degli anni rivelano, infatti, la presenza di alcuni gioiellieri come Michele Rido (Riz-



zo, Riso, doc. 1665-1697), Paolo Sdintato (XVII secolo), Giorgio Monte, Sebastiano Guirra (Guerrera, Guerriera, doc. 1659-1695), Francesco Ziniti (Zinitri, Zirriti, doc. 1665-1678) e Giuseppe Di Giovanni major (De Giovanni, Di Giovanni, Di Giovanne, De Joanne, doc. 1651-1680) il quale, in occasione della festa della Madonna della Lettera a Messina, chiedeva in prestito ad Antonio Ruffo e alla moglie Alfonsina alcuni monili per esporli, segno questo della ricca collezione di gioielli che il nobile possedeva e che l'orafo utilizzava per attirare ulteriori clienti, in particolare nobildonne<sup>34</sup>. Questi preziosi, alcuni dei quali comprati da una galera francese, come “n. 85 perle dui fila”<sup>35</sup>, o da un vascello inglese grazie alle “opportunità offerte dalla presenza nel porto di Messina di navi di passaggio”, erano spesso arricchiti da diamanti provenienti da Anversa o Amsterdam<sup>36</sup>. L'indicazione della provenienza delle pietre preziose testimonia, pure, la circolazione di questi pregevoli minerali in tutti i paesi che si affacciano sul mar Mediterraneo, nello specifico in Sicilia. Il Ruffo, inoltre, compra splendidi monili non solo nelle varie fiere che si tenevano nella città dello stretto e in altri luoghi, ma pure a Napoli, nello specifico da Matteo Trotta, da cui acquista anche “un midaglione d'oro con Carlo quinto”<sup>37</sup>. Ai nomi sopra citati, come suggeriscono ulteriori documenti<sup>38</sup>, si aggiungono quelli di altri orafi come Antonino Campagna di Messina (XVII secolo) che nel 1689 dichiara, tra l'altro, di aver sentito dire che il principe Placido, figlio di Antonio, ha



omesso alcuni gioielli nell'inventario redatto alla morte del padre. Parte di questi preziosi manufatti, riferisce lo stesso orafo, sono stati pure realizzati da Filippo Cannavò (XVII secolo), Michele Rizzo, Giuseppe Di Giovanni, Domenico Terzo (doc. 1665-1698) e dal fratello di Antonino Campagna, Giuseppe (doc. 1647-1665)<sup>39</sup>. Il Campagna, ad esempio, rivela pure che alcuni monili li ha visti indossare alla seconda moglie di Placido, Vincenza, ed elenca, inoltre, sia i gioielli che Placido ha rivelato come propri sia quelli non compresi nell'inventario *post mortem* del padre<sup>40</sup>. L'orafo, inoltre, è forse l'autore di quella “gioia di diamanti ingastata a toppo formata a piramide con numero duecento trenta tre diamanti di fundo fabricati da esso testo”<sup>41</sup>.

Tra i numerosi preziosi riportati dalle fonti che vanno dal 1651 al 1677, si citano “la farfalla di smeraldi”<sup>42</sup> che ricorda quei monili interamente affidati alla pietra verde e diffusi in particolare nel Seicento, come la nota gioia a forma di fiore, ora al Museo Regionale “Agostino Pepoli” di Trapani e riferita a orafo siciliano, donata alla Madonna della stessa città dalla moglie di Giovanni Francesco Pacheco, duca di Uzeda, che fu viceré di Sicilia dal 1687 al 1696 (fig. 3)<sup>43</sup>. Quest'opera, infatti, viene raffrontata dalla Di Natale con quella gioia dall'analoga forma e con le stesse pietre che si trova non a caso sulla manta della Madonna della Lettera di Messina, peraltro donata dalla stessa duchessa<sup>44</sup>. Sulla citata manta messinese si trova, ancora, un monile a forma di farfalla, come



3. Orafo siciliano  
*Gioia a forma di fiore*, seconda metà del XVII secolo  
Trapani, Museo Regionale “Agostino Pepoli” (inv. 5238)

4. Orafo siciliano  
*Monile a forma di farfalla*, fine del XVII secolo  
Messina, cattedrale

5. Orafo siciliano  
*Monile a forma di aquila*, metà del XVII secolo  
Messina, cattedrale



quello segnalato nei documenti del Ruffo, interamente affidato ai diamanti e ricondotto a orafo siciliano della fine del XVII secolo (fig. 4), mentre un prezioso dalla forma di “parpaglione”, incastonato con smeraldi, faceva parte della collezione di Giovanni Antonino Minutolo, barone di Callari e Buccarato<sup>45</sup>. L'elenco dei gioielli Ruffo riferisce altri monili interamente incastonati con smeraldi come una “golera di smeraldi in pezzi numero 41”, forse come quella collana di collezione privata di Bagheria riferita a orafo siciliano della prima metà del XVII secolo<sup>46</sup>, “una legazza simile di smeraldi al numero detti smeraldi di cento, et undeci”, “Due pendenti con due lacrime di smeraldi”, “anello con un smeraldo e dodici diamantini”<sup>47</sup>, similmente agli anelli riferiti a orafo siciliano della fine del XVII secolo del santuario della Santissima Annunziata di Trapani<sup>48</sup>. Sempre ornata con smeraldi è la “crocetta” comprata nel 1667 da Giuseppe Di Giovanni, che ricorda quella con analoghe pietre preziose da un lato e smalti dall'altro del Museo Regionale “Agostino Pepoli” di Trapani, riferita a orafo siciliano della seconda metà del Seicento, oppure quella, con tre perline, di collezione privata di Palermo datata agli inizi dello stesso secolo e ricondotta alla stessa area culturale<sup>49</sup>. L'inventario riferisce pure “un aquileta con diece diamantini”<sup>50</sup>, che si può accostare ai numerosi monili a forma di volatili come l'aquila smaltata e con pietre preziose che si trova sulla citata manta della Madonna della Lettera e riferita a orafo messinese della metà del XVII secolo (fig. 5)<sup>51</sup>. Interessante si rivela pure quella “gioia di amatisti smaltata”<sup>52</sup> che ricorda i diversi mo-

nili, in smalto e pietre preziose, che rivestono le corone del Bambino e della Vergine della pregevole manta della Madonna della Lettera del capoluogo peloritano, come quelli realizzati da orafi messinesi nella metà del XVII secolo<sup>53</sup>. Sempre con la stessa pietra preziosa sono impreziositi altri gioielli della collezione Ruffo come “un paro di pendenti” e “una golera d'amatisti ingastata in oro con amatisti numero 64”<sup>54</sup>. Tra le tante “gulera” citate negli inventari, alcune con diamanti altre con granatini, altre ancora con perle, si cita quella di rubini “cioè oro onze dudici, rubbini grandi numero trenta e rubbini netti numero ottanta quale si compraro di Michele Rido”<sup>55</sup>. La stessa pietra presenta ancora quell'anello “con un rubbnetto ingastato a la francesca con il smalto comprato da Paolo sdintato”<sup>56</sup>, similmente ai due già citati esempi, sempre in rubini, di Trapani. La produzione degli orafi messinesi, ai quali va forse riferita parte della collezione dei gioielli Ruffo e che nel Seicento risulta molto ricercata nell'élite messinese<sup>57</sup>, trova riferimento nelle corone da quadro in argento dorato, oro, coralli, perline e pietre colorate, riferite a orafi messinesi del XIII-XVII secolo del Museo Regionale Interdisciplinare di Messina<sup>58</sup>. Interessante risulta pure quel “pennacchio con dudici rubini e simili ed un cupido smaltato nel mezzo”<sup>59</sup> che ricorda il Cupido legato al pendente a tre catenelle del Museo Regionale “Agostino Pepoli” di Trapani riferito a orafo siciliano della prima metà del XVII secolo (fig. 6)<sup>60</sup>. Proprio nell'inventario dei gioielli della Madonna della Lettera di Messina del 1740 ricorre una catena “alla milanisa di tredici fila con una conetta pendente et in mezzo un Cupido con 4 robbini, un diamante e un zaffiro”<sup>61</sup>, forse lo stesso gioiello della collezione Ruffo riadattato nel corso dei secoli. Gli inventari del principe riportano ancora “gioia con il cameo di Giuditta nel mezzo guarnito di diamanti fondo”, “golera di camei con torchini”, “golera di granatini e cameo” e “un cameo che rassembra un schiavo nero ingastato d'oro”<sup>62</sup>. Tra i monili con cammei noti in Sicilia, si ricorda la catena in oro, smalti e gemme del santuario della Santissima Annunziata di Trapani riferita a orafo trapanese dell'inizio del XVII secolo. Con lo stesso prezioso materiale erano pure i “pendagli di perli con camei” della già citata collezione di Giovanni Antonino Minutolo<sup>63</sup>. Le “quattro rose di testa smaltate rosse e per ogni rosa vi sono diamanti grandi di fondo e piccoli numero sessantacinque”<sup>64</sup> della collezione Ruffo potrebbero riferirsi a opere quali i monili noti come rami fioriti, di cui significativi esempi si conservano, non a caso, nel Museo Regionale Interdisciplinare di Messina, nella cattedrale della stessa città e nel Museo Regionale



6. Orafo siciliano  
*Pendente con aquila e Cupido*,  
prima metà del XVII secolo  
Trapani, Museo Regionale  
"Agostino Pepoli" (inv. 1777)

7. Orafo siciliano  
*Ramo fiorito*, seconda metà  
del XVII secolo (ante 1698)  
Trapani, Museo Regionale  
"Agostino Pepoli" (inv. 5242)

"Agostino Pepoli" di Trapani (fig. 7), o ancora quei fiori con smalti e pietre che ornano la già citata manta della Madonna della Lettera dello stretto, in particolare quelli che si trovano sulla corona del Bambino Gesù<sup>65</sup>. Federico Ruffo, figlio di Antonio, che possedeva splendidi gioielli, li aveva non a caso lasciati al tesoro della Madonna delle Lettere e chissà, a questo punto, che alcuni tra quelli presi a raffronto non siano gli esemplari della ricca collezione?<sup>66</sup> Riferisce, infatti, il Gallo che Federico, il 25 maggio 1723, donava al simulacro della Vergine di Messina "una gioia di vari anelli della valuta di scudi 5000"<sup>67</sup>. È stato rintracciato dalla Di Natale, invece, quel medaglione raffigurante l'adorazione di Cristo morto da un lato e un paesaggio dall'altro che, firmato dall'abilissimo smaltatore messinese Joseph Bruno (1618 circa - 1682) nel 1652, faceva parte della collezione Ruffo e che l'Accascina ha individuato in una collezione privata di Roma<sup>68</sup>.

#### Le opere in argento

Ancora più numerosa doveva essere la collezione delle opere realizzate in argento che arricchiva il palazzo del Ruffo, poiché era composta da manufatti provenienti dalla Germania, da Napoli, da Malta, da Roma, dalla Francia e da Barcellona, oltre a quelli realizzati in Sicilia, in particolare a Messina<sup>69</sup>. Si trattava, insomma, di una vera e

propria *Wunderkammer* dove i pregevoli manufatti venivano "raccolti", secondo quel raffinato gusto che potremmo dire internazionale, alla stessa stregua degli straordinari dipinti. La collezione è "costituita da 577 pezzi, dai più recenti a quelli di uso quotidiano, ricordati con le caratteristiche tecniche fondamentali e spesso corredati da notizie circa la loro storia, che contribuiscono a definire meglio la figura del collezionista e l'ambiente culturale nel quale visse"<sup>70</sup>. Gli elenchi delle opere, pubblicati da Arenaprimo prima e dalla Calabrese e dalla Di Gennaro in seguito<sup>71</sup>, rivelano sia quelle acquistate sul mercato, oppure commissionate direttamente, sia quelle ricevute in eredità, tra cui gli argenti del fratello don Flavio. Dai documenti si evincono non solo i nomi di artefici napoletani, come quell'Agostino Parascandolo (XVII secolo) che esegue una "salera indorata" e che nel 1656 lavora per il principe di Caserta<sup>72</sup>, ma anche siciliani, o comunque attivi nell'isola, come il noto fiorentino Innocenzo Mangani (doc. 1653 o 1657-1674), Giuseppe (doc. 1619-1677) e Giovanni Fucà (doc. 1618-1669), Giuseppe Sgroi (doc. 1687), Pietro Juvara (1609-1705), Placido Donia (doc. 1652-1665?), Giovanni Gregorio Bruno (doc. 1661-1695), Matteo Corallo (doc. 1665-1722) e i già ricordati orafi Giuseppe Di Giovanni e Francesco Ziniti<sup>73</sup>. Tra questi si distingue certamente il Mangani che, autore nel 1661-1668, come recita l'iscri-

zione, della "manta d'oro" della Madonna della Lettera del duomo di Messina eseguita con la collaborazione di altri argentieri siciliani, realizza diverse opere per il principe della Scaletta, come il "concone grande di fuoco [...] con suoi maniconi e tre piedi di leoni traggittati e gislate" e la pregevole "salera grande indorata [...] consistente in pezzi 29, cioè quattro aquile, la basa, quattro arpie, quattro pitone, una cimasa, quattro mascari in detta cimasa, quattro pottini che tengono l'armi Ruffo in mano, quattro torrette [...] la salera di sopra e la corona con l'aquila a due teste", entrambe compiute prima del 24 novembre 1660 in collaborazione con Giuseppe Fucà, che si occupò della doratura<sup>74</sup>. La seconda opera è stata modificata, sempre con l'intervento del Mangani, sostituendo le quattro torrette e la salera "con la sua corona et un'aquila con due teste" con "la salera di cristallo di rocca [...] la quale fu del marchese d'Arena me la vendè Giovanni Gregorio Bruno [...] e venne da Milano"<sup>75</sup>. Proprio in cristallo di rocca, lavorato a Milano, unito all'oro e allo smalto, è stata realizzata nel 1610 circa la piccola coppa che reca l'ansa a forma di serpente e la bocca a mo' di testa di drago e che, proveniente dal mercato antiquario, si trova a Pesaro, presso l'Altomani e Co<sup>76</sup>. L'artista fiorentino realizza pure "un lampiero seu lampione per sala con sua palla e otto cornucopi tragettati e lavorati" (1661), un'altra "salera [...] che fu di don Raffaele lo Gotto mio cugino" (1668) e ancora la "sfratta tavola [...] con la favola d'Europa" (1668)

8. Giuseppe D'Angelo,  
Innocenzo Mangani (?),  
Giacomo Calcagni (?)  
*Alzata da tavola*, terzo quarto  
del XVII secolo  
Buenos Aires (già collezione  
Koenigsberg)



fatta insieme al Fucà<sup>77</sup>. Tra gli altri pregevoli manufatti cesellati dal Mangani, talmente raffinati da essere ricordati dal Susinno<sup>78</sup>, si ricorda pure il "bacile grande gislate con li quattro stagioni e li quattro elementi [...] con l'armi Ruffo" (1676) che, lavorato "dentro la galleria" del principe, fu eseguito sempre in collaborazione con il Fucà e con Giuseppe Sgroi, allievo del fiorentino<sup>79</sup>. Si tratta, quindi, d'importantissime opere, per le quali il Mangani, come scrive l'Accascina, "pur lavorando a metà del '600 [...] continuava in pieno manierismo toscano con nostalgie cinquecentesche"<sup>80</sup>. Per avere un'idea di questi manufatti, oltre ai putti in bronzo realizzati dal Mangani e destinati alla cappella di San Placido nel duomo di Messina<sup>81</sup>, si indica la spettacolare alzata da tavola di Buenos Aires, sino al 1956 nella collezione Koenigsberg, che è stata vidimata dall'argentiere messinese Giuseppe D'Angelo e per la quale è stato supposto sia l'intervento del Mangani sia il progetto del romano Giacomo Calcagni (XVII secolo) (fig. 8)<sup>82</sup>. L'opera, infatti, ispirata alla fontana del Montorsoli e interamente affidata a cavallucci marini, conchiglie e mascheroni, "appare rivisitata in chiave barocca, grazie all'articolata disposizione degli elementi figurativi e ornamentali, utilizzati per rompere la statica simmetria dell'impianto generale"<sup>83</sup>. Essa, per il suo raffinatissimo lavoro di cesellatura e sbalzo, ma ancora più per la presenza dei cavallucci rampanti, è stata non a caso collegata al casato dei Ruffo<sup>84</sup>. Altri pregevoli esempi del periodo sono le due alzate realizzate sempre a Messina: una del 1660-1670 ora al Kunstindustrimuseet di Oslo e l'altra del 1670 al Victoria and Albert Museum di Londra<sup>85</sup>. Si tratta, quindi, di un repertorio diffuso in questo periodo nell'Italia meridionale, come testimonia l'acquaforte raffigurante un raffinatissimo centrotavola con cavalli marini alla base che, realizzata da Orazio Scoppa insieme ad altre interessanti incisioni raffrontabili sempre con le opere del principe, è custodita nell'Istituto Centrale per la Grafica di Roma<sup>86</sup>. Un altro esempio di opera che potrebbe ricordare le creazioni del Ruffo viene anche dalla particolare base con arpie alate del reliquiario in bronzo e cristallo di rocca, custodito nel Museo Regionale Interdisciplinare di Messina, riferito ai primi anni del Seicento<sup>87</sup>. La collezione del Ruffo presenta, com'è già stato detto, pure lavori di Pietro Juvara, il quale realizza, insieme al figlio Sebastiano<sup>88</sup>, ben "4 ninfe e 4 palle a 6 mecci per ciascheduna" che alluderebbero a una torciera foggiate a mo' di figura femminile e mitologica simile al disegno di Pietro Aquila conservato nella Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis (fig. 9)<sup>89</sup>. Per dare un'idea del manufatto si indica, seppur più tardi, il lampadario realizzato tra il 1700 e il 1705 ora



9. Pietro Aquila  
*Studio di una torciera,*  
 seconda metà del XVII secolo  
 Palermo, Galleria Regionale  
 della Sicilia di Palazzo Abatellis  
 (inv. 158)

al Museo Regionale Interdisciplinare di Messina (fig. 10)<sup>90</sup>. Lo Juvara compra presso la fiera di San Filippo d'Agira pure un "bocalone" che, trasportato da Malta e utilizzato per completare quel bacile con la favola d'Europa della stessa collezione, viene accostato dall'Accascina alla brocca della Chiesa Madre di Castiglione<sup>91</sup>. La collezione di argenti di casa Ruffo vanta, dunque, opere acquistate sul mercato, come, per citare un altro esempio, "4 vasi [...] cocchie o nautholi, comprati da un vascello olandese, le quali sono lavorati dui di caccia e due di fogli" (1672) integrati con l'intervento del Mangani, il quale "haverci fatto i piedi con un statueta tragettata per ciascheduna e gislata, e similmente 4 pottini per la parte di sopra di dette nautole" e del Donia, quasi certamente Placido, che fece lo stemma<sup>92</sup>. Si dovrebbe trattare di conchiglie di nautilus, simili alla coppia della Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis, indagata da Vincenzo Abbate che l'ha riferita a manifatture tedesche o fiamminghe della fine del Cinquecento, e una delle due, non a caso, rielaborata in Sicilia verso la metà del Seicento (fig. 11)<sup>93</sup>. La collezione del principe Ruffo era nata, infatti, "sulla scorta degli esempi del collezionismo romano e napoletano trasmessigli dal fratello Flavio, e di quello nordico, noto a Messina attraverso la colonia fiamminga"<sup>94</sup>. Tra i manufatti ancora conservati in Sicilia che possono ricordare le opere della collezione Ruffo – nello specifico piatti, piattini, bacili, bocali, cannistro, guantieri e ancora sicchietti

– si ricordano l'acquamanile e il bacile della Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis, provenienti dal monastero di Santa Maria di Valverde di Palermo, riferiti ad argentiere di Augsburg e successivamente vidimati nel capoluogo siculo e datati alla prima metà del Seicento, opere che forse facevano parte della ricca dotazione che il genovese Camillo Pallavicino fornì alla chiesa (fig. 12)<sup>95</sup>. Esempi di brocche ancora improntate al gusto manierista sono quella del Museo Alessi di Enna, realizzata da un argentiere palermitano del 1669, e quella della cappella del Tesoro del duomo di Napoli<sup>96</sup>, dalla cui città provenivano alcuni manufatti del principe Ruffo, come il "candilone grande che era della bona memoria di don Francesco mio fratello duca della Bagnara, al quale mancano i piedi tragettati, che si li tenni suo figlio don Carlo, insieme al compagno, che furono fatte in Napoli col disegno di Giovan Bernardino di Messina, socero dello Spagnoletto, nell'anno 1627"<sup>97</sup>. La prima opera viene accostata dalla Di Natale a quella che si trova sulla tavola imbandita nella *Cena in casa del fariseo* di Pietro d'Asaro (il Monocolo di Racalmuto), opera del 1622 della Chiesa Madre di Racalmuto<sup>98</sup>. Altro esempio di manufatto del periodo è la coppia di vasi della basilica di Santa Cecilia in Trastevere a Roma, riferita a Fabrizio Cristiani (doc. 1566-1623)<sup>99</sup>. Il "bocale antico, opera fiamengha, dove ci sta gislata un'Europa"<sup>100</sup> poteva essere della stessa tipologia del noto bacile del Museo Regionale "Agostino Pepoli" di Trapani (ante 1578),

proveniente dal santuario della Santissima Annunziata, riferito a Elias Lencker (doc. 1562-1591), argentiere attivo a Norimberga, e donato da Giovanni Aragona Tagliavia e Pignatelli, duca di Terranova e principe di Castelvetrano, che lo ebbe in dono dal famoso bisnonno Carlo (fig. 13)<sup>101</sup>. Fornisce un altro significativo esempio l'altro piatto dagli ornati diamantiformi dello stesso fondo museale, donato sempre da Giovanni Aragona, ricondotto a manifattura tedesca o spagnola della seconda metà del XVII secolo<sup>102</sup>. È di manifattura spagnola, per citare un altro importante caso di manufatto manierista, il vassoio della metà del XVI secolo proveniente dalla cattedrale di Toledo, ora al Museo de Santa Cruz della stessa città<sup>103</sup>. Interessante, ad esempio, risulta quel vaso istoriato che Epicuro tiene in mano nel dipinto di Agostino Scilla, del mercato antiquario di Parigi, artista non a caso in contatto con il Ruffo<sup>104</sup>. A conferma di ciò, infatti, l'inventario dei beni del principe di Scaletta riferisce ancora "due baciloni ovati e due bocaloni alla tedesca indorati e parti bianchi, opra fatta in Alemagna nella città d'Agosta, quali comprò mio figlio in Napoli con denari esatti dal Duca della Bagnara dall'orefice Lanzetta [...] Quali bocali e bacili erano del signor don Pietro d'Aragona, all'ora vicerè di Napoli" (1670)<sup>105</sup>. Il disegno acquerellato raffigurante un vaso e conservato nella Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis, ricondotto alla cerchia di Mariano Smiriglio (doc. 1561/1569-1636) e datato agli inizi del XVII secolo, mostra, dunque, un tipico esempio di manufatto allora molto diffuso e che sicuramente si poteva trovare nella collezione

10. Argentieri messinesi  
*Lampadario,* 1715  
 Messina, Museo Regionale  
 Interdisciplinare (inv. A. n. 72)



Ruffo (fig. 14)<sup>106</sup>. Accanto a opere realizzate fuori dalla Sicilia, o ispirate a esse come parrebbero suggerire alcuni disegni resi noti dalla Musolino<sup>107</sup>, il principe Antonio aveva quelle di stretta realizzazione sicula, come indicano i venticinque "piattigli" fatti da Matteo Corallo con lo stemma di famiglia "per la parte di sopra con la testa di cavallo"<sup>108</sup>. Tra i tanti piatti di tipologia manierista, quali potevano essere quelli del Ruffo, si ricordano l'esemplare realizzato da un anonimo argentiere messinese nella prima metà del XVII secolo e conservato presso il Museo Regionale "Agostino Pepoli" di Trapani – affine a quello di Tommaso Avagnali (doc. 1624-1633) del 1623-1624 (o 1632) dello stesso museo ma di fattura palermitana –, e ancora quelli del duomo di Messina coevi al primo esempio citato<sup>109</sup>. Un piatto di tipologia manierista si trova, inoltre, nel Museo della cattedrale di San Paolo di Medina, a Malta, città da cui provengono alcune opere del Ruffo, realizzato a Napoli tra il 1578 e il 1614<sup>110</sup>. Reca ancora i mascheroni, che fungono da aggancio con il manico, il secchiello per acqua benedetta della seconda metà del XVII secolo ricondotto al già citato Pietro Juvara, che, accostato ad altre opere realizzate a Napoli, è non a caso conservato nel Museo di Capodimonte del capoluogo campano<sup>111</sup>. L'arredo del facoltoso principe comprendeva pure pregevoli servizi da tavola, come suggerisce il raro esempio composto da vassoio, porta sale e pepe e due ampolline porta olio e aceto, ricondotto ad argentiere palermitano della prima metà del XVII secolo<sup>112</sup> (fig. 16). Tra le opere ormai barocche che potevano essere presenti nella collezione, seppur è da credere che la preferenza sia per quelle della tarda maniera, o a esse fortemente ispirate, si ricordano la brocca della chiesa di Santa Maria Assunta di Castoreale di Diego Rizzo (Rizo, doc. 1618-1669) della seconda metà del XVII secolo e il piatto della Cappella Palatina di Palermo marchiato sempre dall'argentiere messinese<sup>113</sup>. L'elenco dei beni del Ruffo riporta pure "un orologio d'argento dove vi sta il Crocefisso, la Madonna e san Giovanni a' piedi, qual è d'ebano scannellato e scorniciato, opra tutta tedesca, qual era del'archimandrita Requisens, che ce lo regalò a don Iacopo Merulla di cui lo comprai per mano di mastro Diegho scrittore napolitano" (1677)<sup>114</sup>, opera questa che ricorda l'orologio da tavolo trasformato in reliquiario, riferito a manifattura tedesca (Augusta) del 1575 circa, della casa dei padri filippini all'Olivella di Palermo<sup>115</sup> (fig. 15). Si tratta, quindi, di spettacolari opere, talvolta a metà tra oreficeria e argenteria, come testimonia quel "monte di cristallo" descritto da Giuseppe Sgroi nel 1698 nel seguente modo: "di rocca ingastato in oro tragettato, e borinato alla cima del qual monte esserci un Crocefisso d'oro, et



11. Maestranze tedesche o fiamminghe e siciliane  
*Coppa in conchiglia di nautilus*, fine del XVI - metà del XVII secolo  
Palermo, Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis (inv. 8230)

12. Argentiere di Augsburg  
*Acquamanile con bacile*, prima metà del XVII secolo  
Palermo, Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis (inv. 8224-8225)





13. Elias Lencker  
*Bacile*, ante 1578  
Trapani, Museo Regionale  
"Agostino Pepoli" (inv. 449)

14. Cerchia di Mariano  
Smiriglio  
*Vaso (disegno)*, inizi  
del XVII secolo  
Palermo, Galleria Regionale  
della Sicilia di Palazzo Abatellis  
(inv. 1565/18)





15. Maestranze tedesche  
Orologio da tavolo trasformato  
in reliquiario, 1575 circa  
Palermo, casa dei padri  
filippini all'Olivella

16. Argentiere palermitano  
Completo da tavola, prima  
metà del XVII secolo  
Trapani, collezione privata



<sup>1</sup> Cfr. G. Barbera, *infra*, che riporta la vasta bibliografia sulla collezione del principe e R.F. Margiotta, *infra*.

<sup>2</sup> V. Abbate, *La grande stagione del collezionismo. Mecenate, accademie e mercato dell'arte in Sicilia tra Cinque e Seicento*, Palermo 2011, p. 48.

<sup>3</sup> Cfr. M.C. Calabrese, *Nobiltà, mecenatismo e collezionismo a Messina nel XVII secolo. L'inventario di Antonio Ruffo, principe della Scaletta*, Catania 2000, pp. 75-76 e R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento in Sicilia: l'inventario di Antonio Ruffo principe della Scaletta*, Pisa 2003, pp. 32 e XXXVII, con bibliografia precedente.

<sup>4</sup> Si vedano, a riguardo, *L'arte del corallo in Sicilia*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale "Agostino Pepoli", 1 marzo - 1 giugno 1986), a cura di C. Maltese, M.C. Di Natale, Palermo 1986; la sezione dedicata ai coralli in *Splendori di Sicilia. Arti Decorative dal Rinascimento al Barocco*, catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 dicembre 2000 - 30 aprile 2001), a cura di M.C. Di Natale, Milano 2001; *Il corallo trapanese nei secoli XVI e XVII*, catalogo della mostra (Brescia, Brixiantiquaria, 16-24 novembre 2002), a cura di M.C. Di Natale con la collaborazione di M.T. Bottarel e L. Foi, Brescia 2002; *Rosso corallo. Arti preziose della Sicilia Barocca*, catalogo della mostra (Torino, Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica, 29 luglio - 28 settembre 2008), a cura di C. Araldi di Balme, S. Castronovo, Milano 2008; la sezione dedicata

ai coralli in *Il Tesoro dell'Isola. Capolavori siciliani in argento e corallo dal XV al XVIII secolo*, catalogo della mostra (Praga, maneggio di Palazzo Wellestein, 19 ottobre - 21 novembre 2004), a cura di S. Rizzo, 2 voll., Catania 2008; e *I grandi capolavori del corallo. I coralli di Trapani del XVII e XVIII secolo*, catalogo della mostra (Catania, Palazzo Valle, 3 marzo - 5 maggio 2013; Trapani, Museo Interdisciplinare Regionale "Agostino Pepoli", 18 maggio - 30 giugno 2013), a cura di V.P. Li Vigni, M.C. Di Natale, V. Abbate, Cimisello Balsamo (Milano) 2013.

<sup>5</sup> G.C. Ascione, *Il corallo a Napoli. Storia di un collezionismo tra vicerego e regno*, in *Splendori di Sicilia...* 2001, pp. 102-103. A riguardo si veda pure G.C. Ascione, *Coralli*, in *Civiltà del Seicento a Napoli*, catalogo della mostra (Napoli, Museo di Capodimonte, 24 ottobre 1984 - 14 aprile 1985; Napoli, Museo Pignatelli, 6 dicembre 1984 - 14 aprile 1985), 2 voll., Napoli 1984, II, p. 336; G.C. Ascione, *Storia del corallo a Napoli dal XVI al XIX secolo*, Napoli 1991, pp. 68, 98; M.C. Di Natale, *I coralli della Santa Casa di Loreto*, in *Sicilia ritrovata. Arti decorative dai Musei Vaticani e dalla Santa Casa di Loreto*, catalogo della mostra (Monreale, Museo Diocesano, 7 giugno - 7 dicembre 2012), a cura di M.C. Di Natale, G. Cornini, U. Utro, Palermo 2012, pp. 117 e sgg.

<sup>6</sup> R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, p. 53, con bibliografia precedente.

<sup>7</sup> Per la corona di rosario, si veda L. Novara, scheda n. 69, in *I grandi capolavori del corallo...*

alli lati due statue d'oro alle predi quattro aquile d'oro di meravigliosa manifattura gastati di diamanti, rubbini, zaffiri e nel mezzo del monte una lucerna d'oro smaltata al naturale<sup>16</sup>. Pregevoli creazioni in cristallo di rocca sono il reliquiario della Santa Croce e quello, con l'aggiunta del corallo, di san Francesco Saverio, entrambi nella chiesa del Gesù di Casa Professa a Palermo, realizzati nei primi decenni del XVII secolo e attribuiti all'orafo milanese attivo a Palermo Marzio Cazzola (doc. 1593-1633), all'argentiere trapanese Andrea Oliveri (De Oliveri, De Oliviero, doc. 1612-1621) e al corallaro Thomas Pompeiano (doc. 1600 - ante 1666), quest'ultimo per il secondo manufatto che reca il nome del committente Caterina Papè Vignola<sup>17</sup>. Altro interessante esempio realizzato con lo stesso materiale è la stauroteca della chiesa del Gesù di Roma riferita ad argentiere tedesco e datata al secondo quarto del XVII secolo<sup>18</sup>.

2013, p. 135 con bibliografia precedente; per il diadema, L. Ajovasilas, scheda n. 207, in *L'arte del corallo...* 1986, p. 408.

<sup>8</sup> R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, p. 53.

<sup>9</sup> M.C. Di Natale, *Gioielli di Sicilia*, Palermo 2000 (II ed. 2008), p. 81. A riguardo si veda pure M.C. Di Natale, *Gioielli come talismani*, in *Wunderkammer siciliana. Alle origini del museo perduto*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Abatellis, 4 novembre 2001 - 31 marzo 2002), a cura di V. Abbate, Napoli 2001, pp. 67-75.

<sup>10</sup> L. Ajello, *Oreficeria siciliana nei musei madrileni*, in *Estudios de Platería. San Eloy 2011*, a cura di J. Rivas Carmona, Murcia 2011, p. 47.

<sup>11</sup> M.C. Di Natale, scheda n. 4, in *Splendori di Sicilia...* 2001, pp. 304-305 e scheda n. I.45, in *Il tesoro nascosto. Gioie e argenti per la Madonna di Trapani*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale "Agostino Pepoli", 2 dicembre 1995 - 3 marzo 1996), a cura di M.C. Di Natale, V. Abbate, Palermo 1995, p. 212.

<sup>12</sup> M.C. Di Natale, scheda n. 4, in *Splendori di Sicilia...* 2001, p. 304.

<sup>13</sup> R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, p. 53, con bibliografia precedente.

<sup>14</sup> M.C. Di Natale, scheda n. 14, in *Splendori di Sicilia...* 2001, pp. 311-312 e il saggio di M.C. Di Natale, *infra*.

<sup>15</sup> M.C. Di Natale, *Gioielli...*, 2000 (II ed. 2008), p. 67.

<sup>16</sup> L. Novara, schede n. 51, in *I grandi capolavori del corallo...*, 2013, p. 117, con bibliografia precedente; M.C. Di Natale, *Gioiel-*

*li...*, 2000 (II ed. 2008), pp. 67-68 e il saggio di M.C. Di Natale, *infra*.

<sup>17</sup> Se si confrontano le opere citate negli inventari sopra menzionati con quelle elencate successivamente, ci si rende conto delle varie trasformazioni (cfr. M.C. Calabrese, *Il patrimonio di Antonio Ruffo, principe della Scaletta. Una lite in famiglia*, in "Archivio Storico per la Sicilia Orientale", a. XCVI, 2000, fasc. I-II, *passim*).

<sup>18</sup> R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, p. 53, con bibliografia precedente.

<sup>19</sup> *Ibid.*, p. 54, con bibliografia precedente.

<sup>20</sup> M.C. Di Natale, *Gioielli...*, 2000 (II ed. 2008), pp. 115-116, con bibliografia precedente e C. Giolino, *Per una storia della gioielleria a Messina*, in *La tradizione orafa a Messina: dalle origini ai giorni nostri*, interventi di C. Giolino, S. Todesco, G. Pavone, Messina 1990, pp. 24-25.

<sup>21</sup> M.C. Di Natale, *Gioielli...*, 2000 (II ed. 2008), 115-116.

<sup>22</sup> T. Pugliatti, *Le raccolte di "meraviglie" a Messina nel Seicento*, in *Wunderkammer siciliana...*, 2001, p. 52.

<sup>23</sup> M.C. Di Natale, scheda n. 18, in *Splendori di Sicilia...*, 2001, pp. 313-314, con bibliografia precedente.

<sup>24</sup> ASPa, sezione di Termini Imerese, Notai defunti, T. Gambaro di Castelbuono, vol. 2588, cc. 249r-252v. Il documento è stato segnalato da Rosario Termotto, che ringrazio.

<sup>25</sup> R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, p. 54.

<sup>26</sup> G.C. Ascione, *Il corallo a Na-*



*poli...*, in *Splendori di Sicilia...*, 2001, p. 104.

<sup>27</sup> M.P. Pavone, scheda n. 213, in *Il Tesoro dell'Isola...*, 2008, II, pp. 1002-1003, con bibliografia precedente.

<sup>28</sup> M.C. Calabrese, *L'epopea dei Ruffo...*, 2014, pp. 177-178, in *Il Tesoro dell'Isola...*, 2008, II, p. 1012, con bibliografia precedente.

<sup>29</sup> A.P. Pedrocchi, *Argenti sacri nelle chiese di Roma dal XV al XIX secolo*, Roma 2010 (Repertori dell'Arte del Lazio, 2), p. 68, scheda n. 98.

<sup>30</sup> Cfr. a riguardo *Sicilia: gli archivi delle meraviglie*, a cura di V. Abbate, in *Wunderkammer siciliana...*, 2001, pp. 295-306 e *L'Appendice documentaria, in Il Tesoro dell'Isola...*, 2008, II, *passim*. Per un quadro complessivo del collezionismo in Sicilia, cfr. V. Abbate, *La grande stagione del collezionismo...*, 2011, cui si rimanda per la specifica bibliografia.

<sup>31</sup> M.C. Calabrese, *Nobiltà, mecenatismo e collezionismo...*, 2000, p. 17.

<sup>32</sup> A riguardo si citano i seguenti testi, cui si rimanda per la vasta bibliografia: M.C. Calabrese, *L'epopea dei Ruffo di Sicilia*, Roma-Bari 2014 e R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003.

<sup>33</sup> G. Arenaprimo, *Argenterie artistiche messinesi del secolo XVII*, Firenze 1901.

<sup>34</sup> R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, pp. XXX-XXXI e M.C. Calabrese, *L'epopea dei Ruffo...*, 2014, pp. 177-178. Per l'attività di questi argentieri cfr. C. Di Giacomo, ad vocem *Rizzo Michele*, A. Bilardo, ad vocem *Guirerra Sebastiano*, S. Barraja, ad vocem *Ziniti Francesco*, D. Pistorino, ad vocem *Di Giovanni Giuseppe*, in *Arti decorative in Sicilia. Dizionario biografico*, a cura di M.C. Di Natale, 2 voll., Palermo 2014, II, pp. 525-526; I, p. 311; II, p. 622; I, p. 203.

<sup>35</sup> M.C. Calabrese, *Nobiltà, mecenatismo e collezionismo...*, 2000, p. 60.
<sup>36</sup> R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, p. XXX.
<sup>37</sup> *Ibid.* e M.C. Calabrese, *Nobiltà, mecenatismo e collezionismo...*, 2000, p. 61. Per le feste a Messina, cfr. G. Molonia, *Da Carlo V d'Asburgo a Ferdinando II di Borbone. Feste e apparati festivi a Messina dal 1535 al 1842*, in *La seta e la Sicilia*, catalogo della mostra (Messina, Teatro Vittorio Emanuele, 9 febbraio - 15 marzo 2002), a cura di C. Ciolino, Messina 2002, pp. 179-182.

<sup>38</sup> M.C. Calabrese, *Il patrimonio di Antonio Ruffo...*, 2000.

<sup>39</sup> M.C. Calabrese, *L'epopea dei*

*Ruffo...*, 2014, pp. 177-178. Per questi artisti, cfr. G. Chillè, ad vocem *Terzo Domenico* e D. De Joannon, ad vocem *Campagna Giovanni*, in *Arti decorative in Sicilia...*, 2014, II, p. 585; I, p. 97.
<sup>40</sup> M.C. Calabrese, *L'epopea dei Ruffo...*, 2014, pp. 177-178.

<sup>41</sup> M.C. Calabrese, *Il patrimonio di Antonio Ruffo...*, 2000, p. 4. Per l'opera, cfr. pure R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, pp. XXX, 59, che riferisce altre vicende.

<sup>42</sup> M.C. Calabrese, *Il patrimonio di Antonio Ruffo...*, 2000, p. 5.
<sup>43</sup> M.C. Di Natale, scheda n. 59, in *Splendori di Sicilia...*, 2001, pp. 347-348, con bibliografia precedente.

<sup>44</sup> M.C. Di Natale, *Gioielli...*, 2000 (II ed. 2008), pp. 196-210, con bibliografia precedente.

<sup>45</sup> *Ibid.*, p. 210. Per il gioiello della collezione Minutoli, cfr. R. Stracuzzi, S. Lannuzza, *Cultura barocca e collezionismo a Messina. L'inventario post mortem di Giovanni Antonino Minutoli*, in *U' ben s'impegna, se non si vaneggia. Per P. Fiorenzo Fiore. Nel suo 75º genetiaco, a 50 anni dall'Ordinazione Sacerdotale*, a cura di G. Lipari, Messina 2015, p. 382.

<sup>46</sup> M.C. Di Natale, scheda n. 65, in *Splendori di Sicilia...*, 2001, p. 351.

<sup>47</sup> M.C. Calabrese, *Il patrimonio di Antonio Ruffo...*, 2000, pp. 5, 7, 8.

<sup>48</sup> M.C. Di Natale, scheda n. 55, in *Splendori di Sicilia...*, 2001, pp. 343-344, con bibliografia precedente.

<sup>49</sup> M.C. Di Natale, *Gioielli...*, 2000 (II ed. 2008), pp. 163-164, con bibliografia precedente e scheda n. 10, in *Splendori di Sicilia...*, 2001, p. 309. La croce è citata da M.C. Calabrese, *Nobiltà, mecenatismo e collezionismo...*, 2000, p. 61. Nella già citata collezione Minutolo c'era pure “una galera consistente in due file di perli con sua cruccetta di smeraldi”, cfr. R. Stracuzzi, S. Lannuzza, *Cultura barocca e collezionismo a Messina...*, 2015, p. 400.

<sup>50</sup> L'opera è quasi certamente quell"“aquiletta d'oro smaltata con numero novi diamanti” citata nel 1689 (M.C. Calabrese, *Il patrimonio di Antonio Ruffo...*, 2000, p. 7).

<sup>51</sup> M.C. Di Natale, *Gioielli...*, 2000 (II ed. 2008), pp. 154-156, con bibliografia precedente.

<sup>52</sup> M.C. Calabrese, *Il patrimonio di Antonio Ruffo...*, 2000, p. 5.

<sup>53</sup> M.C. Di Natale, *Gioielli...*, 2000 (II ed. 2008), p. 90, con bibliografia precedente.

<sup>54</sup> M.C. Calabrese, *Il patrimonio di Antonio Ruffo...*, 2000, p. 5.

<sup>55</sup> M.C. Calabrese, *Nobiltà, mece-*

*natismo e collezionismo...*, 2000, pp. 58-59.

<sup>56</sup> *Ibid.*, p. 59. Un “pendagli di rubini” risulta pure nella citata collezione Minutoli, cfr. R. Stracuzzi, S. Lannuzza, *Cultura barocca e collezionismo a Messina...*, 2015, p. 400.

<sup>57</sup> C. Ciolino, *Per una storia...*, in *La tradizione orafa a Messina...*, 1990, p. 16.

<sup>58</sup> M.P. Pavone Alajmo, *Arti decorative al Museo Regionale di Messina. Gli argentii*, Messina 2001 (Quaderni dell'attività didattica del Museo Regionale di Messina), p. 54, con bibliografia precedente. Per i gioielli messinesi M.C. Di Natale, *Gioielli...*, 2000 (II ed. 2008), *passim*; si veda pure C. Ciolino, *Per una storia...*, in *La tradizione orafa a Messina...*, 1990, pp. 3-49 e G. Larinà, *Gioielli dalle collezioni del Museo Regionale di Messina*, in “Archivio Storico Messinese”, nn. 91-92, 2010-2011, pp. 465-475.

<sup>59</sup> M.C. Calabrese, *Il patrimonio di Antonio Ruffo...*, 2000, p. 16.

<sup>60</sup> M.C. Di Natale, scheda n. 21, in *Splendori di Sicilia...*, 2001, pp. 315-316, con bibliografia precedente.

<sup>61</sup> M.C. Di Natale, *Gioielli...*, 2000 (II ed. 2008), p. 126.

<sup>62</sup> M.C. Calabrese, *Il patrimonio di Antonio Ruffo...*, 2000, pp. 5-6, 18. La gioia dovrebbe essere quella “Giuditta con la teste di Oleferne” citata nel 1689, cfr. M.C. Calabrese, *Nobiltà, mecenatismo e collezionismo...*, 2000, p. 18.

<sup>63</sup> M.C. Di Natale, *Gioielli...*, 2000 (II ed. 2008), p. 91, con bibliografia precedente. Per i gioielli della collezione Minutoli, cfr. R. Stracuzzi, S. Lannuzza, *Cultura barocca e collezionismo a Messina...*, 2015, p. 382.

<sup>64</sup> M.C. Calabrese, *L'epopea dei Ruffo...*, 2014, p. 177.

<sup>65</sup> M.C. Di Natale, *Gioielli...*, 2000 (II ed. 2008), pp. 94, 194 e sgg., con bibliografia precedente e in particolare M.C. Di Natale, *Oreficeria barocca in Sicilia: i rami fioriti*, in *Contributi per la storia dell'oreficeria, argenteria e gioielleria*, collana di studi sull'oreficeria diretta da P. Pazzi, Venezia 1996, pp. 220-223.

<sup>66</sup> M.C. Calabrese, *Il patrimonio di Antonio Ruffo...*, 2000, p. XII.

<sup>67</sup> R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, p. XXXI. A riguardo, cfr. C. Ciolino, *La manta d'argento nella Cattedrale di Messina*, in *Guida al patrimonio librario antico delle biblioteche pubbliche e degli archivi storici ecclesiastici nella provincia di Messina*, a cura di M. Sgrò, Messina 1998, pp. 347-349.
<sup>68</sup> M. Accascina, *Oreficeria di Sicilia dal XII al XIX secolo*, Palermo

1974, pp. 322-323 e il saggio di M.C. Di Natale, *infra*. Per l'attività dell'orafa, cfr. pure C. Di Giacomo, ad vocem *Bruno Giuseppe*, in *Arti decorative in Sicilia...*, 2014, I, p. 82.

<sup>69</sup> M.C. Calabrese, *L'epopea dei Ruffo...*, 2014, p. 174. Per una panoramica sulla cultura delle arti decorative a Messina tra Sei e Settecento, cfr. F. Campagna Cicala, *Aspetti delle arti decorative e della cultura messinese tra XVII e XVIII secolo*, in *Il Tesoro dell'Isola...*, 2008, I, pp. 129-143.

<sup>70</sup> R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, p. XXV.

<sup>71</sup> G. Arenaprimo, *Argenterie artistiche...*, 1901; M.C. Calabrese, *L'epopea dei Ruffo...*, 2014, pp. 170-177 e R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, pp. XXV-XIX, con bibliografia precedente.

<sup>72</sup> R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, p. XXVI. Per il Parascandolo, cfr. C. Catello, *Tre secoli di argenteria napoletana*, in *Tre secoli di argenteria napoletana* (catalogo della mostra (Napoli, Castel Sant'Elmo, 22 aprile - 2 maggio 1988; Museo di Capodimonte, 14 maggio - 3 luglio 1988), a cura di C. Catello, Napoli 1988, p. 15.

<sup>73</sup> *Ibid.*, 2003, pp. XV e XXVI. Per l'attività di questi argentieri, cfr. M. Accascina, *Argentieri di Messina: Sebastiano Juvara, Giuseppe D'Angelo, Filippo Juvara*, in “Bollettino d'Arte”, vol. XXXIV, 1949, pp. 240-248, M. Accascina, *Di Pietro Juvara e di altri orafi di casa Ruffo a Messina*, in “Antichità Viva”, vol. I, n. 2, 1962, pp. 46-50; M. Accascina, *Oreficeria di Sicilia...*, 1974, *passim*; N. Di Bella, *Argentieri messinesi del Seicento da documenti notarili*, in “Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Arte Medievale e Moderna”, n. 11, 1987, pp. 53-62; *Orafi e argentieri al monte di Pietà. Artefici e botteghe messinesi del sec. XVIII*, catalogo della mostra (Messina, Monte di Pietà, 18 giugno - 18 luglio 1988), a cura di C. Ciolino, Messina 1988; *Ori e argenti di Sicilia dal Quattrocento al Settecento*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale “Agostino Pepoli”, 1 luglio - 30 ottobre 1989), a cura di M.C. Di Natale, Milano 1989, *passim*; G. Musolino, *Argentieri messinesi tra XVII e XVIII secolo*, Messina 2001, *passim*; *Splendori di Sicilia...*, 2001, *passim*; G. Molonia, *La famiglia degli argentieri Juvara nei documenti archivistici messinesi* e C. Di Giacomo, *Bruno, Martinez e Rizzo: famiglie di argentieri messinesi tra Sei e Set-*

*tecento*, in *Il Tesoro dell'Isola...*,

2008, II, pp. 1115-1125, 1127-1135, G. Musolino, ad vocem *Mangani Innocenzo*, G. Famà, ad voces *Giuseppe e Giuseppe* e *Famà, ad voces Sgroi Giuseppe*, G. Chillè, ad vocem *Sgroi Giuseppe*, G. Musolino, ad vocem *Juvara Pietro*, M.P. Pavone Alajmo, ad vocem *Donia Placido*, C. Di Giacomo, ad vocem *Bruno Giovanni Gregorio*, G. Musolino, ad vocem *Corallo Matteo*, in *Arti decorative in Sicilia...*, 2014, II, pp. 402-403; I, p. 260; II, p. 566; I, pp. 328-330, 223, 82, 145.

<sup>74</sup> R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, pp. XXVII, 4. Per il Mangani e per le opere da lui realizzate per il Ruffo, si veda G. Musolino, *Argentieri messinesi tra XVII e XVIII secolo*, Messina 2001, pp. 123-134, con bibliografia precedente.
<sup>75</sup> R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, pp. 24-25, XXVII, dove la studiosa, riportando altri studi, commenta l'opera che vede l'intervento di altri noti artisti come Jacopo Del Duca e Andrea Calamech.

<sup>76</sup> Scheda n. I.23, in *Wunderkammer siciliana...*, 2001, p. 116.
<sup>77</sup> R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, pp. 4, 12-13. Le date tra parentesi dopo la citazione dell'opera si riferiscono all'anno in cui sono state inventariate.

<sup>78</sup> F. Susinno, *Le vite de' pittori messinesi* (ms. 1724), ed. a cura di V. Martinelli, Firenze 1960, p. 183; cfr. pure R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, p. XXVII.
<sup>79</sup> R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, pp. XXVI, 18. L'intervento di Sgroi è riportato nella testimonianza di Pietro e Sebastiano Juvara in merito a un litigio di famiglia, cfr. M.C. Calabrese, *Il patrimonio di Antonio Ruffo...*, 2000, pp. 56, 73.

<sup>80</sup> M. Accascina, *Oreficeria di Sicilia...*, 1974, p. 318.
<sup>81</sup> G. Musolino, *Argentieri messinesi...*, 2001, p. 125.
<sup>82</sup> *Ibid.*, pp. 128-132, con bibliografia precedente. Per l'architetto, cfr. M.A. Malleo, ad vocem *Calagni Giacomo*, in L. Sarullo, *Dizionario degli artisti siciliani. Architettura*, a cura di M.C. Ruggieri Tricoli, I, Palermo 1993, p. 78.

<sup>83</sup> *Ibid.*, p. 128.

<sup>84</sup> *Ibid.*, p. 132.

<sup>85</sup> M. Accascina, *Oreficeria di Sicilia...*, 1974, p. 331. Per qualcuna di queste tre opere l'Accascina ipotizza la commissione dei Ruffo (*Di Pietro Juvara...*, 1962, p. 49).

<sup>86</sup> A. Catello, scheda n. 5.5, in *Civiltà del Seicento...*, 1984, p. 310-313. L'autrice della scheda nota, infatti, che “Il gusto sontuoso del Centro Tavola sorretto da cavalli marini è ripreso con

alcune varianti nelle alzate napoletane dell'epoca” (p. 312.).

<sup>87</sup> M.P. Pavone Alajmo, *Arti decorative...*, 2001, p. 29.

<sup>88</sup> M.C. Calabrese, *Il patrimonio di Antonio Ruffo...*, 2000, p. 64.

<sup>89</sup> R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, pp. XXVIII, 16, 46, 50 e D. Malignaggi, *Il disegno barocco dal Rinascimento al Barocco*, in *Splendori di Sicilia...*, 2001, p. 91 (Gabinetto Disegni e Stampe, volumi Amato, IV, inv. 158, cc. 106-107). Per Pietro Juvara, cfr. G. Musolino, *Argentieri messinesi...*, 2001, pp. 67-91.

<sup>90</sup> M. Accascina, *Di Pietro Juvara...*, 1962, p. 48; per l'opera cfr. M.P. Pavone Alajmo, scheda n. 147, in *Il Tesoro dell'Isola...*, 2008, II, pp. 921-922.

<sup>91</sup> R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, p. 33 e M. Accascina, *Oreficeria di Sicilia...*, 1974, p. 331.

<sup>92</sup> R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, pp. XXVIII, 46. Le pregevoli opere sono state ereditate dal figlio Placido che ne ha cedute due al duca d'Uzeda, per barattare la propria libertà, mentre gli altri due li ha persi a seguito della causa avuta con la figlia Alfonsina e con il genero Paolo (R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, pp. XXIX).

<sup>93</sup> V. Abbate, *La coppia di Nautilus*, in *Wunderkammer siciliana...*, 2001, pp. 223-228.

<sup>94</sup> R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, p. XI, con bibliografia precedente.

<sup>95</sup> V. Sola, scheda n. I.43, in *Wunderkammer siciliana...*, 2001, pp. 144-145 e S. Barraja, *Brocca Valverde. Un capolavoro d'argenteria di Augsburg nel museo di Palazzo Abatellis di Palermo*, in “Archivio Storico Siciliano”, s. IV, vol. XXX, 2004, pp. 325-341.

Per i piatti manieristi cfr. M.C. Di Natale, *Oreficeria siciliana dal Rinascimento al Barocco*, in *Il Tesoro dell'Isola...*, 2008, I, pp. 50-52, con bibliografia precedente.

<sup>96</sup> M.C. Di Natale, scheda n. 91, in *Splendori di Sicilia...*, 2001, pp. 419-420; E. e C. Catello, *Argentieri napoletani dal XVI al XIX secolo*, Napoli 1973, p. 204.

<sup>97</sup> R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, p. 37.

<sup>98</sup> M.C. Di Natale, *Gli argentii in Sicilia tra rito e decoro*, in *Ori e argentii di Sicilia...*, 1989, p. 142. L'opera di Enna, inoltre, per la sua tipologia ricorda non a caso le brocche della chiesa di San Lorenzo in Lucina di Roma riferite ad argentiere romano della metà del XVII secolo, cfr. A.P. Pedrocchi, *Argenti sacri nelle chiese di Roma...*, 2010, p. 51, scheda nn. 90-91.

<sup>99</sup> A.P. Pedrocchi, *Argenti sacri...*, 2010, p. 51, scheda n. 39.

<sup>100</sup> R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, p. 18.

<sup>101</sup> V. Sola, scheda n. I.17, in *Wunderkammer siciliana...*, 2001, pp. 109-110, con bibliografia precedente.

<sup>102</sup> *Ibid.*, p. 110, con bibliografia precedente.

<sup>103</sup> *Museo de Santa Cruz de Toledo*, a cura di M. Revuelta Tubino, I, Toledo s.d., pp. 81-82.

<sup>104</sup> V. Abbate, *Wunderkammern e meraviglie di Sicilia*, in *Wunderkammer siciliana...*, 2001, p. 40. Per i contatti tra Ruffo e Scilla, cfr. M.C. Calabrese, *L'epopea dei Ruffo...*, 2014, pp. 147 e sgg., che riporta la specifica bibliografia.

<sup>105</sup> R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, p. 33.

<sup>106</sup> V. Abbate, *La sfera d'oro*, in *La sfera d'oro. Il recupero di un capolavoro dell'oreficeria siciliana*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Abatellis, 10 aprile - 20 luglio 2003), a cura di V. Abbate, C. Innocenti, Napoli 2003, p. 44, con bibliografia precedente.

<sup>107</sup> Si veda a riguardo G. Musolino, *Argentieri messinesi...*, 2001, p. 19, dove la studiosa riporta alcuni disegni di orafi tedeschi e fiamminghi.

<sup>108</sup> R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, pp. 16, 44.

<sup>109</sup> Per i piatti di Trapani, cfr. M.C. Di Natale, schede nn. 49 e 122, in *Il Tesoro dell'isola...*, 2008, II, pp. 816, 894, con bibliografia precedente; per quelli di Messina, si veda M.C. Di Natale, scheda n. II. 42, in *Ori e argentii di Sicilia...*, 1989, pp. 216-217. Per l'attività dell'argentiere, cfr. R. Vadalà, ad vocem *Avgnali Tommaso*, in *Arti decorative in Sicilia...*, 2014, I, p. 29.

<sup>110</sup> Cfr. M.C. Di Natale, scheda n. 122, in *Il Tesoro dell'isola...*, 2008, II, p. 894, con bibliografia precedente. Per le opere napoletane, cfr. la sezione dedicata agli argentii in *Civiltà del Seicento...*, 1984, pp. 307-325.

<sup>111</sup> L. Martino, scheda n. 85, in *Splendori di Sicilia...*, 2001, pp. 414-415, con bibliografia precedente.

<sup>112</sup> M.C. Di Natale, scheda n. II.58, in *Ori e argentii di Sicilia...*, 1989, pp. 228-229.

<sup>113</sup> Per il piatto, cfr. M.C. Di Natale, scheda n. 8, in *Lo scrigno di Palermo. Argenti, avori, tessuti, pergamene della Cappella Palatina*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Normanni, 23 aprile - 10 giugno), a cura di M.C. Di Natale, M. Vitella, Palermo 2014, p. 58, con bibliografia precedente; Per l'attività di Diego Rizzo, cfr. C. Di

Giacomo, ad vocem, in *Arti decorative in Sicilia...*, 2014, II, p. 524; per la brocca G. Famà, scheda n. 135, in *Il Tesoro dell'isola...*, 2008, II, p. 909. Nell'arredo d'argento di casa Ruffo non potevano certamente mancare suppellettili ecclesiastiche, utilizzate per la liturgia che si celebrava all'interno del sontuoso palazzo, come “dui calici ordinarii, uno per la casa e l'altro per la chiesa del Giardino”. Interessante doveva pure essere quella “fonte d'acqua benedetta tragetata in forma di cocciola marina col suo copercchio e l'armi Ruffo di sotto, tra le braccia d'un angelo”, cfr. R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, pp. 18, 21.

<sup>114</sup> R. De Gennaro, *Per il collezionismo del Seicento...*, 2003, p. 47.

<sup>115</sup> V. Abbate, scheda n. I.41, in *Wunderkammer siciliana...*, 2001, p. 141.

<sup>116</sup> M.C. Calabrese, *Il patrimonio di Antonio Ruffo...*, 2000, p. 34.

<sup>117</sup> M.C. Di Natale, scheda n. 57, in *Splendori di Sicilia...*, 2001, pp. 393-394, con bibliografia precedente. Altra pregevole opera in cristallo di rocca è la croce reliquiaria commissionata da Cristoforo Papè di collezione privata, cfr. e V. Abbate, *Wunderkammern e meraviglie...*, M.C. Di Natale, scheda n. I.48, in *Wunderkam-*

*mer...*, 2001, pp. 38, 148-150, con bibliografia precedente. Per gli argentieri, cfr. M.C. Di Natale, ad vocem *Cazzola Marzio*, A.M. Precopi Lombardo, ad vocem *Oliveri Andrea* e R. Vadalà, ad vocem *Pompeano Thomas*, in *Arti decorative in Sicilia...*, 2014, I, p. 126; II, pp. 463, 501 e il saggio di M.C. Di Natale, *infra*.

<sup>118</sup> A.P. Pedrocchi, *Argenti sacri...*, 2010, p. 61, scheda n. 75.

### Abbreviazioni

AGPRM: Inventario de objectos religiosos y obras de arte existentes en el Monasterio de las Descalzas XVIII sec. caja 39 expediente 15  
 ASCB: Archivio Storico del castello di Belœil  
 ASDCt: Archivio Storico Diocesano di Catania  
 ASDPa: Archivio Storico Diocesano di Palermo  
 ASEn = Archivio di Stato di Enna  
 ASPa = Archivio di Stato di Palermo  
 ASPaTI = Archivio di Stato di Palermo, sezione di Termini Imerese  
 ASPB: Archivio Storico Parrocchiale della chiesa nuova di Saint-Pierre di Belœil  
 ASPC = Archivio Storico Parrocchiale di Collesano  
 ASPI = Archivio Storico Parrocchiale di Isnello  
 ASPPS = Archivio Storico Parrocchiale di Petralia Sottana  
 Pa SSSP: Palermo, Società Siciliana per la Storia Patria

### Manoscritti

A  
 Amato G.M., *De Principe Templo Panormitano*, libri XIII, Panormi 1728.  
 Archivio Storico Diocesano Catania, Archivio Mensa Vesco-vile, carp. 234, fasc. 3.  
 Auria V., *Relazione di alcune trionfali dimostrazioni fatte nell'anno 1658 in Palermo per la venuta del capo di S. Mamiliano Arcivescovo di Palermo*, ms. del XVII secolo presso la Biblioteca Centrale della Regione Siciliana "A. Bombace" ai segni Mss. XI.B.1.2.A.

### I

*Inventario delli giugali suppellettili, vasi sagri, et altri della Venerabile Cappella del SS.mo Crocifisso fondata dentro la Matrice Real Metropolitana Chiesa della Città di Monreale*, manoscritto del 1755 custodi-

to presso il Museo Diocesano di Monreale.

### L

*Libro di alcune scritture notande del Capitolo panormitano et altre cose che alla giornata ponno servire al detto capitolo et al cui canonico, copiate per mi D. Giovanni Battista La Rosa da molti altri scrittori che ho raccolto per ligarli in un libro grande per servizio di esso capitolo e dignità e canonici*, in Archivio Storico Diocesano di Palermo, n. 35 quater.

### M

Mongitore A., *La Cattedrale di Palermo*, ms. della prima metà del XVIII secolo della Biblioteca Comunale di Palermo, ai segni Qq E3.  
 Mongitore A., *Dell'istoria sacra di tutte le chiese, conventi, monasteri, spedali et altri luoghi pii della città di Palermo - Monasteri e Conservatori*, ms. del XVIII secolo custodito presso la Biblioteca Comunale di Palermo, ai segni Qq E 7.

### P

Pugnatore G.F., *Historia di Trapani*, ms. del XVII secolo della Biblioteca Fardelliana di Trapani ai segni ms. 257, ff. 403-404.

### R

*Relatione delle solenni feste fatte in Palermo per la venuta della Testa di S. Mamiliano cittadino, et Arcivescovo di Palermo a di 6 d'ottobre 1658*, ms. del 1658 presso la Biblioteca Centrale della Regione Siciliana "A. Bombace" ai segni Mss. XI.B.1.2.C.

### T

*Trapani nello stato presente profana e sacra opera divisa in due parti del P. Benigno da S. Caterina Agostino Scalzo intitolata alla Vergine di Trapani*, parte I, Trapani Profana, ms. del 1810 della Biblio-

teca Fardelliana di Trapani, ff. 149-150.

### Testi a stampa

#### A

Abbate V., *Palermo: Acquisizione di una carpetta di 43 disegni di autori non siciliani*, in "B.C.A. Sicilia", a. I, nn. 12-54, 1980, pp. 177-180.

Abbate V., *Il collezionismo e le quadrerie dal Cinquecento al Settecento*, in *Storia della Sicilia*, IX, Roma 1999, pp. 565-610.

Abbate V., *Le vie del corallo: maestranze, committenti e cultura artistica in Sicilia tra il Sei ed il Settecento*, in *L'arte del corallo in Sicilia*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale "Agostino Pepoli", 1 marzo - 1 giugno 1986), a cura di C. Maltese, M.C. Di Natale, Palermo 1986, pp. 51-67.

Abbate V., *Per il collezionismo siciliano del Seicento: la quadreria mazzarinense dell'eccezionale signor principe di Butera*, in *L'ultimo Caravaggio e la cultura artistica a Napoli, in Sicilia e a Malta*, atti del convegno internazionale di studi (aprile 1985), a cura di M. Calvesi, Siracusa 1987, pp. 293-314.

Abbate V., *Il tesoro perduto: una traccia per la committenza laica nel Seicento*, in *Ori e argenti di Sicilia dal Quattrocento al Settecento*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale "Agostino Pepoli", 1 luglio - 30 ottobre 1989), a cura di M.C. Di Natale, Milano 1989, pp. 45-56.

Abbate V., *La Cammara picta del Magistrato e l'Umanesimo* termitano agli inizi del Seicento, in "Storia dell'Arte", n. 68, 1990, pp. 36-70.

Abbate V., *Esperienze di Pietro Novelli*, in *Pietro Novelli e il suo ambiente*, catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 giugno - 30 ottobre 1990), Palermo 1990, pp. 67-85.

Abbate V., *Dalla quadreria privata alla pinacoteca pubblica: origini e vicende delle raccolte seicentesche della Galleria regionale della Sicilia*, in *Pittori del Seicento a Palazzo Abatellis*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Abatellis, 31-28 ottobre 1990), a cura di V. Abbate, Milano 1990, pp. 58-63.  
 Abbate V., *Quadrerie e collezionisti palermitani del Seicento*, in *Pittori del Seicento a Palazzo Abatellis*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Abatellis, 31-28 ottobre 1990), a cura di V. Abbate, Milano 1990, pp. 13-57.

Abbate V., *Il Museo e le sue collezioni*, in *Trapani. Museo Pepoli*, G. Bresc. Bautier, V. Abbate, M.C. Di Natale, R. Giglio, Palermo 1991, pp. 14-59.

Abbate V., *Il palazzo, le collezioni, l'itinerario*, in G.C. Argan, V. Abbate, E. Battisti, *Palermo. Palazzo Abatellis*, Palermo 1991, pp. 14-119.

Abbate V., *Fra Napoli e Palermo: ritratti d'ambiente nel tardo Settecento*, in *Artificio e realtà. Collages palermitani del tardo Settecento*, a cura di V. Abbate, E. D'Amico, Palermo 1992, pp. 35-59.

Abbate V., *Palermo, Galleria Regionale della Sicilia in Palazzo Abatellis*, in *Il disegno. Le collezioni pubbliche italiane*, II, Cinisello Balsamo (Milano) 1994.

Abbate V., *Collezionismo grafico a Palermo tra il Cinque e il Settecento: una traccia*, in *Maestri del disegno nelle collezioni di Palazzo Abatellis*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Abatellis, 15 dicembre 1995 - 29 febbraio 1996), Palermo 1995, pp. 21-45.

Abbate V., *Amici e committenti madoniti del Bazzano e del Salerno*, in *Vulgo dicto lu Zoppo di Gangi*, catalogo della mostra (Gangi, 19 aprile - 15 luglio 1997), Gangi 1997, pp. 64-83.

Abbate V., *La città aperta. Pittura e società a Palermo tra Cinque e Seicento*, in *Porto*

*di mare 1570-1670. Pittori e pittura a Palermo tra memoria e recupero*, catalogo della mostra (Palermo, San Giorgio dei Genovesi, 30 maggio - 31 ottobre 1999; Roma, Palazzo Barberini, 10 dicembre 1999 - 20 febbraio 2000), a cura di V. Abbate, Napoli 1999, pp. 11-56.

Abbate V., *Matta me pinxit: la congiuntura flandro-iberica e la cultura figurativa nell'entroterra madonita*, in *Vincenzo degli Azani da Pavia e la cultura figurativa in Sicilia nell'età di Carlo V*, catalogo della mostra (Palermo, chiesa di Santa Cita, 21 settembre - 8 dicembre 1999), a cura di T. Viscuso, Palermo 1999, pp. 196-197.

Abbate V., *La stagione del grande collezionismo*, in *Porto di mare 1570-1670. Pittori e pittura a Palermo tra memoria e recupero*, catalogo della mostra (Palermo, San Giorgio dei Genovesi, 30 maggio - 31 ottobre 1999; Roma, Palazzo Barberini, 10 dicembre 1999 - 20 febbraio 2000), a cura di V. Abbate, Napoli 1999, pp. 107-140.

Abbate V., *Contesti e momenti del primo caravaggismo a Palermo*, in *Sulle orme di Caravaggio tra Roma e Sicilia*, a cura di V. Abbate, G. Barbera, C. Strinati, R. Vodret, Venezia 2001, pp. 77-97.

Abbate V., *Contesti palermitani di prima metà Seicento: la Congregazione dell'oratorio tra maestranze e mercanti “forestieri”*, in *Splendori di Sicilia. Arti Decorative dal Rinascimento al Barocco*, catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 dicembre 2000 - 30 aprile 2001), a cura di M.C. Di Natale, Milano 2001, pp. 140-151.

Abbate V., *Ambienti e collezioni*, in *Wunderkammer siciliana. Alle origini del museo perduto*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Abatellis, 4 novembre 2001 - 31 marzo 2002), a cura di V. Abbate, Napoli 2001, pp. 79-87.

Abbate V., “*Ut mei gazophylacii... nova incrementa perno-sceres*”: *Salvadore Maria Di Blasi e il Museo Martiniano*, in *Wunderkammer siciliana. Alle origini del museo perduto*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Abatellis, 4 novembre 2001 - 31 marzo 2002), a cura di V. Abbate, Napoli 2001, pp. 165-176.

Abbate V., *Wunderkammern e meraviglie di Sicilia*, in *Wunderkammer siciliana. Alle origini del museo perduto*, ca-

talogo della mostra (Palermo, Palazzo Abatellis, 4 novembre 2001 - 31 marzo 2002), a cura di V. Abbate, Napoli 2001, pp. 17-46.

Abbate V., *La sfera d’oro*, in *La sfera d’oro. Il recupero di un capolavoro dell’oreficeria siciliana*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Abatellis, 10 aprile - 20 luglio 2003), a cura di V. Abbate, C. Innocenti, Napoli 2003, pp. 35-59.

Abbate V., *Gioacchino Di Marzo e la fortuna dei primitivi a Palermo nell'Ottocento*, in *Gioacchino Di Marzo e la critica d’arte nell'Ottocento in Italia*, atti del convegno (Palermo, 15-17 aprile 2003), a cura di S. La Barbera, Palermo 2004, pp. 181-198.

Abbate V., *La cultura figurativa a Palermo e in Sicilia e la congiuntura flandro-iberica nell'età di Ferdinando il Cattolico*, in *Matteo Carnilivari, Pere Compte. 1506-2006. Due maestri del gotico nel Mediterraneo*, catalogo della mostra (Noto, Palazzo Trigona, maggio-luglio 2006), a cura di M.R. Nobile, Palermo 2006, pp. 37-46.

Abbate V., *Due opere, un contesto*, in *Pittura e mito. Due acquisizioni per Palazzo Abatellis*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Abatellis, 5 aprile - 4 giugno 2006), a cura di V. Abbate, Palermo 2006, pp. 13-52.

Abbate V., *Ludovico II de Torre-se la cappella di San Castrense nel Duomo di Monreale*, in *La scultura meridionale in età moderna nei suoi rapporti con la circolazione mediterranea*, atti del convegno internazionale di studi, a cura di L. Gaeta, I, Galatina 2007, pp. 387-407.

Abbate V., “*Torres adest*”: *i segni di un arcivescovo tra Roma e Monreale*, in “Storia dell’arte” 116/117, n.s., 16/17, 2007, pp. 19-66.

Abbate V., *Le vie del corallo: maestranze, committenti e cultura artistica in Sicilia tra il Sei ed il Settecento*, in *Il Tesoro dell’Isola. Capolavori siciliani in argento e corallo dal XV al XVIII secolo*, catalogo della mostra (Praga, Maneggio di Palazzo Wellestein, 19 ottobre-21 novembre 2004) a cura di S. Rizzo, I, Catania 2008, pp. 336-349.

Abbate V., *Ribera per i Moncada e una ipotesi per il Monrealese a Napoli*, in *Pompa Magna*.

*Pietro Novelli e l’ambiente monrealese*, catalogo della mostra (Monreale, Palazzo Arcivescovile, 25 aprile - 26 mag-

gio 2006), a cura di G. Davì, G. Mendola, s.l., 2008, pp. 39-41.

Abbate V., *Castelbuono: il mecenatismo artistico dei Ventimiglia nel secondo Quattrocento e una ipotesi per il percorso di Riccardo Quartararo*, in *Alla corte dei Ventimiglia. Storia e committenza artistica*, atti del convegno di studi (Geraci Siculo-Ganci, 27-28 giugno 2009), a cura di G. Antista, Geraci Siculo 2009, pp. 140-149.

Abbate V., *Per Mandralisca collezionista e studioso*, in *Giovanni Antonio Sogliani (1492-1544). Il capolavoro nascosto di Mandralisca*, catalogo della mostra (Cefalù, Museo Mandralisca, 5 giugno - 13 dicembre 2009), a cura di V. Abbate, Cinisello Balsamo 2009, pp. 15-64.

Abbate V., *La grande stagione del collezionismo. Mecenati, accademie e mercato dell'arte in Sicilia tra Cinque e Seicento*, Palermo 2011.

Abbate V., *Corallo: “L’arte di lavorare con tal finezza in materia sì difficile”*, in *I grandi capolavori del corallo. I coralli di Trapani del XVII e XVIII secolo*, catalogo della mostra (Catania, Palazzo Valle, 3 marzo - 5 maggio 2013; Trapani, Museo Interdisciplinare Regionale “Agostino Pepoli”, 18 maggio - 30 giugno 2013), a cura di V.P. Li Vigni, M.C. Di Natale, V. Abbate, Cinisello Balsamo 2013, pp. 57-63.

Abbate V., *Collezionisti cefaludesi dell'Ottocento: il contributo di Nico Marino alla conoscenza del Barone Mandralisca e dell'Avvocato Cirincione*, in *Conoscere il territorio. Arte e storia delle Madonie. Studi in memoria di Nico Marino*, a cura di G. Marino, R. Termotto, I, Cefalù 2014, pp. 43-49.

Abbate V., *Corallo: scultura “in piccolo” per una grande committenza*, in **FATTO IN ITALIA dal Medioevo al Made in Italy**, catalogo della mostra (Reggia di Venaria, 19 marzo 2016 - 10 luglio 2016), a cura di A. Guerrieri con B. Brondi e M. Rainò, Cinisello Balsamo (Milano) 2016, pp. 172-181.

Abela G.F., *Malta illustrata [...]*, a cura di G.A. Ciantar, Malta 1780.

Accascina M., *Ottocento siciliano*, 1996-21 novembre 2004.

Accascina M., *Argentieri di Messina: Sebastiano Juvara, Giuseppe D’Angelo, Filippo Juvara*, in “Bollettino d’Arte”, vol. XX-XIV, 1949, pp. 240-248.

Accascina M., *Di Pietro Juvara e di altri orafi di casa Ruffo a Messina*, in “Antichità Viva”, I, 2, 1962, pp. 46-50.

Accascina M., *Palinodia sull’arte trapanese del corallo*, in “Antichità viva”, a. V, n. 3, 1966, pp. 48-56.

Accascina M., *Oreficeria di Sicilia dal XII al XIX secolo*, Palermo 1974.

Accascina M., *I marchi delle argenterie e oreficerie siciliane*, Busto Arsizio (Varese) 1976.

Accascina M., *Una importante raccolta di disegni assicurata alla città di Palermo (21 giugno 1936)*, in *Maria Accascina e il Giornale di Sicilia. 1934-1937*, a cura di M.C. Di Natale, I, Caltanissetta 2006, pp. 283-285.

Accascina M., *Piccole aggiunte al grande Novelli. Gli importanti lavori allo “Sbarcatore” – Il magnifico arco trionfale in onore dell’Almirante vincitore sui Francesi (15 luglio 1939)*, in *Maria Accascina e il Giornale di Sicilia. 1938-1942*, a cura di M.C. Di Natale, II, Caltanissetta 2007, pp. 181-183.

Ajello L., *Albarelli di scuola calatina al Museo Nazionale delle Arti decorative di Madrid*, in “OADI. Rivista dell’Osservatorio per le Arti Decorative in Italia”, n. 3, giugno 2011, pp. 159-164 (DOI: 10.7431/RIV03092011, consultabile online: http://www1.unipa.it/oadi/rivista/oadi\_3.pdf).

Ajello L., *Oreficeria siciliana nei musei madrileni*, in *Estudios de Plateria. San Eloy 2011*, a cura di J. Rivas Carmona, Murcia 2011, pp. 43-52.

Ajello L., *La “Montagna di Corallo”, ovvero il “Presepe” del Monastero de las Descalzas Reales di Madrid*, in *Estudios de Plateria. San Eloy 2012*, a cura di J. Rivas Carmona, Murcia 2012, pp. 39-44.

Ajello L., *Manufatti eburnei trapanesi a Madrid*, in *Cinquantacinque racconti per i dieci anni. Scritti di storia dell’arte*, a cura del Centro Studi sulla civiltà artistica dell’Italia meridionale “Giovanni Previtati”, Soveria Mannelli (Catanzaro) 2013 (I racconti di Efesto, 1), pp. 457-465.

*Agata santa. Storia, arte, devozione*, catalogo della mostra (Catania, varie sedi, 29 gennaio - 4 maggio 2008), Firenze 2008.

Agnello G., *La statua e il tesoro di S. Lucia a Siracusa*, in “Archivio Storico Siracusano”, XI, 1965, pp. 5-26.

Agosti B., *Artisti spagnoli e fonti italiane*, in *Norma e capriccio. Spagnoli in Italia agli esordi della maniera moderna*, catalogo della mostra (Firenze, Galleria degli Uffizi, 5 marzo - 26 maggio 2013), a cura di

T. Mozzati, Firenze 2013, pp. 156-167.

Agostini A., *Sei secoli di oreficerie. Artisti e committenze internazionali e isolate nell’etnea Randazzo*, 2 voll., Catania 2014.

Aguilera E., *Provinciae Siculae societatis lesu onus et res gestae*, 1737.

Alaimo F., *Arti decorative nella collezione Lanza Filangeri di Palazzo Mirto*, Palermo 2015.

Alaimo R., Giarrusso R., Montana G., *I materiali lapidei dell’edilizia storica di Palermo*, Enna 2008.

Albadalejo Martínez M., *Jogas y aderezos para adornar los cabellos de las infantas Isabel Clara Eugenia y Catilina Mi-caela*, in *Estudios de Plateria. San Eloy 2014*, a cura di J. Rivas Carmona, Murcia 2014, pp. 39-50.

Aldimari B., *Historia genealogica della famiglia Carafa*, Napoli 1691.

Alessi B., *L’urna di San Gerlando e il vescovo Traïna*, Agrigento 1999.

Alfano M.E., *Gli argenti del Palazzo Branciforte a Mazzarino*, in *Il Tesoro dell’Isola. Capolavori siciliani in argento e corallo dal XV al XVIII secolo*, catalogo della mostra (Praga, maneggio di Palazzo Wellestein, 19 ottobre - 21 novembre 2004), a cura di S. Rizzo, 2 voll., Catania 2008, II, pp. 1039-1043.

Alfano M.E., *Le gioie ritrovate e la “robba mancante”*, in *Il Tesoro dell’Isola. Capolavori siciliani in argento e corallo dal XV al XVIII secolo*, catalogo della mostra (Praga, maneggio di Palazzo Wellestein, 19 ottobre - 21 novembre 2004), a cura di S. Rizzo, 2 voll., Catania 2008, II, pp. 1045-1050.

Alioto La Manna S., *Un epistolario ritrovato. Jules Van Biebroeck e Edoardo Alfano nella Palermo del primo Novecento*, presentazione di M.C. Di Natale, Palermo 2010.

Alsop J., *The rare art traditions. The history of art collecting and its linked phenomena wherever these have appeared*, London 1982.

Amato G.M., *De Principe Templo Panormitano*, libri XIII, Panormi 1728.

Amico V., *Dizionario topografico della Sicilia di Vito Amico, tradotto dal latino ed annotato da Gioacchino di Marzo, chierico distinto della Real cappella*, II, Palermo 1856.

Amico Statella V.M., *Catana illustrata, sive nova, ac vetusta urbis Cataniae monumenta, inscripti lapides, numismata*,

*civesque quotquot in ea celebres omnia evo floruer*e, ex typographia Joachim Pulejo, Cataniae 1741.

Anderson Black J., *Storia dei gioielli*, a cura di F. Sborgi, Novara 1973 (ed. 1986).

Anselmo S., *Suppellettili liturgiche in argento tra culto, documenti e committenti*, in S. Anselmo, R.F. Margiotta, *I tesori delle Chiese di Gratteri*, introduzione di V. Abbate e premessa di M.C. Di Natale, Caltanissetta 2005 (Quaderni di museologia e storia del collezionismo, 2, collana di studi diretta da M.C. Di Natale).

Anselmo S., *Polizzi. Tesori di una Città Demaniale*, premessa di S.E. Francesco Sgalambro, introduzione di V. Abbate e presentazione di M.C. Di Natale, Caltanissetta 2006 (Quaderni di museologia e storia del collezionismo, 4, collana di studi diretta da M.C. Di Natale).

Anselmo S., *Le Madonie. Guida all’arte*, Palermo 2008.

Anselmo S., *Influenze spagnole nelle suppellettili liturgiche siciliane del Quattro e del Cinquecento*, in *Estudios de Plateria. San Eloy 2009*, a cura di J. Rivas Carmona, Murcia 2009, pp. 83-104.

Anselmo S., *I Ventimiglia: committenti di sculture marmoree dal XV al XVII secolo*, in *Alla corte dei Ventimiglia. Storia e committenza artistica*, atti del convegno di studi (Geraci Siculo-Ganci, 27-28 giugno 2009), a cura di G. Antista, Geraci Siculo (Palermo) 2009, pp. 150-161.

Anselmo S., *Le opere d’arte decorative nell’inventario dei beni ereditati nel 1725 da don Giuseppe Emanuele Ventimiglia, principe di Belmonte*, in *Cinquantacinque racconti per i dieci anni. Scritti di storia dell’arte*, a cura del Centro Studi sulla civiltà artistica dell’Italia meridionale “Giovanni Previtati”, Soveria Mannelli (Catanzaro) 2013 (I racconti di Efesto, 1), pp. 373-382.

*Appendice documental. Inventario de Bienes de don Pedro Fajardo, V Marqués de los Vélez y Virrey de Sicilia*, trascrizione di R.F. Margiotta, in *Fiesta y Mecenazgo en las relaciones culturales del Mediterráneo en la Edad Media*, a cura di R. Camacho Martínez, E. Asenjo Rubio, B. Calderón Roca, Málaga 2012.

Arbace L., *Gli istoriati di Castell: i piatti di maiolica dipinta*, in *Wunderkammer siciliana. Alle origini del museo per-*

*duto*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Abatellis, 4 novembre 2001 - 31 marzo 2002), a cura di V. Abbate, Napoli 2001, pp. 273-288.

Arbeteta Mira L., *El arte de la joyería en la colección Lázaro Galdiano*, Segovia 2003.

Arce A., *Un Tabernáculo riquísimo de Filipe IV en Tierra Santa*, in “Archivo Espanol”, 168, 1969, pp. 369-376.

*Architetture barocche in argento e corallo*, catalogo della mostra (Lubeca, Katharinenkirche, 15 luglio - 26 agosto 2007; Vicenza, Pinacoteca Civica, Palazzo Chiericati, 7 settembre - 7 ottobre 2007), a cura di S. Rizzo, Palermo 2008.

*Gli archivi per le arti decorative in Sicilia dal Rinascimento al Barocco*, a cura di D. Ruffino, G. Travagliato, in *Splendori di Sicilia. Arti Decorative dal Rinascimento al Barocco*, catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 dicembre 2000 - 30 aprile 2001), a cura di M.C. Di Natale, Milano 2001, pp. 100-107.

Ashtor E., *Gli ebrei nel commercio mediterraneo nell’alto medioevo (sec. X-XI)*, in *Gli ebrei nell’Alto Medioevo*, settimane di studio del Centro italiano di studi sull’Alto Medioevo (Spoleto, 30 marzo - 5 aprile 1978), 2 voll., Spoleto 1980, I, pp. 401-464.

Ashtor E., *The Jews of Trapani in the Later Middle Ages*, in “Studi Medievali”, 3, 25, 1984, pp. 1-30.

*L’attività della Commissione di Antichità e Belle Arti in Sicilia*, a cura di C. Marconi, G. Lo Iacono, in supplementi dei “Quaderni del Museo Archeologico Regionale ‘A. Salinas’ di Palermo”, n. 4, 1998, p. 22.

Aubert de La Chesnaye-Desbois F.A., *Dictionnaire de la noblesse, contenant les généalogies, l’histoire et la chronologie des familles nobles de France, l’explication de leur armes, et l’état des grandes terres du royaume aujourd’hui possédées [...]*, III, Paris 1771 (II ed.).

Auer A., *L’arciduca Ferdinando II e le collezioni del castello di Ambras*, in *Capolavori delle Collezioni del castello di Ambras*, a cura di S. Haag, Wien 2010, pp. 11-19.

Auria V., *Istoria cronologica della Sig. Viceré di Sicilia (1409-1697)*, Palermo 1697.

Aymard M., *Une famille de l’aristocratie sicilienne au XVI et XVII siècles: les ducs de Terranova*, in “Revue Historique”, 1972, pp. 29-66.

Aymard M., *Don Carlo d’Aragona, la Sicilia e la Spagna alla fine del Cinquecento*, in *La cultura degli arazzi fiamminghi di Marsala tra Fiandre, Spagna e Italia*, atti del con-

1986), a cura di C. Maltese, M.C. Di Natale, Palermo 1986.

*Arti decorative in Sicilia. Dizionario biografico*, a cura di M.C. Di Natale, 2 voll., Palermo 2014.

Ascione G.C., *Coralli*, in *Civiltà del Seicento a Napoli*, catalogo della mostra (Napoli, Museo di Capodimonte, 24 ottobre 1984 - 14 aprile 1985; Napoli, Museo Pignatelli, 6 dicembre 1984 - 14 aprile 1985), 2 voll., Napoli 1984, II, pp. 336-341.

Ascione G.C., *Storia del corallo a Napoli dal XVI al XIX secolo*, Napoli 1991.

Ascione G.C., *Il corallo a Napoli. Storia di un collezionismo tra viceregno e regno*, in *Splendori di Sicilia. Arti Decorative dal Rinascimento al Barocco*, catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 dicembre 2000 - 30 aprile 2001), a cura di M.C. Di Natale, Milano 2001, pp. 100-107.

Ashtor E., *Gli ebrei nel commercio mediterraneo nell’alto medioevo (sec. X-XI)*, in *Gli ebrei nell’Alto Medioevo*, settimane di studio del Centro italiano di studi sull’Alto Medioevo (Spoleto, 30 marzo - 5 aprile 1978), 2 voll., Spoleto 1980, I, pp. 401-464.

Ashtor E., *The Jews of Trapani in the Later Middle Ages*, in “Studi Medievali”, 3, 25, 1984, pp. 1-30.

*L’attività della Commissione di Antichità e Belle Arti in Sicilia*, a cura di C. Marconi, G. Lo Iacono, in supplementi dei “Quaderni del Museo Archeologico Regionale ‘A. Salinas’ di Palermo”, n. 4, 1998, p. 22.

Aubert de La Chesnaye-Desbois F.A., *Dictionnaire de la noblesse, contenant les généalogies, l’histoire et la chronologie des familles nobles de France, l’explication de leur armes, et l’état des grandes terres du royaume aujourd’hui possédées [...]*, III, Paris 1771 (II ed.).

Auer A., *L’arciduca Ferdinando II e le collezioni del castello di Ambras*, in *Capolavori delle Collezioni del castello di Ambras*, a cura di S. Haag, Wien 2010, pp. 11-19.

Auria V., *Istoria cronologica della Sig. Viceré di Sicilia (1409-1697)*, Palermo 1697.

Aymard M., *Une famille de l’aristocratie sicilienne au XVI et XVII siècles: les ducs de Terranova*, in “Revue Historique”, 1972, pp. 29-66.

Aymard M., *Don Carlo d’Aragona, la Sicilia e la Spagna alla fine del Cinquecento*, in *La cultura degli arazzi fiamminghi di Marsala tra Fiandre, Spagna e Italia*, atti del con-

vegno internazionale di studi (Marsala, 7-9 luglio 1986), Palermo 1988, pp. 21-38.

**B**
Baglione G., *Le Vite de’ pittori, scultori e architetti dal pontificato di Gregorio XIII del 1572 in fino a’ tempi di Papa Urbano Ottavo nel 1642* [...] *dedicate All'Eminentissimo e Reverendissimo Principe Girolamo Card. Colonna*, Roma 1642.

Bairati E., Finocchi A., *Arte in Italia. Lineamenti di storia e materiali di studio*, III, Torino 1984.

Bajamonte C., *Su Villa Whitaker a Malfitano come casa-museo, in Abitare l’Arte in Sicilia. Esperienze in età moderna e contemporanea*, a cura di M.C. Di Natale, P. Palazzotto, Palermo 2012, pp. 111-122.

Balzano P., *Il corallo e la sua pesca. Trattato sui coralli*, Napoli 1870, ristampa anastatica, San Giovanni in Persiceto 1988 (Biblioteca storica del Corallo, III).

Banchini R., *Margherita d’Austria Branciforte Colonna dalla celebrazione di Lepanto in S. Maria della Vittoria a Napoli al ritiro romano di Palazzo Riario*, in “Quaderni del Dipartimento Patrimonio Architettonico e Urbanistico. Storia Cultura Progetto”, a. VII, 1997, nn. 13-14, pp. 61-84.

Barbata A., *Paceco e dintorni*, Trapani 1997.
Barbera G., *Agostino Scilla, in Pittori del Seicento a Palazzo Abatellis*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Abatellis, 31-28 ottobre 1990), a cura di V. Abbate, Milano 1990, pp. 144-147.

Barbera G., *La collezione Gallo, in 1954-2014. Sessanta anni della Galleria e delle sue collezioni a Palazzo Abatellis*, a cura di G. Barbera, Messina 2015, pp. 83-89.
Baronio Manfredi F., *Siculae Nobilitatis amphitheatrum*, Panormi 1639.

Barraja S., *I marchì degli argentieri e orafi di Palermo dal XVI secolo ad oggi*, saggio introduttivo di M.C. Di Natale, Milano 1996.

Barraja S., *I marchì degli argentieri e orafi di Palermo*, saggio introduttivo di M.C. Di Natale, Milano 1996 (II ed. aggiornata Milano 2010).

Barraja S., *Una bottega orafa del Seicento a Palermo*, in M.C. Di Natale, *I monili della Madonna della Visitazione di Enna*, nota introduttiva di T. Pugliatti, con un contributo di S. Barraja, appendice documentaria di R. Lombardo, O. Trovato, Enna 1996, pp. 105-118.

Barraja S., *Gli orafi e argentieri di Palermo attraverso i manoscritti della maestranza, in Splendori di Sicilia. Arti Decorative dal Rinascimento al Barocco*, catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 dicembre 2000 - 30 aprile 2001), a cura di M.C. Di Natale, Milano 2001, pp. 662-677.

Barraja S., *Brocca Valverde. Un capolavoro d’argenteria di Augsburg nel museo di Palazzo Abatellis di Palermo*, in “Archivio Storico Siciliano”, s. IV, vol. XXX, 2004, pp. 325-341.

Barricelli A., *La pittura in Sicilia dalla fine del Quattrocento alla Controriforma. Storia della Sicilia*, X, Napoli-Palermo 1981.

Barrio Moya J.L., *Los dos últimos almirantes de Castilla y sus donaciones al desaparecido monasterio de Valdescopezo en Medina de Rioseco*, in “Boletín del Seminario de Estudios de Arte y Arqueología”, vol. 58, 1992, pp. 437-446.

Bartalini R., *Su Simone Mosca, Jean Mone e la tomba di Ferry Carondelet*, in “Prospettiva”, n. 71, 1993 (1994), pp. 55-57.
Bartalini R., *Le occasioni del Sodoma: dalla Milano di Leonardo alla Roma di Raffaello*, Roma 1996.

Bartolozzi S., *Acquisitionis documentarie sui manufatti tessili a San Cataldo e a Caltanissetta (secoli XVII-XIX)*, in *Magnificenza nell’arte tessile della Sicilia centro-meridionale. Ricami, sete e broccati delle Diocesi di Caltanissetta e Piazza Armerina*, catalogo della mostra (Caltanissetta, Museo Diocesano, 12 dicembre 1998 - 28 febbraio 1999), a cura di G. Cantelli con la collaborazione di E. D’Amico, S. Rizzo, Catania 2000, pp. 235-270.

Bary S., *Jewellery Gallery. Summary Catalogue*, London 1982.
Battaglia R., *Sicilia e Gran Bretagna. Le relazioni commerciali dalla Restaurazione all’Unità*, Milano 1983.
Battisti E., *L’antirinascimento*, Milano 1962.
Bazzano N., ad vocem *Mazzarino, Giuseppe Branciforte (Branciforti) conte di*, in *Dizionario biografico degli italiani*, LXXII, Roma 2009, pp. 531-533.
Bazzotti U., *Disegni per argenterie, in Giulio Romano*, catalogo della mostra (Mantova, Palazzo Te e Palazzo Ducale, 1 settembre - 12 novembre 1989), a cura di E.H. Gombrich, Milano 1989.

*Bella come la luna, pura come il sole. L’Immacolata nell’arte in Sicilia*, catalogo della mostra (Palermo, basilica di San Francesco d’Assisi, 4 novembre - 19 dicembre 2004), a cura di M.C. Di Natale, M. Vitella, Palermo 2004.
Bella S., *Gli arazzi del Principe*, in “Agorà”, n. 35, 2011, pp. 40-45.
Bellafiore G., *Palermo. Guida della città e dei dintorni*, Palermo 1963.
Belli C., *Lo scrigno e la casa di Margherita d’Austria, principessa di Butera e Pietrapersia (1627)*, in “Ricerche sul ’600 napoletano”, 5, 1986, pp. 45-69.
Bendiscioli M., *Politica, amministrazione e religione nell’età dei Borromei*, in *Storia di Milano*, X, parte II, Milano 1957, pp. 3-350.
Benigno F., *Una casa, una terra. Ricerche su Paceco, paese nuovo nella Sicilia dei Sei e Settecento*, Catania 1985.
*Benjamin Ingham nella Sicilia dell’Ottocento*, atti del seminario di studi (Marsala, 15-16 giugno 1985), a cura di M. Signorello, Marsala 1985.
Benzoni G., ad vocem *Colonna Federico*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XXVII, Roma 1982, p. 296.
Bernini R., *La collezione d’Avalos in un documento inedito del 1571*, in “Storia dell’arte”, n. 88, 1996, pp. 384-445.
Bertolotti A., *Oggetti di belle arti mandati da Roma in Sicilia nel sec. XVII*, in “Nuove Effemeridi Siciliane”, s. III, vol. II, 1875, pp. 97-101.
*Biblioteca storica e letteraria di Sicilia*, a cura di G. Di Marzo, 28 voll., Palermo 1869-1886.
Bietenholz P.G., Deutscher T.B., Gauther I., Gunderson C.F., *Contemporaries of Erasmus: a biographical register of the Renaissance and Reformation*, voll. 1-3, Toronto 2003, pp. 17, 69, 94, 123, 157, 271-273, 291, 309, 327, 367, 401.
*Biographie nationale*, III, Bruxelles 1872.
Bologna F., *Dalle arti minori all’industrial design*, Bari 1972.
Bongiovanni G., *De Maria Bergler, Marchesi, Mirabella, De Francisco e Camarda nella collezione Sinatra*, in *La collezione Sinatra. Paesaggi di Francesco Lojacono e altri temi della pittura siciliana tra ’800 e ’900 in allievi e eptgoni*, a cura di G. Costantino, Caltanissetta 1997, pp. 161-167.
Bongiovanni G., *Madonna col Bambino e San Bernardo da Chiaravalle*, in *Pompa Magna. Pietro Novelli e l’ambiente monrealese*, catalogo della

mostra (Monreale, Palazzo Arcivescovile, 25 aprile - 26 maggio 2006), a cura di G. Davì, G. Mendola, s.l. 2008, p. 92.

Borghini R., *Il riposo*, Firenze 1584.

*Bramantino. L’arte nuova del Rinascimento lombardo*, catalogo della mostra (Lugano, Museo Cantonale d’Arte, 28 settembre - 15 gennaio), a cura di N. Mauro, Milano 2014.

Brancato F., *Benjamin Ingham e il suo impero economico*, Napoli 1994.

Brinkmann B., *De Gros-Caron-delet-Stundenbuch, Sonderkatalog, 391, Auktion, Montag 21. Mai 2011, Ketterer Kunst, Hamburg*, Hamburg 2012.

Bronne C., *Belœil et la Maison de Ligne*, Belœil 1979.

Bruno I., *Giuseppe Patania, pittore dell’Ottocento*, prefazione di M.C. Di Natale, Caltanissetta 1993.

Bruno I., *Prime ricerche sul collezionismo privato dell’Ottocento in Sicilia*, in *Ottocento siciliano. Dipinti di Collezioni private agrigentine*, catalogo della mostra (Agrigento, Fabbriche Chiaramontane, marzo-maggio 2001), a cura di G. Barbera, Napoli 2001, pp. 31-53.

Bruno I., *La pittura dell’Ottocento nella Sicilia occidentale. Artisti e mecenati*, in *La pittura dell’Ottocento in Sicilia tra committenza, critica d’arte e collezionismo*, a cura di M.C. Di Natale, introduzione di A. Buttitta, testi di S. La Barbera, M. Vitella, I. Bruno, Palermo 2005, pp. 63-174.

Bruno I., *La Camera picta: dalla decorazione pittorica alla carta e tessuto da parati in ville e palazzi palermitani dall’Ottocento al primo Novecento*, Caltanissetta 2010.

“Bulletin de l’Institut Archéologique liégeois”, IX, 1868.

“Bulletin de l’Institut Historique Belge de Rome”, 5, 1925.

Burgarella P., Fallico G., *L’archivio dei visitatori generali di Sicilia*, Roma 1977.

Burke P., *Il Rinascimento europeo. Centri e periferie*, Bari 2009.

Buttitta A., *Il corallo e l’arte del presepe a Trapani*, in *L’arte del corallo in Sicilia*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale “Agostino Pepoli”, 1 marzo - 1 giugno 1986), a cura di C. Maltese, M.C. Di Natale, Palermo 1986, pp. 109-113.

**C**

Cabibbo S., *Percorsi del potere femminile tra Italia e Spagna: il caso di Vittoria Colonna Enriquez (1558-1633)*, in *Donne*

*di potere nel Rinascimento*, a cura di L. Arcangeli, S. Peyronal Rambaldi, Roma 2009, pp. 417-444.

Cabrera De Córdoba L., *Felipe segundo rey de España*, Madrid 1619, ed. cons. Madrid 1877, III.

Cagliola OFM Conv. F., *Siciliensis Provinciae Ord. Min. Conv. S. Francisci manifestationes novissimae*, Venezia 1644, ristampa a cura di F. Rotolo OFM Conv., Palermo 1984.
Calabrese M.C., *Nobiltà, mecenatismo e collezionismo a Messina nel XVII secolo. L’inventario di Antonio Ruffò, principe della Scaletta*, Catania 2000.

Calabrese M.C., *Il patrimonio di Antonio Ruffò, principe della Scaletta. Una lite in famiglia*, in “Archivio Storico per la Sicilia Orientale”, a. XCVI, fasc. I-II, 2000, pp. 1-16, 1-353.

Calabrese M.C., *Scienza e collezionismo nel Seicento meridionale: il caso Ruffò*, in *Oggetti, uomini, idee. Percorsi multidisciplinari per la storia del collezionismo*, atti della tavola rotonda (Catania, 4 dicembre 2006), a cura di G. Giarrizzo, S. Pafumi, Pisa-Roma 2009, pp. 71-86.
Calabrese M.C., *I Ruffò di Sicilia. Politica, arte e scienza nel Seicento meridionale*, Catania 2012.

Calabrese M.C., *L’epopea dei Ruffò di Sicilia*, Roma-Bari 2014.

Calvesi M., *Nascita e morte del Caravaggio*, in *L’ultimo Caravaggio e la cultura artistica a Napoli, in Sicilia e a Malta*, at-ti del convegno internazionale di studi (aprile 1985), a cura di M. Calvesi, Siracusa 1987, pp. 13-41.

Camillo G., *L’Idea del Teatro*, Venezia 1550.

Campagna Cicala F., *La cultura pittorica nella Sicilia orientale*, in *Vincenzo degli Azani da Pavia e la cultura figurativa in Sicilia nell’età di Carlo V*, catalogo della mostra (Palermo, chiesa di Santa Cita, 21 settembre - 8 dicembre 1999), a cura di T. Viscuso, Palermo 1999, pp. 127-148.

Campagna Cicala F., *Aspetti delle arti decorative e della cultura messinese tra XVII e XVIII secolo*, in *Il Tesoro dell’Isola. Capolavori siciliani in argento e corallo dal XV al XVIII secolo*, catalogo della mostra (Praga, maneggio di Palazzo Wellestein, 19 ottobre - 21 novembre 2004), a cura di S. Rizzo, 2 voll., Catania 2008, I, pp. 128-143.

Cancila O., *Palermo*, Roma-Bari 1988.

Cancila O., *Alchimie finanziarie di una grande famiglia feudale del primo secolo dell’età moderna*, in “Mediterranea. Ricerche storiche”, n. 6, aprile 2006, pp. 69-136.

Cancila O., *Storia dell’Università di Palermo dalle origini al 1860*, Roma-Bari 2006.

Cancila O., *I Florio storia di una dinastia imprenditoriale*, Milano 2008.

Cancila O., *Castelbuono medievale e i Ventimiglia*, Palermo 2010 (Quaderni – Mediterranea. Ricerche storiche, 12).

Cancila O., *Simone I Ventimiglia, marchese di Geraci (1485-1544)*, in *Memoria, storia e identità. Scritti per Laura Sciascia*, Palermo 2011, pp. 113-144.

Candeloro P., *Alcuni esempi di manufatti in avorio. Museo degli argenti*, in B. Schindler, *L’avorio. Tecnica e materiali*, Firenze 2007, pp. 19-22.

Cantelli G., *Storia dell’oreficeria e dell’arte tessile in Toscana dal Medioevo all’età Moderna*, Firenze 1996.

Cantelli G., *Un ricamo siciliano al Metropolitan Museum di New York*, in *Scritti in onore di Alessandro Marabottini*, Roma 1997, pp. 271-274.

Carandente G., *Giacomo Serpotta*, Torino 1966.

Capasso G., *Il governo di don Ferrante Gonzaga in Sicilia*, in “Archivio Storico Siciliano”, s. II, vol. XXX, 1905, pp. 405-470; vol. XXXI, 1906, pp. 1-112, 337-461.

*Capolavori d’Arte del Museo Diocesano*. Ex sacris imaginibus magnano fructum..., catalogo della mostra (Palermo, Museo Diocesano, 1998), a cura di M.C. Di Natale, Palermo 1998.
*Capolavori delle Collezioni del castello di Ambras*, a cura di S. Haag, Wien 2010.

Caputo G., Caputo Calloud A., *Politica e misticismo dei Tomasi: la fondazione di Palma e la decorazione simbolica dei soffitti lignei del Palazzo Ducale*, Palermo 1988.

Caroti S., *Filosofia e scienza della natura nel Medioevo e nel Rinascimento*, in *Storia delle scienze. Le scienze fisiche e astronomiche*, Torino 1992, pp. 110-147.

Carrubba M.S., *I beni mobili dei Padri Carmelitani di Trapani negli inventari degli anni 1647, 1648 e 1660*, tesi di laurea, Università degli Studi di Palermo, facoltà di Lettere e Filosofia, relatore ch.ma prof. ssa M.C. Di Natale, a.a. 1994-1995.

Cascini G., *De vita et invenzione S. Rosaliae*, Palermo 1631.

Cascini G., *Di santa Rosalia vergine palermitana libri tre composti dal R.P. Giordano Cascini. Nelli quali si spiegano l’invenzione delle sacre reliquie, la vita solitaria, e gli onori di lei*, Palermo 1651.

Cassata G., *Le copie “piccole e preziose della Madonna di Trapani”*, in *Materiali preziosi dalla terra e dal mare nell’arte trapanese e della Sicilia occidentale tra il XVIII e il XIX secolo*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale “Agostino Pepoli”, 15 febbraio - 30 settembre 2003), a cura di M.C. Di Natale, Palermo 2003, pp. 109-114.

Cassata G., *Un bozzetto di Elia Interguglielmi nella collezione Benfratello di Palazzo Abatellis, in Una vita per il patrimonio artistico: contributi in onore di Vincenzo Scuderi*, a cura di E. D’Amico, Palermo 2013, pp. 96-98.

Castelli di Torremuzza G.L., *Elogio di Carlo Maria Ventimiglia, in Ritratti ed Elogi d’Illustri Siciliani*, Palermo 1766-1767.
*Catalogo Monumental del la Provincia de Valladolid. Medina de Rioseco Ciudad*, a cura di E. Wattenberg Garcia, XVII, Valladolid 2003.

*Catalogue of the well known collection of Renaissance jewellery*, London 1960.
*Catania, splendore del Barocco. Un itinerario attraverso le chiese del centro storico*, a cura di C. Signorello, Catania 2005.

Catello C., *Tre secoli di argenteria napoletana*, in *Tre secoli di argenteria napoletana* (catalogo della mostra (Napoli, Castel Sant’Elmo, 22 aprile - 2 maggio 1988; Museo di Capodimonte, 14 maggio - 3 luglio 1988), a cura di C. Catello, Napoli 1988, pp. 13-20.

Catello E., Catello C., *Argenti napoletani dal XVI al XIX secolo*, Napoli 1973.
Cavestany J., *Industrias artísticas: El coral; su talla en España*, in “Arte Español. Revista de la Sociedad Española de Amigos del Arte”, t. X, 1930-1931, pp. 156-163.

Chambers D.S., *Patrons and Artists in the Italian Renaissance*, London 1970.

Chastel A., *La pala Carondelet di Fra Bartolomeo (1512): la crisi della pala mariana italiana agli inizi del Cinquecento*, Roma 1989.

Checa Cremades F., *Monasterio de Las Descalzas Reales: orígenes de su colección artística*, in “Reales Sitios”, n. 102, 1989, pp. 21-30.

Chirco A., *Palermo, tremila anni tra storia e arte*, Palermo 1992.

Christie’s London. *Furniture, Silver and Porcelain from Longleat. Sold by Order of the Trustees of the Longleat Chatels Settlement. Thursday 13 June 2002*, London 2002.

Chun D., *Art Dealing in Nineteenth-Century England: The Case of Thomas Agnew*, in “Horizons. The Seoul Journal of the Humanities”, vol. II, n. 2, dicembre 2011, pp. 255-277.
Churchill S.J.A., *Peasant Jewellery, in Peasant Art in Italy*, numero speciale della rivista “The Studio”, a cura di C. Holme, London-Paris-New York 1913, pp. 33-37.

Ciolino C., *Per una storia della gioielleria a Messina, in La tradizione orafa a Messina: dalle origini ai giorni nostri*, interventi di C. Ciolino, S. Todesco, G. Pavone, Messina 1990, pp. 3-49.

Ciolino C., *Iconologia della Madonna della Lettera nelle arti decorative*, in *Arte, storia e tradizione nella devozione alla Madonna della Lettera*, atti del convegno (Messina, 26 maggio 1993), a cura di G. Molonia, Messina 1995, pp. 36-45.

Ciolino C., *Arti Decorative, in Messina. Storia e Civiltà*, a cura di G. Molonia, Messina 1997, pp. 252-267.

Ciolino C., *La manta d’argento nella Cattedrale di Messina, in Guida al patrimonio librario antico delle biblioteche pubbliche e degli archivi storici ecclesiastici nella provincia di Messina*, a cura di M. Sgrò, Messina 1998, pp. 347-349.

Ciolino C., *Castelbuono e i Ventimiglia. Cenni storici*, in C. Ciolino, *Il Tesoro tessile della Matrice Nuova di Castelbuono. Capitale e Principato dei Ventimiglia*, Messina 2007, pp. 11-38.

C. Ciolino, *La Manta in area messinese e gli ex voto della Madonna della Lettera da carte d’archivio inedite*, in *Miracoli. Il patrimonio votivo popolare della provincia di Messina*, Messina 2007, pp. 117-125.

Cipolla C., *Le macchine del tempo*, Bologna 2000.

Civiletto R., *Teixits espanyols a les esglésies sicilianes, in Magnificència i extravagànca europea en l’art tèxtil a Sicilia*, catalogo della mostra (Barcellona, Museu Diocesà, 7-22 luglio 2003), a cura di G. Cantelli, S. Rizzo, 2 voll., Palermo 2003, I, pp. 195-217.

Civiletto R., *Architetture del sublime. Paliotti ricamati in corallo a soggetto architettonico tra il XVII e XIX secolo in Sicilia*, in *Architetture barocche*

*in argento e corallo*, catalogo della mostra (Lubecca, Katharinenkirche, 15 luglio - 26 agosto 2007; Vicenza, Pinacoteca Civica, Palazzo Chiericati, 7 settembre - 7 ottobre 2007), a cura di S. Rizzo, Palermo 2008, pp. 43-55.

Cohen K., *Metamorphosis of a Death Symbol. The Transi Tomb in the Late Middle Ages and the Renaissance*, Berkeley-Los Angeles 1973.

Cohen W., *Studien zu Quintyn Metsys*, Bonn 1904.

*La collezione Sinatra. Paesaggi di Francesco Lojacono e altri temi della pittura siciliana tra '800 e '900 in allievi e epigoni*, a cura di G. Costantino, Caltanissetta 1997.

*Le collezioni della Fondazione Banco di Sicilia. I dipinti. Ottocento e Novecento*, a cura di F. Mazzocca, Cinisello Balsamo (Milano) 2015.

Collobi Raggianti L., *Dipinti fiamminghi in Italia. 1420-1570*, Bologna 1990.

Collura P., *Il Cardinale Ludovico de Torres arcivescovo di Monreale (1551-1609). Profilo storico*, Palermo 1955.

Collura P., *La Madonna della Perla di Matteo Ajello (1171)*, in “BCA Sicilia”, a. V, nn. 3-4, 1984, pp. 101-104.

Condorelli S., “*Le macchine dell’ingegno*”. *Luisa Luna e l’espansione territoriale dei Moncada (1571-1586)*, in *La Sicilia dei Moncada. Le corti, l’arte e la cultura nei secoli XVI e XVII*, a cura di L. Scalisi, introduzione di M. Aymard; postfazione di G. Giarrizzo, Catania 2006, pp. 253-271.

Consolo V., *Viaggi dal mare alla terra*, in V. Consolo, V. Orlando, A. Tullio, T. Viscuso, *Museo Mandralisca*, Palermo 1994.

Coomans de Brachène O., *Etat présent de la noblesse belge*, I, Bruxelles 1993.

Cooper J.C., *Dizionario degli animali mitologici e simbolici*, Vicenza 1997.

*Corallari e scultori in corallo, madreperla, avorio, tartaruga, conchiglia, ostrica, alabastro, ambra, osso, attivi a Trapani e nella Sicilia occidentale dal XV al XIX corallo*, sezione a cura di R. Vadalà, in *Materiali preziosi dalla terra e dal mare nell’arte trapanese e della Sicilia occidentale tra il XVIII e il XIX secolo*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale “Agostino Pepoli”, 15 febbraio - 30 settembre 2003), a cura di M.C. Di Natale, Palermo 2003, pp. 365-399.

*I coralli siciliani del XVII secolo della Banca Popolare di Novara*, catalogo della mostra (Orta

San Giulio, Palazzotto della Riviera, 22 aprile - 16 luglio 2000), Novara 2000.

*Il corallo trapanese nei secoli XVI e XVII*, catalogo della mostra (Brescia, Brixiantiquiaria, 16-24 novembre 2002), a cura di M.C. Di Natale con la collaborazione di M.T. Bottarel e L. Foi, Brescia 2002.

Costa F., *San Francesco all’Immacolata di Catania. Guida storico-artistica*, Palermo 2007.

Costantino G., *La quadreria Sinatra e il collezionismo ad Agrigento. Nuove ricerche sulle committenze artistiche, in La collezione Sinatra. Paesaggi di Francesco Lojacono e altri temi della pittura siciliana tra '800 e '900 in allievi e epigoni*, a cura di G. Costantino, Caltanissetta 1997, pp. 17-37.

Costanza S., *Per una storia dei corallari di Trapani*, in *L’arte del corallo in Sicilia*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale “Agostino Pepoli”, 1 marzo - 1 giugno 1986), a cura di C. Maltese, M.C. Di Natale, Palermo 1986, pp. 25-49.

Costanza S., *Tra Sicilia e Africa. Trapani. Storia di una città mediterranea*, Trapani 2005.

Costanzo C., *Ettore De Maria Bergler e la Sicilia dei Florio. Dal paesaggismo di Francesco Lojacono al Liberty di Ernesto Basile e Vittorio Ducrot*, prefazione di M.C. Di Natale, postfazione di G. Barbera, Cinisello Balsamo (Milano) 2015.

Crivello T., *Principali collezioni della Sicilia Occidentale, in La pittura dell’Ottocento in Sicilia tra committenza, critica d’arte e collezionismo*, a cura di M.C. Di Natale, introduzione di A. Buttitta, testi di S. La Barbera, M. Vitella, I. Bruno, Palermo 2005, p. 228.

Cruz Valdovinos J.M., *Opere conservate e documenti sull’argenteria e i coralli di Spagna*, in *Storia, critica e tutela dell’arte nel Novecento. Un’esperienza a confronto con il dibattito nazionale*, atti del convegno internazionale di studi in onore di Maria Accascina (Palermo-Erice, 14-17 giugno 2006), a cura di M.C. Di Natale, Caltanissetta 2007, pp. 161-173.

*La cultura degli arazzi fiamminghi di Marsala tra Fiandre, Spagna e Italia*, atti del convegno (Marsala, 7-9 luglio 1986), Palermo 1988.

**D**

*Dall’artigianato all’industria. L’Esposizione Nazionale di Palermo del 1891-1892*, a cura di M. Ganci, M. Giuffrè, Palermo 1994.

D’Amico E., *Alcuni inediti sulle Quarant’ore palermitane, in La sfera d’oro. Il recupero di un capolavoro dell’oreficeria siciliana*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Abatellis, 10 aprile - 20 luglio 2003), a cura di V. Abbate, C. Innocenti, Napoli 2003, pp. 91-96.

D’Amico Del Rosso E., *I paramenti sacri*, presentazione di V. Abbate, introduzione di R. Orsi Landini, Palermo 1997.

D’Amico Del Rosso E., *Appunti per una storia del ricamo palermitano in età barocca. La committenza nobiliare, in Splendori di Sicilia. Arti Decorative dal Rinascimento al Barocco*, catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 dicembre 2000 - 30 aprile 2001), a cura di M.C. Di Natale, Milano 2001, pp. 207-208.

Daneu A., *Cinquant’anni di vita antiquaria*, in “Sicilia del popolo”, a. VII, n. 13, 16 gennaio 1951, p. 2.

Daneu A., *L’arte trapanese del corallo*, introduzione di A. Daneu Lattanzi, Milano 1964.

Daneu Lattanzi A., *I coralli della fondazione Whitaker*, in “Sicilia”, n. 88, 1981, pp. 24-29.

D’Arpa C., *La committenza dell’arcivescovo Martino de Leon y Cardenas per la cattedrale di Palermo (1650-1655): un intervento inedito dell’architetto Cosimo Fanzago*, in “Palladio”, n. 21, gennaio-giugno 1998, pp. 35-46.

D’Arpa C., *Il commesso marmoreo a Palermo: altari e cappelle nella Chiesa Oratoriana di Sant’Ignazio martire all’Olivella*, in *Splendori di Sicilia. Arti Decorative dal Rinascimento al Barocco*, catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 dicembre 2000 - 30 aprile 2001), a cura di M.C. Di Natale, Milano 2001, pp. 170-183.

D’Avenia P., *Il Marchese Bressac e la sua collezione*, in *Il Museo dell’Università. Dalla Pinacoteca della Regia Università di Palermo alla Galleria di Palazzo Abatellis*, catalogo della mostra (Palermo, Steri, Sala delle Armi, 21 giugno - 25 luglio 2016), a cura di G. Barbera, M.C. Di Natale, Palermo 2016, pp. 43-47.

Davì G., *Per una storia dell’oreficeria siciliana. Nuove acquisizioni documentarie dal XVI al XIX secolo*, in *Il Tesoro dell’Isola. Capolavori siciliani in argento e corallo dal XV al XVIII secolo*, catalogo della mostra (Praga, maneggio di Palazzo Wellestein, 19 ottobre - 21 novembre 2004), a cura di

S. Rizzo, 2 voll., Catania 2008, II, pp. 1167-1172.

Da Vicenza A.M., *Vita del Venerabile Servo di Dio Innocenzo da Chiusa detto anche di S. Anna, laico professo dei Minori Riformati*, Monza 1883.

De Benedictis C., *Per la storia del collezionismo italiano. Fonti e documenti*, Firenze 1991.

De Castro E., *Francesco Lo Jacono nella collezione Sinatra*, in *La collezione Sinatra. Paesaggi di Francesco Lojacono e altri temi della pittura siciliana tra '800 e '900 in allievi e epigoni*, a cura di G. Costantino, Caltanissetta 1997, pp. 51-67.

De Castro E., *La collezione Sinatra*, in *Francesco Lojacono 1838-1915*, catalogo della mostra (Palermo, Galleria dell’Arte Moderna, 1 ottobre 2005 - 8 gennaio 2006) a cura di G. Barbera, L. Martorelli, F. Mazzocca, A. Purpura, G. Sisi, Ciniello Balsamo (Milano) 2005, pp. 377-381.

De Castro E., *Collezioni e collezionisti dal 1954, in 1954-2014. Sessanta anni della Galleria e delle sue collezioni a Palazzo Abatellis*, a cura di G. Barbera, Messina 2015, pp. 91-103.

De Ciocchis G.A., *Sacrae Regiae Visitationis per Siciliam [...] Acta decretaque omnia* (1743), ed. Palermo 1836.

De Cossé-Brissac D., *Claire-Marie de Nassau, princesse de Ligne*, Paris 1936.

De Cruz Medina V., *An illegitimate Habsburg Sor Ana Dorotea de la Concepcion Marquisa of Austria*, in *Early modern Habsburg women*, a cura di A.J. Cruz, M. Galli Stampino, Miami 2013, pp. 97-117.

De Felice F., *Arte del Trapanese. Pittura e arti minori*, Palermo 1936.

De Gennaro R., *Cavalcaselle in Sicilia: un’opera fuori contesto*, in *Napoli, l’Europa. Ricerche di storia dell’arte in onore di Ferdinando Bologna*, a cura di F. Abbate, F. Sricchia Santoro, Roma 1995, pp. 301-303.

De Gennaro R., *Un inventario ritrovato della collezione di don Antonio Ruffo: precisazioni su Brueghel, Ribera e Savoldo*, in “Prospettiva”, nn. 87-88, 1997, pp. 168-174.

De Gennaro R., *Per il collezionismo del Seicento in Sicilia: l’inventario di Antonio Ruffo principe della Scaletta*, Pisa 2003.

De Gioia Gadaleta C., *Isabella de Capua. Principessa di Molfetta, consorte di Ferrante Gonzaga*, Molfetta 2005.

De la Brière L., *Dépêches de Ferry Carondelet, Procureur en Cour de Rome (1510-1513)*, in

“Bulletin Historique et Philologique du Comité de Travaux Historiques et Scientifiques”, 1895, pp. 98-134.

De La Mota Gomez Acebo A., *Tejidos artísticos de Toledo (siglo XVI al XVIII)*, Toledo 1980.

De Ligne A., *Histoire généalogique de la Maison de Ligne*, Bruxelles 1950.

De Paula Cots Morató F., *El examen de maestría en el arte de plateros de Valencia: los libros de dibujos y sus artifices (1505-1882)*, Valencia 2004.

De Ulloa A., *Vita del valorosissimo e gran capitano don Ferrante Gonzaga, principe di Molfetta*, Venezia 1563.

Del Giudice M., *Descrizione al tempio e monasterio di Santa Maria Nuova di Monreale. Vite de’ suoi Arcivescovi, Abbati e Signori col commissario dei privilegi della detta santa Chiesa di Gio. Luigi Lello. Ristampa d’ordine dell’Illustriss.e Reverendiss. Monsignore Arcivescovo Abbate Don Giovanni Ruano...*, Palermo 1702.

Del Mare C., *Corallo in Sicilia dall’XI al XVII secolo: mercantile tradizione e maestranze ebraiche*, in *Mirabilia coralii. Capolavori barocchi in corallo tra maestranze ebraiche e trapanesi*, catalogo della mostra (Torre del Greco, Palazzo Vallelonga, 20 dicembre 2008 - 1 febbraio 2009), a cura di C. Del Mare, Napoli 2009, pp. 10-53.

Del Mare C., *Manifatture genovesi in corallo dalla Kunstammer dell’Arciduca Ferdinando II d’Asburgo*, in “OADI. Rivista dell’Osservatorio per le Arti Decorative in Italia”, n. 9, giugno 2014, pp. 51-66 (DOI 10.7431/RIV09042014, consultabile online: http://www1.unipa.it/oadi/rivista/oadi\_9.pdf).

Della Lengueglia G.A., *Ritratti della Prosapia, et heroi Moncati nella Sicilia...*, Valenza 1657.

Delogu R., *La Galleria Nazionale della Sicilia*, Roma 1962.

*Dialoghi di don Antonio Agostini arcivescouo di Tarracona intorno alle medaglie inscrittoni et altre antichità tradotti di lingua spagnuola in italiana da Dionigi Ottauiano Sada & dal medesimo accresciuti con diuerse annotazioni, & illustrati con disegni di molte medaglie & d’altre figure*, Roma 1592.

Di Bella N., *Argentieri messinesi del Seicento da documenti notarili*, in “Quaderni dell’Istituto di Storia dell’Arte Medievale e Moderna”, n. 11, 1987, pp. 53-62.

Di Bella S., *Collezioni messinesi del ’600 (quadri dispersi di pittori siciliani e non)*, Messina 1984.

Di Bella S., *Collezioni messinesi della prima metà del ’700*, Messina 1985.

Di Bella S., *Argentieri messinesi del Seicento*, da documenti notarili, in “Quaderni dell’Istituto di Storia dell’Arte medievale e Moderna. Facoltà di Lettere e Filosofia. Università di Messina”, n. 11, 1987, pp. 53-62.

Di Bella S., *I vicerè ritrovati*, in “Cronache parlamentari Siciliane”, n.s., a. VI, supplemento al n. 11, dicembre 1989, pp. 9-10.

Di Bella S., *Il collezionismo a Messina nei secoli XVII e XVIII*, in “Archivio Storico Messinese”, n. 74, 1997, pp. 5-90.

Di Bella S.,*Agostino Scilla collezionista: la raccolta di fossili, in Wunderkammer siciliana. Alle origini del museo perduto*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Abatellis, 4 novembre 2001 - 31 marzo 2002), a cura di V. Abbate, Napoli 2001, pp. 61-66.

Di Bella S., *Ancora sul collezionismo a Messina*, in “Archivio Storico Messinese”, nn. 91-92, 2010-2011, pp. 67-74.

Di Blasi G.E., *Storia del Regno di Sicilia*, 3 voll., Palermo 1844-1847 (ristampa anastatica Catania 1981).

Di Blasi G.E., *Storia cronologica dei vicerè, luogotenenti e presidenti del Regno di Sicilia*, Palermo 1867.

Di Blasi G.E., *Storia cronologica dei vicerè, luogotenenti e presidenti del Regno in Sicilia*, 5 voll., ed. Palermo 1974-1975.

Di Blasi S.M., *Breve ragguaglio del Museo del Monastero di S. Martino delle Scale dei PP. Benedettini di Palermo, e dell’Accademia fatta per l’apertura di essa dato in una lettera del P. D. Salvatore Maria di Blasi casinese custode di esso al Signor Cavaliere D. Gaetano Filangeri dei Principi di Arianello*, in *Opuscoli di autori siciliani*, XV, Palermo 1774, pp. 48-51.

Di Castro D., *Arredi siciliani nel Seicento: note documentarie, in Wunderkammer siciliana. Alle origini del museo perduto*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Abatellis, 4 novembre 2001 - 31 marzo 2002), a cura di V. Abbate, Napoli 2001, pp. 89-98.

Di Fedè M.S., *Carlo Maria Ventimiglia e la cultura architettonica nel XVII secolo*, in *Alla corte dei Ventimiglia. Storia e committenza artistica*, atti del convegno di studi (Geraci Siculo-Ganci, 27-28 giugno

2009), a cura di G. Antista, Geraci Siculo (Palermo) 2009, pp. 194-199.

Di Ferro G.M., *Biografia degli uomini illustri trapanesi*, Trapani 1831.

Di Ferro G.M., *Guida per gli stranieri in Trapani*, Trapani 1825.

Di Gennaro R., *Per il collezionismo del Seicento in Sicilia: l’inventario di Antonio Ruffo principe della Scaletta*, Pisa 2003.

Di Giacomo C., *Bruno, Martinez e Rizzo: famiglie di argentieri messinesi tra Sei e Settecento, in Il Tesoro dell’Isola. Capolavori siciliani in argento e corallo dal XV al XVIII secolo*, catalogo della mostra (Praga, maneggio di Palazzo Wellestein, 19 ottobre - 21 novembre 2004), a cura di S. Rizzo, 2 voll., Catania 2008, II, pp. 1127-1135.

Di Giovanni V., *I Paruta in Palermo e nella signoria del Castello di Sala di Madonna Alvira, in Sala di Paruta*, in “Archivio Storico Siciliano”, n.s. a. XIV, 1889, pp. 285-289.

Di Liberto M., *Nuovissimo stradario storico della città di Palermo*, Palermo 1993.

Di Liddo I., *La circolazione della scultura lignea barocca nel Mediterraneo. Napoli, la Puglia e la Spagna. Una indagine comparata sul ruolo delle botteghe: Nicola Salzillo*, Roma 2008.

Di Liddo I., *La colección de escultura y orfebreria de don Fernando Joaquin Fajardo, maqués de los Vélez y virrey de Nápoles (1675-1683)*, in “OADI. Rivista dell’Osservatorio per le Arti Decorative in Italia”, a. 2, n. 1, giugno 2011.

G. Di Marzo, *I Gagini e la scultura in Sicilia nei secoli XV e XVI. Memorie storiche e documenti*, 2 voll., Palermo 1880-1883.

Di Marzo G., *La pittura in Palermo nel Rinascimento – Storia e documenti*, Palermo 1899.

Di Natale M.C., *Tommaso de Vigilia*, 2 voll., Palermo 1974-1977.

Di Natale M.C., *Il corallo da mito a simbolo nelle espressioni pittoriche e decorative in Sicilia, in L’arte del corallo in Sicilia*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale “Agostino Pepoli”, 2 dicembre 1995 - 3 marzo 1996), a cura di M.C. Di Natale, V. Abbate, Palermo 1995, pp. 11-45.

Di Natale M.C., *I maestri argentieri e la Santa “Patrona”, in Il Seicento e il primo festino di Santa Rosalia. Fonti documentarie*, a cura di E. Calandra, Palermo 1996, pp. 39-44.

Di Natale M.C., *Oreficeria barocca in Sicilia: i rami fioriti*, in *Contributi per la storia dell’oreficeria, argenteria e gioielleria*, collana di studi sull’oreficeria diretta da P. Vazzi, Venezia 1996, pp. 220-223.

Di Natale M.C., *Il tesoro di Sant’Agata. Gli ori, in S. Agata, Sicilia tra rito e decoro*, in *Ori e argenti di Sicilia dal Quattro-*

*cento al Settecento*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale “Agostino Pepoli”, 1 luglio - 30 ottobre 1989), a cura di M.C. Di Natale, Milano 1989, pp. 134-165.

Di Natale M.C., *I gioielli della Madonna di Trapani*, in *Ori e argenti di Sicilia dal Quattrocento al Settecento*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale “Agostino Pepoli”, 1 luglio - 30 ottobre 1989), a cura di M.C. Di Natale, Milano 1989, pp. 63-82.

Di Natale M.C., *Il trionfo del corallo: l’eccezionale raccolta della Fondazione Whitaker*, in “Kalós. Arte in Sicilia”, a. 11, n. 1, gennaio-febbraio 1990, pp. 26-29.

Di Natale M.C., *Le vie dell’oro: dalla dispersione alla collezione, in Ori e argenti di Sicilia dal Quattrocento al Settecento*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale “Agostino Pepoli”, 1 luglio - 30 ottobre 1989), a cura di M.C. Di Natale, Milano 1989, pp. 22-44.

Di Natale M.C., *Arti decorative nel Museo Pepoli di Trapani, in Trapani. Museo Pepoli*, a cura di G. Bresc Bautier, V. Abbate, M.C. Di Natale, R. Giglio, Palermo 1991, pp. 60-119.

Di Natale M.C., *Santa Rosalia nelle arti decorative*, introduzione di A. Buttitta con contributi di P. Collura, M.C. Ruggeri Tricoli, Palermo 1991.

Di Natale M.C., *Le croci dipinte in Sicilia. L’area occidentale dal XIV al XVI secolo*, introduzione di M. Calvesi, Palermo 1992.

Di Natale M.C., S. *Rosaliae Patriae Servitrici*, con contributi di M. Vitella, Palermo 1994.

Di Natale M.C., *Coll’entrar di Maria entrarón tutti i beni nella città, in Il tesoro nascosto. Gioie e argenti per la Madonna di Trapani*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale “Agostino Pepoli”, 2 dicembre 1995 - 3 marzo 1996), a cura di M.C. Di Natale, V. Abbate, Palermo 1995, pp. 11-45.

Di Natale M.C., *I maestri argentieri e la Santa “Patrona”, in Il Seicento e il primo festino di Santa Rosalia. Fonti documentarie*, a cura di E. Calandra, Palermo 1996, pp. 39-44.

Di Natale M.C., *Il tesoro di Sant’Agata. Gli ori*, in S. *Agata*, a cura di L. Dufour, Roma-Catania 1996, pp. 241-286.

Di Natale M.C., *Capolavori d'Arte del Museo Diocesano di Palermo*, in *Capolavori d'Arte del Museo Diocesano*. Ex sacris imaginibus magnum fructum..., catalogo della mostra (Palermo, Museo Diocesano, 1998), a cura di M.C. Di Natale, Palermo 1998, pp. 21-103.

Di Natale M.C., *Le suppellettili liturgiche d'argento della Cappella Palatina di Palermo*, prolusione all'Accademia di Scienze Lettere ed Arti, già del Buon Gusto di Palermo, inaugurazione dell'anno accademico 1998-1999, 281ª dalla fondazione, Palermo 1998.

Di Natale M.C., *Coralli siciliani a Novara*, in “Kalós. Arte in Sicilia”, a. XII, n. 2, aprile-giugno 2000, pp. 4-11.

Di Natale M.C., *Gioielli di Sicilia*, Palermo 2000 (II ed. 2008).

Di Natale M.C., *Gioielli come talismani*, in *Wunderkammer siciliana. Alle origini del museo perduto*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Abatellis, 4 novembre 2001 - 31 marzo 2002), a cura di V. Abbate, Napoli 2001, pp. 67-75.

Di Natale M.C., *Oro, argento e corallo tra committenza ecclesiastica e devozione laica*, in *Splendori di Sicilia. Arti Decorative dal Rinascimento al Barocco*, catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 dicembre 2000 - 30 aprile 2001), a cura di M.C. Di Natale, Milano 2001, pp. 22-69.

Di Natale M.C., *Il tesoro della Cattedrale di Palermo dal Rinascimento al Neoclassicismo*, Palermo 2001.

Di Natale M.C., *Committenza e devozione. Arte decorativa nel Monastero benedettino del Rosario di Palma di Montechiaro*, in *Arte e spiritualità nella terra dei Tomasi di Lampedusa. Il monastero benedettino del Rosario di Palma di Montechiaro*, a cura di M.C. Di Natale, F. Messina Cicchetti, San Martino delle Scale 2002, pp. 73-103.

Di Natale M.C., *I maestri corallari trapanesi dal XVI al XIX secolo*, in *Materiali preziosi dalla terra e dal mare nell'arte trapanese e della Sicilia occidentale tra il XVIII e il XIX secolo*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale “Agostino Pepoli”, 15 febbraio - 30 settembre 2003), a cura di M.C. Di Natale, Palermo 2003, pp. 23-56.

Di Natale M.C., *Montalbano, Barbavara e la produzione orafa a Palermo nella prima metà del Seicento*, in *La sfera d'oro. Il recupero di un capolavoro*

*dell'oreficeria siciliana*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Abatellis, 10 aprile - 20 luglio 2003), a cura di V. Abbate, C. Innocenti, Napoli 2003, pp. 61-76.

Di Natale M.C., *L'Immacolata nelle arti decorative in Sicilia*, in *Bella come la luna, pura come il sole. L'Immacolata nell'arte in Sicilia*, catalogo della mostra (Palermo, basilica di San Francesco d'Assisi, 4 novembre - 19 dicembre 2004), a cura di M.C. Di Natale, M. Vitella, Palermo 2004, pp. 61-107.

Di Natale M.C., *Il tesoro di Santa Lucia a Siracusa*, in *Sul carro di Tespi. Studi di storia dell'arte per Maurizio Calvesi*, atti del convegno di studi (Università di Roma “La Sapienza”, 19 novembre 1999), a cura di S. Valeri, Roma 2004, pp. 185-199.

Di Natale M.C., *Dal collezionismo al Museo*, in *La pittura dell'Ottocento in Sicilia tra committenza, critica d'arte e collezionismo*, a cura di M.C. Di Natale, introduzione di A. Buttitta, testi di S. La Barbera, M. Vitella, I. Bruno, Palermo 2005, pp. 11-62.

Di Natale M.C., *Joseph Bruno (Messina 1622 ca-1682) e aiuti. Pendente con San Giovannino e la Croce dei Cavalieri di Malta*, in *Un Museo immaginario. Schede dedicate a Francesca Campagna Cicala*, a cura di G. Barbera, Messina 2005, pp. 101-103.

Di Natale M.C., *Il tesoro della Matrice Nuova di Castelbuono nella Contea dei Ventimiglia*, Caltanissetta 2005 (Quaderni di museologia e storia del collezionismo, 1, collana di studi diretta da M.C. Di Natale).

Di Natale M.C., *L'illuminata committenza dell'Arcivescovo Giovanni Roano*, in L. Sciortino, *La cappella Roano nel Duomo di Monreale: un percorso di arte e fede*, saggi introduttivi di S. Di Cristina, M.C. Di Natale, Caltanissetta 2006 (Quaderni di museologia e storia del collezionismo, 3, collana di studi diretta da M.C. Di Natale), pp. 15-32.

Di Natale M.C., *Il Museo Diocesano di Palermo*, Palermo 2006.

Di Natale M.C., *I gioielli dell'imperatrice Costanza e la nuova esposizione della corona del tesoro della Cattedrale di Palermo*, in *L'oreficeria d'oltralpe in Italia*, atti della giornata di studio (Trento, 18 aprile 2005), a cura di Daniela Floris, Trento 2007 (Beni artistici e storici del Trentino. Quaderni, 14), pp. 13-27.

Di Natale M.C., *Ars coralliarum et sculptorum coralli a Trapani*, in *Rosso corallo. Arti preziose della Sicilia Barocca*, catalogo della mostra (Torino, Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica, 29 luglio - 28 settembre 2008), a cura di C. Araldi di Balme, S. Castronovo, Milano 2008, pp. 16-33.

Di Natale M.C., *Oreficeria siciliana dal Rinascimento al Barocco*, in *Il Tesoro dell'Isola. Capolavori siciliani in argento e corallo dal XV al XVIII secolo*, catalogo della mostra (Praga, maneggio di Palazzo Wellestein, 19 ottobre - 21 novembre 2004), a cura di S. Rizzo, 2 voll., Catania 2008, I, pp. 31-73.

Di Natale M.C., *L'arte del corallo a Trapani*, in C. Del Mare, M.C. Di Natale, *Mirabilia coralli. Capolavori barocchi in corallo tra maestranze ebraiche e trasimo al Museo*, in *La pittura dell'Ottocento in Sicilia tra committenza, critica d'arte e collezionismo*, a cura di M.C. Di Natale, introduzione di A. Buttitta, testi di S. La Barbera, M. Vitella, I. Bruno, Palermo 2005, pp. 11-62.

Di Natale M.C., *Joseph Bruno (Messina 1622 ca-1682) e aiuti. Pendente con San Giovannino e la Croce dei Cavalieri di Malta*, in *Un Museo immaginario. Schede dedicate a Francesca Campagna Cicala*, a cura di G. Barbera, Messina 2005, pp. 101-103.

Di Natale M.C., *Il tesoro della Matrice Nuova di Castelbuono nella Contea dei Ventimiglia*, Caltanissetta 2005 (Quaderni di museologia e storia del collezionismo, 1, collana di studi diretta da M.C. Di Natale).

Di Natale M.C., *L'arte del corallo tra Trapani e la Spagna*, in *Estudios de Platería. San Eloy 2010*, a cura di J. Rivas Carmona, Murcia 2010, pp. 269-290.

Di Natale M.C., “*Cammini*” *mariani per i tesori di Sicilia - parte I*, in “OADI. Rivista dell'Osservatorio per le Arti Decorative in Italia”, n. 1, giugno 2010, pp. 15-57 (DOI 10.7431/RIV01012010, consultabile online: http://www1.unipa.it/oadi/rivista/oadi\_1.pdf).

Di Natale M.C., *La committenza dei Ventimiglia da Geraci a Castelbuono*, in M.C. Di Natale, R. Vadalà, *Il tesoro di Sant'Anna nel Museo del Castello dei Ventimiglia a Castelbuono*, Palermo 2010, pp. 8-29.

Di Natale M.C., *Michele Ricca e l'urna di san Gerlando nellperatrice Costanza e la nuova esposizione della corona del tesoro della Cattedrale di Palermo*, in *L'oreficeria d'oltralpe in Italia*, atti della giornata di studio (Trento, 18 aprile 2005), a cura di Daniela Floris, Trento 2007 (Beni artistici e storici del Trentino. Quaderni, 14), pp. 135-142.

Di Natale M.C., *Ori e argenti del tesoro della Cattedrale di Palermo*, in M.C. Di Natale, M. Vitella, *Il tesoro della Cattedrale di Palermo*, saggio introduttivo di L. Bellanca, G. Meli, Palermo 2010, pp. 9-107.

Di Natale M.C., *Il tesoro di Sant'Anna nel Museo del Castello dei Ventimiglia a Castelbuono*, in M.C. Di Natale, R. Vadalà, *Il tesoro di Sant'Anna nel Museo del Castello dei Ventimiglia a Castelbuono*, appendice documentaria di R.F. Margiotta, Palermo 2010 (Vigintimilia. Quaderni del Museo Civico di Castelbuono, 1), pp. 7-50.

Di Natale M.C., *I coralli della Santa Casa di Loreto*, in *Sicilia ritrovata. Arti decorative dai Musei Vaticani e dalla Santa Casa di Loreto*, catalogo della mostra (Monreale, Museo Diocesano, 7 giugno - 7 dicembre 2012), a cura di M.C. Di Natale, G. Cornini, U. Utro, Palermo 2012, pp. 109-132.

Di Natale M.C., *Dal 'meraviglioso' alla scienza del vedere. Il regio Museo dell'Università di Palermo. Percorsi. Saggi. Schede*, a cura di A. Gerbino, Palermo 2012, pp. 77-95.

Di Natale M.C., *I doni del viceré d'Ossuna alla Madonna di Trapani*, in *Cultura della guerra e arti della pace. Il III duca di Osuna in Sicilia e a Napoli (1611- 1620)*, a cura di E. Sánchez Garcia, C. Ruta, Napoli 2012, pp. 257-266.

Di Natale M.C., *Un collezionista d'altri tempi a Palermo: l'ingegnere Antonio Virga*, in *Abitare Arte in Sicilia. Esperienze in età moderna e contemporanea*, a cura di M.C. Di Natale, P. Palazzotto, Palermo 2012, pp. 123-142.

Di Natale M.C., *Un orafò lombardo a Palermo: Marzio Cazzola*, in *Itinerari d'arte in Sicilia*, a cura di G. Barbera, M.C. Di Natale, Napoli 2012, pp. 106-110.

Di Natale M.C., *Ad laborandum curallum*, in *I grandi capolavori del corallo. I coralli di Trapani del XVII e XVIII secolo*, catalogo della mostra (Catania, Palazzo Valle, 3 marzo - 5 maggio 2013; Trapani, Museo Interdisciplinare Regionale “Agostino Pepoli”, 18 maggio - 30 giugno 2013), a cura di V.P. Li Vigni, M.C. Di Natale, V. Abbate, Cinisello Balsamo (Milano) 2013, pp. 39-55.

Di Natale M.C., *Apparati effimeri e arti decorative: carri di trionfo in corallo*, in “OADI. Rivista dell'Osservatorio per

le Arti Decorative in Italia”, n. 7, giugno 2013, pp. 71-81. (DOI: 10.7431/RIV07062013, consultabile online: http://www1.unipa.it/oadi/rivista/).

Di Natale M.C., *La Croce dei Cavalieri di Malta. Emblema-gioiello nell'area mediterranea*, in *Vanity, Profanity & Worship. Jewellery from the Maltese Islands*, catalogo della mostra (Valletta, Casino Maltese, 31 marzo - 26 maggio 2013), a cura di F. Balzan, Malta 2013, pp. 15-28.

Di Natale M.C., *Il Tesoro della Cappella Palatina di Palermo. Gli argenti tra maestri e committenti*, in *Lo scrigno di Palermo. Argenti, avori, tessuti, pergamene della Cappella Palatina*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Normanni, 23 aprile - 10 giugno), a cura di M.C. Di Natale, M. Vitella, Palermo 2014, pp. 23-49.

Di Natale M.C., *I disegni dei maestri orafi e argentieri in Sicilia e nella Penisola Iberica tra Manierismo e Barocco*, in *Dibujo y Ornamento. Trazas y Dibujos de Artes decoratives entre Portugal, Espana, Italia, Malta y Grecia. Estudios en honor de Fuensanta Garcia de la Torre*, a cura di S. De Cavi, Córdoba 2015, pp. 429-441.

Di Natale M.C., *La Pinacoteca del Regio Museo dell'Università di Palermo*, in *Il Museo dell'Università. Dalla Pinacoteca della Regia Università di Palermo alla Galleria di Palazzo Abatellis*, catalogo della mostra (Palermo, Steri, Sala delle Armi, 21 giugno - 25 luglio 2016), a cura di G. Barbera e M.C. Di Natale, Palermo 2016, pp. 13-23.

Di Ribera P.P., *Le glorie immortali di trionfi et heroiche imprese d'ottocento quarantacinque Ddonne illustri antiche e moderne, dotate di condizioni, e scienze segnalate: cioè in Sacra Scrittura, Teologia, Profetia, Filiosofia, Retorica, Grammatica, Medicina, Astrologia, Leggi civili, Pittura, Musica, Armi et in altre virtù principali*, Venezia 1609.

*I Diari della città di Palermo dal secolo XVI al XIX, pubblicati sui manoscritti della Biblioteca Comunale, preceduti da una introduzione e corredati di note per cura di G. Di Marzo*, in *Biblioteca Storica e Letteraria di Sicilia per cura di G. Di Marzo*, II, Palermo 1869.

*Discoveries from the Past: A Selection of Illuminated Manuscripts - Miniatures - Early Printed Books*, Stalden 2013.

*Dizionari terminologici 4. Suppellettile ecclesiastica I*, a cura di B. Montevecchi, S. Vasco Rocca, Firenze 1988.

*Dizionario biografico degli italiani*, I, Roma 1960.

*Dizionario biografico degli italiani*, XXVII, Roma 1972.

*Dizionario biografico degli italiani*, XIX, Roma 1976.

*Dizionario biografico degli italiani*, XV, Roma 1982.

*Dizionario biografico degli italiani*, XXIX, Roma 1991.

*Dizionario biografico degli italiani*, XLI, Roma 1992.

*Dizionario biografico degli italiani*, LXXII, Roma 2009.

*Dizionario biografico dei liguri dalle origini ai nostri giorni*, VII, Genova 2008.

Dohrn-van Rossum G., *L'histoire de l'heure: l'horlogerie et l'organisation moderne du temps*, Paris 1997.

Dunbar B., *German and Netherlandish Painting 1450-1600: The Collection of the Nelson-Atkins Museum of Art*, Washington, D.C. 2005.

Dupont A., Pycke J., Vanwijnsberghe D., *Le missel Carondelet des Archives et bibliothèque de la Cathédrale de Tournai (B.C.T., manuscrit A 14 A)*, in *Archives et manuscrits précieux tounaisiens, I, Tournai*, Louvain-la-Neuve 2007, pp. 7-48.

E
Eikemeier P., *Alte Pinakothek München. Erläuterungen zu den ausgestellten Gemälden*, München 1983.

*Elogj Accademici della Società Degli Spensierati Di Rossano descritti dal dottor signor Giacinto Gimma [...], pubblicati da Gaetano Tremigliozzi [...]*, I, Napoli 1703.

Emanuele e Gaetani di Villabianca F.M., *Della Sicilia nobili*, 4 voll., Palermo 1754-1759.

Emanuele e Gaetani di Villabianca F.M., *Palermo d'oggi-giorno*, in *Biblioteca Storica e Letteraria di Sicilia*, a cura di G. Di Marzo, III, s. II, Palermo 1873, ed. cons. ristampa anastatica Sala Bolognese 1974.

*Esposizione nazionale*, in “Giornale di Sicilia”, a. XXXI, n. 252, 11-12 settembre 1891.

*Estudios de Platería. San Eloy 2009*, a cura di J. Rivas Carmona, Murcia 2009.

*Estudios de Platería. San Eloy 2010*, a cura di J. Rivas Carmona, Murcia 2010.

*Estudios de Platería. San Eloy 2011*, a cura di J. Rivas Carmona, Murcia 2011.

*Estudios de Platería. San Eloy 2012*, a cura di J. Rivas Carmona, Murcia 2012.

*Estudios de Platería. San Eloy 2014*, a cura di J. Rivas Carmona, Murcia 2014.

F
Failla M.B., *Il principe Emanuele Filiberto di Savoia. Collezioni e committenze tra il ducato sabaudo, corte spagnola e viceregno di Sicilia*, in M.B. Failla, C. Goria, *Committenti d'età barocca: le collezioni del principe Emanuele Filiberto di Savoia a Palermo e la decorazione di Palazzo Taffini d'Acceglio a Savigliano*, Torino 2003, pp. 11-112.

Farcy P., *Intronisation du Prince Claude-Lanoral de Ligne, vice-roi des Deux-Sicules (1671). Filippo Giannetti*, s.l. s.d.

Fasone B., *Gli stucchi serpottiani in S. Giorgio dei Genovesi in Palermo: un documento inedito*, in “BCA Sicilia”, n.s., aa. III-IV, fasc. I, II, III, IV, 1993-1994, pp. 56-64.

Fasone B., *Documenti inediti su argentieri e orefici*, in *Il Tesoro dell'Isola. Capolavori siciliani in argento e corallo dal XV al XVIII secolo*, catalogo della mostra (Praga, maneggio di Palazzo Wellestein, 19 ottobre - 21 novembre 2004), a cura di S. Rizzo, 2 voll., Catania 2008, vol. II, pp. 1071-1077.

Fau A., *Histoire des tissus en France*, Tours 2006.

Fazio E., *Origini e Storia di Campofiorito*, Campofiorito 2000.

*Federico e la Sicilia: dalla terra alla corona*, catalogo della mostra (Palermo, Real Albergo dei Poveri, 16 dicembre 1994 - 30 maggio 1995), a cura di C.A. Di Stefano, A. Cadei, M. Andalaro, 2 voll., Siracusa-Palermo 1995.

Ferrero Maeso C., *Los Almirantes de Castilla y Medina de Rioseco*, in “Arte y mecenazgo”, 2000.

Ferretti M., *I maestri della propettiva*, in *Storia dell'arte italiana*, parte III, *Situazioni momenti indagini*, IV, *Forme e modelli*, a cura di F. Zeri, Torino 1982, pp. 459-585.

Filiti G., *La Chiesa della Casa Professa della Compagnia di Gesù a Palermo*, Palermo 1906.

Finaldi G., *El conjunto de Osuna en la exposición «El Joven Ribera»*, in “Cuadernos de los amigos de los Museos de Osuna”, n. 13, 2011, pp. 66-73.

Fittipaldi T., *Contributo allo studio di Giacomo Serpotta. Opere inedite e rapporti culturali*, in “Napoli Nobilissima. Rivista di Arti Figurative, Archeologia e Urbanistica”, vol. 16, 1977, pp. 81-116, 125-143.

Fiume G., *Lo schiavo, il re e il cardinale. Iconografia secen-tesca di Benedetto il Moro*, in

“Quaderni storici”, n. 121, a. XLI, fasc. 1, aprile 2006, pp. 165-198.

*Flemish Illuminated Manuscripts: 1475-1550*, a cura di J. Van der Stock, Ghent 1996.

Fontana V.M., *Sacrum theatrum dominicanum*, Roma 1666.

*Fonti per la storia del corallo nel Medioevo mediterraneo*, a cura di A. Sparti, Palermo 1986.

Fourez L., *Le missel de Jean II de Carondelet*, in “Scriptorium”, XXIII, 1969, 2, pp. 272-275.

*Frammenti d'Europa in Sicilia, secc. XIX e XX*, catalogo della mostra (Palermo, Villa Malfitano, 12-18 maggio 1997), a cura di V. Mazzola, R. De Simone, Palermo 1997.

Franco Mata A., *La “Madonna di Trapani” y su expansión en Italia y España*, in *Arte in Sicilia (1302-1458)*, Palermo 1986 (Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo. Studi e Ricerche, 11), pp. 61-83.

Franco Mata A., *Tres copias de la Madonna di Trapani en el Museo “Camon Aznar” de Zaragoza*, in “Boletin del Museo e Instituto “Camon Aznar”, n. XXIV (5-32), 1986, pp. 5-32.

Franco Mata A., *Hacia un corpus de las copias de la Madonna de Trapani tipo A (España)*, in “Boletín del Museo Arqueológico Nacional”, t. X, nn. 1-2, 1992, pp. 73-92.

Friedländer W., *Die Altniederländische Malerei*, VII, Berlin 1926.

G
*Galleria d'Arte Moderna di Palermo. Catalogo delle opere*, a cura di F. Mazzocca, G. Barbera, A. Purpura, Cinisello Balsamo (Milano) 2007.

Gailliard J., *Éphémérides Bruges- oises où relation chronologique des événements qui se sont passés dans la ville de Bruges, depuis les temps les plus reculés jusqu'à nos jours [...]*, Bruges 1847.

Gailliard J., *Inscriptions funéraires et monumentales de la Flandre Occidentale avec des données historiques et généalogiques [...]. Arrondissement de Bruges*, I, Bruges 1861, pp. 42-43.

Gallo A., *Elogio storico di Pietro Novelli da Monreale. Famoso dipintore architetto e incisore*, Palermo 1828 (II ed.).

Gallo A., *Elogio storico di Pietro Novelli da Monreale. Famoso dipintore architetto e incisore*, Palermo 1830 (III ed.).

Gallo A., *Autobiografia, Ms. XV.M.20.1*, trascrizione, saggio introduttivo e note a cura di A. Mazzè, Palermo 2002.

Gallo A., *Notizie de' figularj degli scultori e fonditori e ceselatori siciliani ed esteri che son fioriti in Sicilia da più antichi tempi fino al 1846 raccolte con diligenza da Agostino Gallo da Palermo*, trascrizione e note di A. Anselmo, M.C. Zimmardi, Palermo 2004.

Gambino Longo S., Longo G., *I coralli della Wunderkammer di Ambras*, in “Kalós. Arte in Sicilia”, a. XVI, n. 4, ottobre-dicembre 2004, pp. 12-16.

Garcés J.J., *El Museo madrileño de Las Descalzas Reales*, Madrid 1969.

García Cueto D., *I doni di monsignor Innocenzo Massimo alla corte di Spagna e la crisi di uno stile diplomatico, in L'arte del dono, scambi artistici e diplomazia tra Italia e Spagna 1550-1650*, contributi in occasione della giornata internazionale di studi (Roma, Biblioteca Hertziana, Istituto Max Planck per la Storia dell'arte, 14-15 gennaio 2008), a cura di M. von Bernstorff, S. Kubersky Piredda, Cinisello Balsamo (Milano) 2013, pp. 201-221.

García Sanz A., *El monasterio de Las Descalzas Reales*, in *Guía Reales Monasterios de Madrid. Las Descalzas y La Encarnación*, a cura di A. García Sanz, M.L. Sanchez, Madrid 2008, pp. 11-55.

Garstang D., *The oratorio della Madonna della Consolazione e S. Mercurio in Palermo and the early activity of Giacomo Serpotta*, in “The Burlington Magazine”, vol. 140, giugno 1988, pp. 430-432.

Garstang D., *Giacomo Serpotta e gli stuccatori di Palermo*, Palermo 1990.

Garstang D., *Marmi mischi a Palermo: dalla nascita del vernacolo all'abside di Casa Professa*, in *Splendori di Sicilia. Arti Decorative dal Rinascimento al Barocco*, catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 dicembre 2000 - 30 aprile 2001), a cura di M.C. Di Natale, Milano 2001, pp. 152-169.

Garstang D., *Giacomo Serpotta e i serpottiani stuccatori a Palermo 1656-1790*, Palermo 2006.

Gauthier J., *Les initiateurs de l'art en franche-Comté au XVIe siècle*, in “Bulletin de la Société des Beaux Arts”, XVIII, 1893, pp. 609-625.

Gauthier J., *Inventaire sommaire des Archives Départementales antérieures a 1790 [...]. Seconde partie. Archives Ecclésiastiques - serie G., Chapitre de Besançon, Délibérations capitulaires du 5 octobre au 24*

*novembre 1540*, I, Besançon 1900.

Genco M., *Il caso Alfano*, Palermo 1998.

Giacobbe L., *L'antiquario al tavolo. Andrea Gallo e la formazione di una wunderkammer nella Sicilia del Settecento*, introduzione di V. Abbate, Messina 2010.

Giardina A., *I Tagliavia-Aragona e la chiesa di S. Domenico in Castelvetroano*, Castelvetroano 1985.

Giarrizzo G., *Il giardino itinerario delle passioni: le ville Branciforti (sec. XVII), in Il Giardino come labirinto della storia*, atti del convegno internazionale di studi (Palermo, 14-17 aprile 1984), Palermo 1987, pp. 86-90.

Giarrizzo G., *Il cavalier giostrante*, Catania 1998.

*Il giovane Ribera tra Roma, Parma e Napoli. 1608-1624*, catalogo della mostra (Napoli, Museo di Capodimonte, 23 settembre 2011 - 8 gennaio 2012; Madrid, Museo Nacional del Prado, 4 aprile - 28 agosto 2011), a cura di N. Spinoza, Napoli 2011.

Giuffrida A., *La Sicilia e l'Ordine di Malta (1529-1550) La centralità della periferia mediterranea*, Associazione Mediterranea, Palermo 2006 (consultabile online nella sezione “Quaderni” del sito www.mediterranearicerchestoriche.it).

Giuffrida A., *La bottega di un orefice del '500. Vincenzo de L'Anno orefice napoletano e cittadino di Palermo*, in *Il Tesoro dell'Isola. Capolavori siciliani in argento e corallo dal XV al XVIII secolo*, catalogo della mostra (Praga, maneggio di Palazzo Wellestein, 19 ottobre - 21 novembre 2004), a cura di S. Rizzo, 2 voll., Catania 2008, II, pp. 1021-1026.

Giuffrida A., *Pietro Agostino: il “ministro” astrologo*, in *Memoria, storia e identità. Scritti per Laura Sciascia*, a cura di M. Pacifico, M.A. Russo, D. Santoro, P. Sardina, Palermo 2011, pp. 375-395.

Giuffrida R., *Aspetti dell'attività finanziaria genovese nella Sicilia spagnola*, in *Atti del III Incontro «Genova e i genovesi a Palermo»* [Palermo, 21-23 marzo 1980], Palermo 1980, pp. 61-84.

Giuffrida R., *Politica ed economia nella Sicilia dell'Ottocento*, Palermo 1980.

Giuffrida R., *Gli Ingham-Whitaker di Palermo e la villa a Malfitano*, Palermo 1990.

Giugno G., *Guglielmo Moncada: mecenate e uomo politico del Seicento*, in “Tecla-Rivista.

Temi di critica e letteratura artistica”, n. 7, giugno 2013, pp. 24-33.

Giusti A.M., *Splendori di pietre dure*, Firenze 1988.

González-Palacios A., *Il gusto dei principi. Arte di corte del XVII e del XVIII secolo*, 2 voll., Milano 1993.

González Tornel P., *El IV duque de Uceda y la fiesta galante. Serenatas sicilianas entre Messina y Palermo*, in *Visiones de pasión y perversidad*, a cura di V.M. Minguez Cornelles, I. Rodríguez Moya, Castellón 2013, pp. 91-109.

Gosellini G., *Vita di don Ferrante Gonzaga principe di Molfetta*, Milano 1574.

Gozzo Palmigiano B., *I fasti di Villa Sperlinga. La storia e la struttura*, in “PER”, n. 18, maggio-giugno 2007, pp. 20-22.

*I grandi capolavori del corallo. I coralli di Trapani del XVII e XVIII secolo*, catalogo della mostra (Catania, Palazzo Valle, 3 marzo - 5 maggio 2013; Trapani, Museo Interdisciplinare Regionale “Agostino Pepoli”, 18 maggio - 30 giugno 2013), a cura di V.P. Li Vigni, M.C. Di Natale, V. Abbate, Cinisello Balsamo (Milano) 2013.

Grasso S., *Disegni figurativi*, in *Pietro Novelli e il suo ambiente*, catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 giugno - 30 ottobre 1990), Palermo 1990, pp. 380-404.

Grasso S., *Giacomo Serpotta al Carminello: la svolta romana*, in *Gli oratori di San Mercurio e del Carminello a Palermo*, con testi di S. Grasso, G. Mendola, C. Scordato, V. Viola, Leonforte (Enna) 2014, pp. 83-91.

Grasso S., *L'oratorio di San Mercurio e le prime esperienze di Giacomo Serpotta (1677-1684)*, in *Gli oratori di San Mercurio e del Carminello a Palermo*, con testi di S. Grasso, G. Mendola, C. Scordato, V. Viola, Leonforte per *Laura Sciascia*, catalogo della mostra (Palermo, Real Albergo dei Poveri, 16 dicembre 1994 - 30 maggio 1995), a cura di C.A. Di Stefano, A. Cadei, M. Andaloro, 2 voll., Siracusa-Palermo 1995, II (*Arti figurative e arti suntuarie*), pp. 59-62.

Guastella C., *Filippo Paladini a Militello*, in *Museo di San Nicolò*, a cura di C. Guastella e G. Pagnano, supplemento a “Etna Territorio-Percorsi d'arte”, n. 12, 1992, marzo 2001.

Guenard A., *Besançon: description historique des monuments et établissements publics de cette ville*, Besançon 1860.

Guglielmini OFM Conv. D., *La*

Grosso Cacopardo G., *Memorie de' pittori messinesi e degli esteri che in Messina fiorirono dal secolo XII sino al secolo XIX*, Messina 1821, pp. 102-103.

Grosso Cacopardo G., *Notizie storiche su Vincenzo D'Angioja da Messina*, in “Il Maurolico”, 1834, 21, pp. 162 e sgg.

Grosso Cacopardo G., *Saggio storico delli varij Musei che in diversi tempi anno esistito a Messina*, in “Leco peloritano”, a. I, 1853, fasc. IV.

Grosso Cacopardo G., *Saggio storico delli varj musei che in diversi tempi anno esistito in Messina*, in *Opere*, I, *Scritti minori (1832-1857)*, a cura di G. Molonia, Messina 1994.

Grumo G., *Dalla proprietà privata all'acquisizione pubblica. Indagine storica su un album della collezione di Palazzo Abatellis*, in *Maestri del disegno nelle collezioni di Palazzo Abatellis*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Abatellis, 15 dicembre 1995 - 29 febbraio 1996), Palermo 1995, pp. 46-67.

Guastella C., *La suppelletile e l'arredo mobile*, in *Mostra di documenti e testimonianze figurative della basilica ruggeriana di Cefalù: materiali per la conoscenza storica e il restauro di una cattedrale*, catalogo della mostra (Duomo di Cefalù, luglio-dicembre 1982), Palermo 1982, pp. 143-159.

C. Guastella, *Ricerche su Giuseppe Alvino detto il Sozzo e la pittura a Palermo alla fine del Cinquecento*, in *Contributi alla storia della cultura figurativa nella Sicilia occidentale tra la fine del XVI e gli inizi del XVIII secolo*, atti della giornata di studio su Pietro D'Asaro, Palermo 1985.

Guastella C., *Vicende storiche e testimonianze documentarie, in Federico e la Sicilia: dalla terra alla corona*, catalogo della mostra (Palermo, Real Albergo dei Poveri, 16 dicembre 1994 - 30 maggio 1995), a cura di C.A. Di Stefano, A. Cadei, M. Andaloro, 2 voll., Siracusa-Palermo 1995, II (*Arti figurative e arti suntuarie*), pp. 59-62.

Guastella C., *Filippo Paladini a Militello*, in *Museo di San Nicolò*, a cura di C. Guastella e G. Pagnano, supplemento a “Etna Territorio-Percorsi d'arte”, n. 12, 1992, marzo 2001.

Guenard A., *Besançon: description historique des monuments et établissements publics de cette ville*, Besançon 1860.

Guglielmini OFM Conv. D., *La*

*Catania distrutta*, Palermo 1695.

Guttilla M., *La collezione dei dipinti. Ambiti culturali e stato conservativo*, in *Arte e spiritualità nella terra dei Tomasi di Lampedusa. Il monastero benedettino del Rosario di Palma di Montechiaro*, a cura di M.C. Di Natale, F. Messina Cicchetti, San Martino delle Scale (Palermo) 2002, pp. 112-148.

**H**

Hackert F., G. Grano, *Memorie de' pittori messinesi*, Messina 2000.

Hartt F., *Giulio Romano*, 2 voll., I, New Haven 1958.

Haskell F., *Past and present in art and taste: selected essays*, New Haven-London 1987.

Helbig J.M.C., *Une Ancienne verrière de l'église Saint-Pierre d'Anderlecht*, Antwerpen 1942.

Hocmann M., *Le collezioni veneziane nel Rinascimento. Storia e storiografia*, in *Il collezionismo d'arte a Venezia. Dalle origini al Cinquecento*, a cura di M. Hochmann, R. Lauber, S. Mason, Venezia 2008, pp. 3-39, 97-99.

Horn H.J., *Jan Cornelis Vermeyen. Painter of Charles V and his conquest of Tunis. Paintings, etchings, drawings, cartoons & tapestries*, I, Doornspijk 1989.

Hoyois E., *Description du Château et des jardins de Belœil*, Mons 1851.

Hyerace L., *Agostino Scilla collezionista: le raccolte di monete, medaglie, disegni e antichaglie*, in *Wunderkammer siciliana. Alle origini del museo perduto*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Abatellis, 4 novembre 2001 - 31 marzo 2002), a cura di V. Abbate, Napoli 2001, pp. 55-60.

**I**

*Immagini d'antiquariato in Sicilia*, a cura di ASAMAS, I, Firenze 1984.

Incudine C., *Naso illustrata*, 1882, ed. cons. a cura di G. Buttà, Milano 1975.

Innocenti C., *Un'esperienza senza precedenti nel restauro delle oreficerie*, in *La sfera d'oro. Il recupero di un capolavoro dell'oreficeria siciliana*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Abatellis, 10 aprile - 20 luglio 2003), a cura di V. Abbate, C. Innocenti, Napoli 2003, pp. 99-109.

*Gli inventari*, in *Il tesoro nascosto. Gioie e argenti per la Madonna di Trapani*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale “Agostino Pepoli”, 2 dicembre 1995 - 3 marzo

1996), a cura di M.C. Di Natale, V. Abbate, Palermo 1995, pp. 250-279.

*Inventario dei beni mobili di Giuseppe Emanuele Ventimiglia, principe di Belmonte*, trascrizione a cura di S. Anselmo e R.F. Margiotta, in *Cinquantacinque racconti per i dieci anni. Scritti di storia dell'arte*, a cura del Centro Studi sulla civiltà artistica dell'Italia meridionale “Giovanni Previtali”, Soveria Mannelli (Catanzaro) 2013 (I racconti di Efesto, 1), pp. 383-400.

*In Terra Santa. Dalle Crociate alla custodia dei Luoghi Santi*, catalogo della mostra (Milano, Palazzo Reale, 17 febbraio - 21 maggio 2000), Milano 2000.

*Isabella d'Este. La primadonna del Rinascimento*, a cura di D. Bini, Modena 2006.

**J**

Jacquemart J.P., *Architectures Comtoises de la Renaissance. 1525-1636*, Besançon 2007.

*Jahrbuch der Kunsthistorischen Sammlungen des Allerhöchsten Kaiserhauses*, 7. Band Tiroler Landesmuseum - Invent. 1596, Wien 1888, pp. CCXCVI - CCXCVIII, in A. Daneu, *L'arte trapanese del corallo*, Palermo 1964, pp. 109-112.

*Joyaux Renaissance. Une splendeur retrouvée*, catalogo della mostra (Parigi, Galleria Kugel, 2009) a cura di A Kugel, Paris 2000.

*Jules Van Biesbroeck. Un fiammingo a Palermo nel primo Novecento*, catalogo della mostra (Palermo, Galleria d'Arte Moderna Empedocle Restivo, 30 ottobre 2015 - 10 gennaio 2016), a cura di G. Barbera, Palermo 2015).

**K**

Kann A.R., *Storia dell'impero asburgico (1526-1918)*, Roma 1998.

**L**

La Barbera M., *Principali collezioni della Sicilia orientale*, in *La pittura dell'Ottocento in Sicilia tra committenza, critica d'arte e collezionismo*, a cura di M.C. Di Natale, introduzione di A. Buttitta, testi di S. La Barbera, M. Vitella, I. Bruno, Palermo 2005, p. 238.

La Barbera S., *Gli avori*, in *Wunderkammer siciliana. Alle origini del museo perduto*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Abatellis, 4 novembre 2001 - 31 marzo 2002), a cura di V. Abbate, Napoli 2001, pp. 229-231.

*La bella Italia. Arte e identità delle città capitali*, catalogo

della mostra (Torino, Venaria Reale, 17 marzo - 11 settembre 2011; Firenze, Palazzo Pitti, 11 ottobre 2011 - 12 febbraio 2012), a cura di A. Paolucci, Cinisello Balsamo (Milano) 2011.

La Duca R., *Repertorio bibliografico degli edifici pubblici e privati di Palermo*, parte I, *Gli edifici entro le mura*, Palermo 1994.

La Gala C., *Carlo Cottone Principe di Castelnuovo, in Il Museo dell'Università. Dalla Pinacoteca della Regia Università di Palermo alla Galleria di Palazzo Abatellis*, catalogo della mostra (Palermo, Steri, Sala delle Armi, 21 giugno - 25 luglio 2016), a cura di G. Barbera, M.C. Di Natale, Palermo 2016, pp. 37-41.

Lanuza S., *Il piviale del Vescovo Antonio Mauriño de Pazos a Patti*, in *La seta e la Sicilia*, catalogo della mostra (Messina, Teatro Vittorio Emanuele, 9 febbraio - 15 marzo 2002), a cura di C. Ciolino, Messina 2002, pp. 173-178.

Lanza Tomasi G., *Un deposito culturale inesplorato. Il monastero del SS. Rosario in Palma di Montechiaro*, a cura di M.C. Di Natale, F. Messina Cicchetti, San Martino delle Scale (Palermo) 2002, pp. 10-16.

Larinà G., *Gioielli dalle collezioni del Museo Regionale di Messina*, in “Archivio Storico Messinese”, nn. 91-92, 2010-2011, pp. 465-475.

Larinà G., *Storia, arte e iconologia di un ostensorio*, in *Acqua e pane. Arte e teologia di un ostensorio*, testi di G. Larinà, N. Fazio, Messina 2005, pp. 5-26.

Laue G., *Precious cutlery for European Kunstkammer*, München 2010.

Lavagnino A., *I Daneu: una famiglia di antiquari*, Palermo 1981 (II ed. 2003).

Lello G.L., *Historia della Chiesa di Monreale*, Roma 1596.

Lello G.L., *Historia della Chiesa di Monreale*, Roma 1596, ristampa anastatica a cura di G. Schirò, Bologna 1967.

Lello G.L., *Descrizione del real tempio, e monasterio di santa Maria Nuova di Morreale, vite de' suoi arcivescovi, abbatì e signori, col sommario dei privilegii della detta santa chiesa ristampata con le osservazioni sopra le fabbriche e mosaici della chiesa, la continuazione delle vite degli arcivescovi, una tavola cronologica della medesima istoria e la notizia*

*dello stato presente dell'arcivescovado, opera del padre don Michele del Giudice*, nella Regia Stamperia di Agostino Epiro, Palermo 1702.

Lequaux J.M., Paquay N., *Répertoire photographique du mobilier des sanctuaires de Belgique, Province du Hainaut; Canton de Quevaucamps*, Bruxelles 1980.

Lesigne de Mares S., *Château de Belœil, description illustrée de la demeure des Princes de Ligne à Belœil*, Belœil 1957.

Leuridant F., *Les portraits du château de Belœil*, Bruxelles 1916.

Leuridant F., *Inventaire sommaire des archives du château de Belœil*, Bruxelles 1919.

Leuridant F., *La bibliothèque du château de Belœil*, Bruxelles 1923.

Leuridant F., *Belœil: le château, les jardins*, Belœil 1930.

Leuridant F., *Une ambassade du Prince de Ligne en Angleterre 1660*, Bruxelles s.d.

Libertini G., *Il castello Ursino e le raccolte artistiche comunali di Catania*, Catania 1937.

Ligresti D., *Sicilia aperta (secoli XV-XVII) Mobilità di uomini e idee*, Associazione mediterranea, Palermo 2006 (consultabile on line sul sito www.mediterranearicerchestoriche.it).

Lisi S., *I Branciforte in Sicilia e a Militello in Val di Noto: don Francesco Branciforte*, in *Archivistica e paleobiologia: due parametri per la ricostruzione del profilo storico e biologico del principe Francesco Branciforte di Militello in Val di Catania*, a cura di F. Mallegni, S. Lisi, Firenze 2003 (Archivio per l'Antropologia e la Etnologia, CXXXIII), pp. 7-27.

Lisi S., *Il caso di don Francesco Branciforte marchese di Militello in val di Noto*, in “Sicilia. Antichi miti nuovi simboli”, II, 100, febbraio-maggio 2007, pp. 50-53.

Livaccari M., *Giuseppe Emanuele Ventimiglia Principe di Belmonte*, in *Il Museo dell'Università. Dalla Pinacoteca della Regia Università di Palermo alla Galleria di Palazzo Abatellis*, catalogo della mostra (Palermo, Steri, Sala delle Armi, 21 giugno - 25 luglio 2016), a cura di G. Barbera, M.C. Di Natale, Palermo 2016, pp. 29-35.

Llewellyn N., *The cult of saints, in Baroque 1620-1800. Style in the age of magnificence*, catalogo della mostra (Londra, Victoria and Albert Museum, 4 aprile - 19 luglio 2009), a cura di M. Snodin-N. Llewellyn, London 2009, pp. 230-231.

Lo Cascio P., *I Reggio nella sto-*

*ria di Campofiorito*, in *Profilo storico ed archeologico di Campofiorito*, Corleone 2001, pp. 67-68.

Lo Cicero G., *Corallo per Santa Rosalia tra Sicilia e Spagna*, saggio introduttivo di M.C. Di Natale, 2013 (Digitalia Rara, 3, collana di ebook a cura di M.C. Di Natale), (consultabile online: http://www.unipa.it/oadi/digitalia/03\_lo\_cicero.pdf).

Lo Piccolo F., *Strategie di potere nella Palermo spagnola: il caso della Compagnia della Pace*, in “Archivio Storico Siciliano”, s. IV, vol. XXXI, 2005, pp. 95-121.

Lo Valvo O., *L'ultimo Ottocento palermitano*, Palermo 1937.

Lugli A., *Naturalia et Mirabilia. Il collezionismo enciclopedico nelle Wunderkammern d'Europa*, Milano 1983.

Lupo N., *La Fondazione del Monastero benedettino di Palma di Montechiaro*, in *Arte e spiritualità nella terra dei Tomasi di Lampedusa. Il monastero benedettino del Rosario di Palma di Montechiaro*, a cura di M.C. Di Natale, F. Messina Cicchetti, San Martino delle Scale (Palermo) 2002, pp. 53-59.

**M**

Macchiarella B., *Cultura decorativa ed evoluzione barocca nella produzione tessile e nel ricamo in corallo a Messina (sec. XVII e XVIII)*, Messina 1985.

Macri G., *Logiche del lignaggio e pratiche familiari. Una famiglia feudale siciliana tra '500 e '600*, in “Mediterranea ricerche storiche”, a. I, n. 1, giugno 2004, pp. 9-30.

Maggio P., *Le guerre festive nelle reali nozze de’ serenissimi e cattolici re di Spagna Carlo Secondo e Maria Luisa di Borbone, celebrate nella felice e fedelissima città di Palermo [...] nell’anno 1680. Relatione istorica*, Palermo 1680.

Magistri R., Porrazzo V., *La cattedrale di Patti*, Tindari 1990.

Magnano di San Lio E., *Castelbuono capitale dei Ventimiglia*, Catania 1996.

*Magnificenza nell’arte tessile della Sicilia centro-meridionale*. Ricami, sete e broccati delle Diocesi di Caltanissetta e Piazza Armerina, catalogo della mostra (Caltanissetta, Museo Diocesano, 12 dicembre 1998 - 28 febbraio 1999), a cura di G. Cantelli con la collaborazione di E. D’Amico, S. Rizzo, Catania 2000.

Majorana G., *Le cronache inedite di Filippo Caruso*, Catania 1916.

Majorana G., *Francesco Branci-*

*forte Barresi e le due principesse d’Austria*, in “Archivio Storico per la Sicilia orientale”, a. XII, fasc. I-II, 1916, pp. 81-128.

Malignaggi D., *Il disegno decorativo dal Rinascimento al Barocco*, in *Splendori di Sicilia. Arti Decorative dal Rinascimento al Barocco*, catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 dicembre 2000 - 30 aprile 2001), a cura di M.C. Di Natale, Milano 2001, pp. 74-99.

Maltese C., *Le tecniche artistiche*, Milano 1973.

Maltese C., *Arte del corallo e arte con il corallo*, in *L’arte del corallo in Sicilia*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale “Agostino Pepoli”, 1 marzo - 1 giugno 1986), a cura di C. Maltese, M.C. Di Natale, Palermo 1986, pp. 19-22.

*Man, Myth, and Sensual Pleasures: Jan Gossart’s Renaissance. The Complete Works*, catalogo della mostra (New York, The Metropolitan Museum of Art, 6 ottobre 2010 - 17 gennaio 2011), a cura di M.W. Ainsworth, New York 2010.

Mancusi A.I., *Istoria dell’ammirabile vita di S. Rosalia vergine romita, palermitana*, Palermo 1704.

Mancuso B., *Le raccolte del canonico Giuseppe Alessi e il collezionismo in Sicilia tra XVIII e XIX secolo*, Messina 2012.

Mancuso B., *L’arte signorile d’adoprare le ricchezze. I Moncada mecenate e collezionisti tra Caltanissetta e Palermo (1553-1672)*, in *La Sicilia dei Moncada. Le corti, l’arte e la cultura nei secoli XVI e XVII*, a cura di L. Scalisi, introduzione di M. Aymard; postfazione di G. Giarrizzo, Catania 2006, pp. 85-151.

Mancuso B., *La “Nota dei quadri” del priore Vincenzo Petrosò. Una collezione ennese di “antichità, quadri e storia naturale”*, in *Scritti di storia dell’arte in onore di Teresa Pugliatti*, a cura di G. Bongiovanni, Roma 2007 (Commentari d’arte. Rivista di critica e storia dell’arte. Quaderni), pp. 142-149.

Manfrè V., *Sicile: l’architecturale. Ricami, sete e broccati della vice-royauté de Claude Lamoral, prince de Ligne (16701674)*, in *Nouvelles annales prince de Ligne*, XIX, Bruxelles 2013, pp. 59-143.

Mango di Casalgerardo A., *Il Nobiliario di Sicilia*, 2 voll., Palermo 1912-1915.

Mango di Casalgerardo A., *Nobiliario di Sicilia* (Palermo 1912-1915), 2 voll., ristampa Bologna 1970.

Marchese A.G., *Il Convento dei Minori Osservanti Riformati e il Santo Nero di Palermo*, Palermo 2001.

Marchese A.G., *Campofiorito una new town baronale della Sicilia occidentale*, in *L’isola ricercata. Inchieste sui centri minori della Sicilia secoli XVI-XVIII*, atti del convegno di studi (Campofiorito, 12-13 aprile 2003), a cura di A.G. Marchese, Palermo 2008, pp. 27-73.

Margiotta R.F., *Tesori d’arte a Bisacquino*, premessa di M.C. Di Natale, Palermo 2008 (Quaderni di museologia e storia del collezionismo, 6, collana di studi diretta da M.C. Di Natale).

Margiotta R.F., *I gioielli di Giovanni III Ventimiglia*, in *Alla corte dei Ventimiglia. Storia e committenza artistica*, atti del convegno di studi (Geraci Siculo-Ganci, 27-28 giugno 2009), a cura di G. Antista, Geraci Siculo (Palermo) 2009, pp. 162-167.

Margiotta R.F., *Appendice documentaria*, in M.C. Di Natale, R. Vadalà, *Il tesoro di Sant’Anna nel Museo del Castello dei Ventimiglia a Castelbuono*, Palermo 2010 (Vigintimilia. Quaderni del Museo Civico di Castelbuono, 1), pp. 83-106.

Margiotta R.F., *Gioielli e suppellettili d’argento nelle corti dei Moncada tra XVI e XVII secolo*, in *Estudios de Platería. San Eloy 2010*, a cura di J. Rivas Carmona, Murcia 2010, pp. 423-432.

Margiotta R.F., *La ricerca d’Archivio, in Sicilia ritrovata. Arti decorative dai Musei Vaticani e dalla Santa Casa di Loreto*, catalogo della mostra (Monreale, Museo Diocesano, 7 giugno - 7 dicembre 2012), a cura di M.C. Di Natale, G. Cornini, U. Utro, Palermo 2012, pp. 169-193.

Margiotta R.F., *Un inventario di don Aurelio Bona Fardella, barone di Giardinello*, in *Itinerari d’arte in Sicilia*, a cura di G. Barbera, M.C. Di Natale, Napoli 2012, pp. 195-209.

Margiotta R.F., *I dipinti ereditati nel 1725 da don Giuseppe Emanuele Ventimiglia, principe di Belmonte*, in *Cinquantacinque racconti per i dieci anni. Scritti di storia dell’arte*, a cura del Centro Studi sulla civiltà artistica dell’Italia meridionale “Giovanni Previtali”, Soveria Mannelli (Catanzaro) 2013 (I racconti di Efesto, 1), pp. 363-371.

Margiotta R.F., Travagliato G., “... *Lo quale pittore si domanda Sione Cartaro Gaitano...*”. *Scipione Pulzone, i Colonna e novità sulla committenza per*

*le chiese cappuccine di Sicilia”*, in *Opere d’arte nelle chiese francescane. Conservazione, restauro e musealizzazione*, a cura di M.C. Di Natale, Bagheria 2013, pp. 91-106.

Marinelli E., *Gli Asburgo. Splendori e miserie di una dinastia*, Firenze 2005.

Marino N., *Omaggio alla memoria di Gabriele Ortolani di Bordonaro, principe di Torremuzza*, Cefalù 1996.

Marino N., *Vincenzo Cìrincione un benemerito cefaludese collezionista e filantropo*, Cefalù 2003.

Marino N., *La vita e le opere di Enrico Piraino barone di Mandralisca*, Cefalù 2004.

Martin G., *Histoire et généalogie des maisons de Ligne et d’Arenberg. Maison de Ligne*, I, Lyon 2003.

Martínez del Barrio J.L., *Mece-nazgo y política cultural de la Casa de Osuna en Italia*, 1558-1694, Madrid 1991.

Mauceri E., *Giacomo Serpotta*, in “L’Arte. Rivista di Storia dell’Arte Medievale e Moderna e d’Arte Decorativa”, a. IV, 1901, fasc. 2, pp. 77-92; fasc. 3, pp. 162-180.

Mauceri E., *Palazzo Bellomo, San Mauro Castelverde, Reliquiario del Cinquecento*, in “L’Arte”, X, 1907, pp. 62-64.

Mauceri E., *Il Tesoro del Duomo di Messina*, in “Bollettino d’Arte”, s. II, a. III, luglio 1923, pp. 7-22.

Mauceri E., *Il busto di S. Agata e i suoi gioielli*, in “Siciliana”, I, nn. 11-12, novembre-dicembre 1923, pp. 1-10.

Mazzè A., *Le parrocchie*, Palermo 1979.

Mazzola M.G., *La collezione del marchese Haus*, Palermo 2007.

Mazzola M.G., *Corrado Ventimiglia: un collezionista d’arte nella Sicilia dell’Ottocento*, in *Alla corte dei Ventimiglia. Storia e committenza artistica*, atti del convegno di studi (Geraci Siculo-Ganci, 27-28 giugno 2009), a cura di G. Antista, Geraci Siculo (Palermo) 2009, pp. 200-207.

Mazzola M.G., *Collezioni e collezionisti a Palazzo Abatellis: dalle prime donazioni alle Collezioni Haus e Torrearsa*, in *1954-2014. Sessanta anni della Galleria e delle sue collezioni a Palazzo Abatellis*, a cura di G. Barbera, Messina 2015, pp. 75-80.

Mazzola M.G., *Un professore universitario, colto e raffinato collezionista: Jacob Joseph Haus*, in *Il Museo dell’Università. Dalla Pinacoteca della Regia Università di Palermo alla Galleria di Palazzo Abatellis*,

catalogo della mostra (Palermo, Steri, Sala delle Armi, 21 giugno - 25 luglio 2016), a cura di G. Barbera, M.C. Di Natale, Palermo 2016, pp. 55-57.

Meli F., *Giacomo Serpotta, II, La vita e le opere*, Palermo 1934.

Meli G., *Documento relativo al quadro dell’altar maggiore dell’oratorio della Compagnia del Rosario di San Domenico, dipinto dal celebre Van Dyck fiammingo*, in “Archivio Storico Siciliano”, a. III, Palermo 1878, pp. 208-211.

Meli G., *Il Convento delle benedettine a Palma di Montechiaro. Un luogo della memoria, in Arte e spiritualità nella terra dei Tomasi di Lampedusa. Il monastero benedettino del Rosario di Palma di Montechiaro*, a cura di M.C. Di Natale, F. Messina Cicchetti, San Martino delle Scale (Palermo) 2002, pp. 104-111.

Mendola G., *Un approdo sicuro. Nuovi documenti per Van Dyck e Gerardi a Palermo, in Porto di mare 1570-1670. Pittori e pittura a Palermo tra memoria e recupero*, catalogo della mostra (Palermo, San Giorgio dei Genovesi, 30 maggio - 31 ottobre 1999; Roma, Palazzo Barberini, 10 dicembre 1999 - 20 febbraio 2000), a cura di V. Abbate, Napoli 1999, pp. 88-105.

Mendola G., *Tra legni e metalli. L’attività documentata di Giancola Viviano*, in *Splendori di Sicilia. Arti Decorative dal Rinascimento al Barocco*, catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 dicembre 2000 - 30 aprile 2001), a cura di M.C. Di Natale, Milano 2001, pp. 646-655.

Mendola G., *Committenti, estimatori e collezionisti di Novelli*, in *Pittura e mito. Due acquisizioni per Palazzo Abatellis*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Abatellis, 5 aprile - 4 giugno 2006), a cura di V. Abbate, Palermo 2006, pp. 53-68.

Mendola G., *Quadri, palazzi e devoti monasteri, in La Sicilia dei Moncada. Le corti, l’arte e la cultura nei secoli XVI e XVII*, a cura di L. Scalisi, introduzione di M. Aymard; postfazione di Giuseppe Giarrizzo, Catania 2006, pp. 153-175.

Mendola G., *Dalla bottega al capolavoro. L’arte dell’argento a Palermo attraverso i documenti*, in *Il Tesoro dell’Isola. Capolavori siciliani in argento e corallo dal XV al XVIII secolo*, catalogo della mostra (Praga, maneggio di Palazzo Wellestein, 19 ottobre - 21 novembre 2004), a cura di S. Rizzo,

2 voll., Catania 2008, II, pp. 1051-1054.

Mendola G., *Lusso, pietà e speculazioni. Nuovi documenti su Don Camillo Barbavara*, in *Il Tesoro dell’Isola. Capolavori siciliani in argento e corallo dal XV al XVIII secolo*, catalogo della mostra (Praga, maneggio di Palazzo Wellestein, 19 ottobre - 21 novembre 2004), a cura di S. Rizzo, 2 voll., Catania 2008, II, pp. 1055-1059.

Mendola G., *Pietro Novelli. Un punto sulla situazione degli studi*, in *Pompa Magna. Pietro Novelli e l’ambiente monrealese*, catalogo della mostra (Monreale, Palazzo Arcivescovile, 25 aprile - 26 maggio 2006), a cura di G. Davì, G. Mendola, s.l. 2008, pp. 31-38.

Mendola G., *Il paese dei Migliacchio. Montemaggiore Belsito dall’età normanna all’Unità d’Italia*, Bagheria 2010.

Mendola G., *Il Caravaggio di Palermo e l’oratorio di San Lorenzo*, Palermo 2012.

Mendola G., *Maestri del legno a Palermo tra tardo Gotico e Barocco*, in *Manufacere et scolpire in lignamine. Scultura e intaglio in legno in Sicilia tra Rinascimento e Barocco*, a cura di T. Pugliatti, S. Rizzo, P. Russo, Catania 2012, pp. 143-195.

Mendola G., *Per una biografia di Giacomo Serpotta*, in S. Grasso et al., *Giacomo Serpotta un gioco divino*, a cura di R. Sanguedolce, C. Scordato, Caltanissetta-Roma 2012, pp. 11-40.

Mendola G., *L’oratorio della compagnia di San Francesco in San Lorenzo*, in *L’oratorio di San Lorenzo a Palermo*, con testi di S. Grasso, G. Mendola, C. Scordato, V. Viola, Leonforte (Enna) 2013, pp. 25-35.

Mendola G., *L’oratorio della compagnia di Santa Maria della Consolazione, del titolo di Santa Maria del deserto e San Mercurio*, in *Gli oratori di San Mercurio e del Carminello a Palermo*, con testi di S. Grasso, G. Mendola, C. Scordato, V. Viola, Leonforte (Enna) 2014, pp. 23-35.

Mendola G., *L’oratorio della Madonna del Carmine, detto il Carminello*, in *Gli oratori di San Mercurio e del Carminello a Palermo*, con testi di S. Grasso, G. Mendola, C. Scordato, V. Viola, Leonforte (Enna) 2014, pp. 69-81.

Mendola G., *I duecento anni della donazione del principe di Belmonte*, in *1954-2014. Sessanta anni della Galleria e delle sue collezioni a Palazzo Abatellis*, a cura di G. Barbera, Messina 2015, pp. 55-65.

Mendola G., *L’oratorio della compagnia del Rosario in San Domenico, detta dei Sacchi*, in *L’oratorio del Rosario in San Domenico a Palermo*, con testi di S. Grasso, G. Mendola, C. Scordato, V. Viola, Leonforte (Enna) 2015, pp. 23-39.

Mendola G., *L’oratorio del Rosario in Santa Cita*, in *L’oratorio del Rosario in Santa Cita a Palermo*, con testi di S. Grasso, G. Mendola, C. Scordato, V. Viola, Leonforte (Enna) 2015, pp. 25-37.

Menendez Pidal R., *Historia de España. España en tiempo de Felipe II*, Madrid 1981.

Mentelli E., Pinto Folicaldi B., *Corredo d’altare della Santa Casa di Loreto. Relazione di Restauro, in Sicilia ritrovata. Arti decorative dai Musei Vaticani e dalla Santa Casa di Loreto*, catalogo della mostra (Monreale, Museo Diocesano, 7 giugno - 7 dicembre 2012), a cura di M.C. Di Natale, G. Cornini, U. Utro, Palermo 2012, pp. 133-150.

Messana M.S., *Rito ordinario e rito sommario nei tribunali ecclesiastici in Sicilia, in Storia e Arte nella scrittura. L’Archivio Storico Diocesano di Palermo a 10 anni dalla riapertura al pubblico (1997-2007)*, atti del convegno internazionale di studi (Palermo, 9-10 novembre 2007), a cura di G. Travagliato, Santa Flavia (Palermo) 2008, pp. 111-140.

Messina M., *Gli archivi dei due uffici della Magna Curia Archiepiscopalis di Palermo: l’Ufficio della Gran Corte Arcivescovile e il Tribunale della Visita*, in *Storia e Arte nella scrittura. L’Archivio Storico Diocesano di Palermo a 10 anni dalla riapertura al pubblico (1997-2007)*, atti del convegno internazionale di studi (Palermo, 9-10 novembre 2007), a cura di G. Travagliato, Santa Flavia (Palermo) 2008, pp. 201-246.

Messina P., ad vocem *De Torres Ludovico*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XXIX, Roma 1991 pp. 480-483.

Mezzadri L., “*Contemplare a viso scoperto*”. *L’esperienza di Isabella Tomasi (1645-1699) a tre secoli dalla morte*, in *Arte e spiritualità nella terra dei Tomasi di Lampedusa. Il monastero benedettino del Rosario di Palma di Montechiaro*, a cura di M.C. Di Natale, F.

Messina Cicchetti, San Martino delle Scale (Palermo) 2002, pp. 19-27.

Millunzi G., *Serie cronologica degli Arcivescovi Abbati e Signori della Metropolitana Chiesa e dello Stato di Monreale*, Palermo 1908.

*Mirabilia coralli. Capolavori barocchi in corallo tra maestranze ebraiche e trapanesi*, catalogo della mostra (Torre del Greco, Palazzo Vallelonga, 20 dicembre 2008 - 1 febbraio 2009), a cura di C. Del Mare, Napoli 2009.

*Miscellanea di studi e ricerche*, a cura di G. Barbera, Messina 2002 (Quaderni dell’attività didattica del Museo Regionale di Messina, 12).

*Mobili italiani ed europei, oggetti d’arte, una raccolta di coralli di Trapani*, catalogo d’asta, Roma 1988.

Molonia G., *Da Carlo V d’Asburgo a Ferdinando II di Borbone. Feste e apparati festivi a Messina dal 1535 al 1842*, in *La seta e la Sicilia*, catalogo della mostra (Messina, Teatro Vittorio Emanuele, 9 febbraio - 15 marzo 2002), a cura di C. Ciolino, Messina 2002, pp. 179-182.

Molonia G., *Una “gioia” votiva messinese per la Madonna della Lettera*, in *Miracoli. Il patrimonio votivo popolare della provincia di Messina*, Messina 2007, pp. 127-133.

Molonia G., *La famiglia degli argentieri Juvarrà nei documenti archivistici messinesi*, in *Il Tesoro dell’Isola. Capolavori siciliani in argento e corallo dal XV al XVIII secolo*, catalogo della mostra (Praga, maneggio di Palazzo Wellestein, 19 ottobre - 21 novembre 2004), a cura di S. Rizzo, 2 voll., Catania 2008, II, pp. 1115-1125.

Monello P., *Vittoria Colonna Enriquez e i suoi tempi*, Chiaromonte Gulfi 1990.

Mongitore A., *Bibliotheca sicula sive de scriptoribus siculis*, 2 voll., Palermo 1707-1714.

Mongitore A., *Palermo divoto di Maria Vergine, e Maria Vergine protettrice di Palermo*, I, Palermo 1719.

Mongitore A., *Istoria del Ven. monastero de’ Sette Angioli nella città di Palermo, dell’Ordine delle Minime di S. Francesco di Paola [...]*, Palermo 1726.

Mongitore A., *Della Sicilia ricercata*, 2 voll., Palermo 1742-1743.

Mongitore A., *Palermo santificata nella vita dei suoi cittadini, ossia vita dei Santi e Beati palermitani*, Palermo 1757.



Mongitore A., *Il Palermo d'oggi-giorno, o sia Topografia sicola storica della città di Palermo* [...], Palermo 1873 (Biblioteca Storica e Letteraria di Sicilia, a cura di G. Di Marzo, XIII, terzo della seconda serie).

Mongitore A., *Palermo santificata dalla vita dei suoi cittadini ossia vite dei Santi e Beati palermitani*, II ed. riveduta e ordinata dal Sac. Prof. Michel. Civatelli, Palermo 1888.

Mongitore A., *Memorie dei pittori, scultori, architetti, artefici in cera siciliani*, ms. presso la Biblioteca Comunale di Palermo ai segni QqC63, a cura di E. Natoli, Palermo 1977.

Mongitore A., *Storia sacra di tutte le chiese, conventi, monasteri, spedali et altri luoghi pii della città di Palermo – Le chiese e case dei Regolari*, edizione critica a cura di F. Lo Piccolo, 2 voll., Palermo 2009.

Monroy G., *Storia di un borgo feudale del Seicento: Paceco*, Trapani 1929.

Montana S., “*O corte a Dio. Prime architetture barocche a Bagheria: Villa Branciforti Butera*”, Bagheria (Palermo) 2010.
Morello N., *Nel corpo della terra. Il geocosmo di Athanasius Kircher*, in *Athanasius Kircher S.J., Il Museo del Mondo*, Roma 2001.

Morey M.P., *Le Guide du voyageur et du baigneur à Luxeuil*, Luxeuil 1873.

Morysse V., *Genealogie des Seigneurs de Crupet*, in *La Seigneurie de Crupet*, in “Crup’Echos, Recueil spécial 10 ans”, n. 40, 1996, pp. 55-56.

Morreale A., *Libri, Quadri e “Artificiose Machine”. L’inventario di don Marco Gezio Cappellano della Cattedrale di Palermo (1658)*, Palermo 1990 (Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università di Palermo, 17).

Morreale A., *Palermo nella prima metà del Seicento, in Pietro Novelli e il suo Ambiente*, catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 giugno - 30 ottobre 1990), Palermo 1990, pp. 37-51.

Morreale A., *Palermo: la cultura del Seicento, in Porto di mare 1570-1670. Pittori e pittura a Palermo tra memoria e recupero*, catalogo della mostra (Palermo, San Giorgio dei Genovesi, 30 maggio - 31 ottobre 1999; Roma, Palazzo Barberini, 10 dicembre 1999 - 20 febbraio 2000), a cura di V. Abbate, Napoli 1999, pp. 141-146.

Moschella O., *Il collezionismo a Messina nel secolo XVII*, Messina 1977.

Mottola Molfino A., *Il possesso della bellezza. Dialogo sui collezionisti d'arte*, Torino 1997.

Muller P.E., *Jewels in Spain 1500-1800*, New York 1972 (II ed. 2012).

Muscolino F., *Collezionismo e poesia a Messina nel XVI secolo: Giovan Pietro Villadicanì e i suoi Collectanea*, in “Journal of the History of Collections”, 25, 3, 2013, pp. 325-333.

*Museo de Santa Cruz de Toledo*, a cura di M. Revuelta Tubino, I, Toledo s.d.

*Museo Pepoli. Acquisizioni 1972-1992*, schede di V. Abbate, M.C. Di Natale, G. Bongiovanni, Palermo 1993.

Musolino G., *Aspetti della produzione orafa messinese del Seicento. L’ambiente degli Javarra, in Scritti in onore di Alessandro Marabottini*, a cura di G. Barbera, T. Pugliatti, C. Zappia, Roma 1997, pp. 245-258.

Musolino G., *Argentieri messinesi tra XVII e XVIII secolo*, Messina 2001.

Musolino G., *Giuseppe Bruno e le insegne cavalleresche nella gioielleria messinese del XVII secolo*, in *Il Tesoro dell’Isola. Capolavori siciliani in argento e corallo dal XV al XVIII secolo*, catalogo della mostra (Praga, maneggio di Palazzo Wellestein, 19 ottobre - 21 novembre 2004), a cura di S. Rizzo, 2 voll., Catania 2008, I, pp. 177-189.

Musumarra C., *Gli inventari del tesoro di S. Agata a Catania*, in “Archivio Storico per la Sicilia Orientale”, s. IV, a. V, 1952, pp. 39-107.

N

Nardinocchi E., Sebregondi L., *Il Tesoro di San Lorenzo*, Firenze 2007.

Navarra I., *I coralli dei corallari di Trapani fra i gioielli di Isabella De Vega e Luna, duchessa di Bivona*, in “Libera Università di Trapani”, a. VII, n. 19, luglio 1988, II semestre.

Navarra I., *Notizie sugli orafi ed argentieri operanti a Messina, Palermo, Sciacca e Trapani nei secoli XVI e XVII*, in “Libera Università Trapani”, a. X, n. 27, 1992, pp. 51-109.

Nicolai F., *Giovani talenti nelle committenze pittoriche di Massimo Massimi (1576-1644)*, in *Mecenati a confronto. Committenza, collezionismo e mercato dell’arte nella Roma del primo Seicento. Le famiglie Massimo, Altemps, Naro e Colonna*, Roma 2008, pp. 13-39.

Nicolai F., *Mecenatismo e collezionismo dei Colonna di Paliano attraverso le espe-*

*rienze di Filippo I (1578-1639) e Marcantonio V (1608-1656)*, in *Mecenati a confronto. Committenza, collezionismo e mercato dell’arte nella Roma del primo Seicento. Le famiglie Massimo, Altemps, Naro e Colonna*, Roma 2008, pp. 111-156.

Nicolás Martínez M. del M., *Los legados de arte y objetos suntuarios de Mariana Engracia de Toledo y María de Aragón, marquesas de los Vélez, y sus inventarios de bienes (1686)*, in *Estudios de Platería. San Eloy 2012*, a cura di J. Rivas Carmo-na, Murcia 2012, pp. 385-410.
Nicolás Martínez M. del M., *Los Virreyes Fajardo y el Coleccionismo artístico en Sicilia y Nápoles*, in *Fiesta y Mecenazgo en las relaciones culturales del Mediterráneo en la Edad Media*, a cura di R. Camacho Martínez, E. Asenjo Rubio, B. Calderón Roca, Málaga 2012, pp. 411-427.

Nicolosi P., *Palermo,fin de siècle*, Milano 1979.

Nicotra F., *Dizionario illustrato dei comuni siciliani*, 2 voll., Palermo 1907-1909.

Nobile M.R., *Architettura e argenteria in Sicilia. Alcune considerazioni*, in *Il Tesoro dell’Isola. Capolavori siciliani in argento e corallo dal XV al XVIII secolo*, catalogo della mostra (Praga, maneggio di Palazzo Wellestein, 19 ottobre - 21 novembre 2004), a cura di S. Rizzo, 2 voll., Catania 2008, I, pp. 115-128.

Nobile V., *Il tesoro nascoso. Scoperto a’ tempi nostri dalla consecrata penna di D. Vincenzo Nobile trapanese. Cioè le gratie, glorie et eccellenze del Religiosissimo Santuario di Nostra Signora di Trapani, ignorate fin’hora da tutti all’orbe battezzato fedelmen- te i palesano*, Palermo 1698.

*Nobiles officinae. Perle, filigrane e trame di seta dal Palazzo Reale di Palermo*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo dei Normanni, 17 dicembre 2003 - 10 marzo 2004; Vienna, Hofburg, Schweizerhof, Alte Geistliche Schatzkammer, 30 marzo - 13 giugno 2004), a cura di M. Andaloro, 2 voll., Catania-Palermo 2006.

Nocella P.G., *Donec in Cineres. Una famiglia nella storia siciliana*, Trapani 2009.

Novara L., *Dal Museo alla Città, la Città nel Museo. Il Museo Regionale “A. Pepoli”, Progetto Scuola Museo*, 2, Palermo 2005.

Nozze Florio – *San Giuliano*, in “Giornale di Sicilia”, n. 16, 14-15 febbraio 1893, p. 3.

O

*Opere di Vincenzo da Pavia perdute o disperse*, in *Vincenzo degli Azani da Pavia e la cultura figurativa in Sicilia nell’età di Carlo V*, catalogo della mostra (Palermo, chiesa di Santa Cita, 21 settembre - 8 dicembre 1999), a cura di T. Viscuso, Palermo 1999, pp. 455-456.

*Opere in luce. Restauri e donazioni: avori, argenti, pietre dure, nautili, sculture, smalti e gioielli nel Museo degli Argenti*, a cura di M. Mosco, O. Casazza, Livorno 2002.

*Orafi e argentieri al monte di Pietà. Artefici e botteghe messinesi del sec. XVIII*, catalogo della mostra (Messina, Monte di Pietà, 18 giugno - 18 luglio 1988), a cura di C. Ciolino, Messina 1988.

*Ori e argenti di Sicilia dal Quattrocento al Settecento*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale “Agostino Pepoli”, 1 luglio - 30 ottobre 1989), a cura di M.C. Di Natale, Milano 1989.

Orlandini L., *Trapani in una breve descrizione tratta fuori dal compendio di cinque antiche città di Sicilia, del R. Don Leonardo Orlandini, Dottore e Canonico reale del Duomo di Palermo, insieme con un cantico spirituale della Regina del Cielo*, Gio. Antonio De Francesco, Palermo 1605.

*Ottocento siciliano. Dipinti di Collezioni private agrigentine*, catalogo della mostra (Agrigento, Fabbriche Chiaramontane, marzo-maggio 2001), a cura di G. Barbera, Napoli 2001.

P

Pacelli V., *Processo tra Ribera e un committente*, in “Napoli nobilissima”, XVIII, I, gennaio-febbraio 1979, pp. 28-36.

Pafumi S., *Museum Biscarianum. Materiali per lo studio delle collezioni di Ignazio Paternò Castello di Biscari (1719-1786)*, Catania 2006.

Pafumi S., *Le antichità del principe di Biscari: scelte e criteri espositivi di un collezionista tra antiquaria e nuova scienza archeologica*, in *Oggetti, uomini, idee. Percorsi multidisciplinari per la storia del collezionismo*, atti della tavola rotonda (Catania, 4 dicembre 2006), a cura di G. Giarrizzo, S. Pafumi, Pisa-Roma 2009, pp. 87-115.

*Palazzo Mirto*, a cura di T. Du Chaliot, Palermo 1999.

Palazzotto P., *L’Oratorio del SS. Rosario in S. Cita. Storia e Arte*, in G. Pecoraro, P. Palazzotto, C. Scordato, *Oratorio del Rosario*

in *S. Cita*, Palermo 1999, pp. 11-46.

Palazzotto P., *Un’opera un luogo. Arti decorative di committenza confraternale al Museo Diocesano*, in *Arti Decorative nel Museo Diocesano. Dalla città al museo e dal museo alla città*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Arcivescovile, 29 ottobre - 8 dicembre 1999), a cura di M.C. Di Natale, Palermo 1999, pp. 53-74.

Palazzotto P., *I “ricchi arredi” e le preziose dipinture dell’oratorio del Rosario in San Domenico della Compagnia dei Sacchi*, in P. Palazzotto, C. Scordato, *L’Oratorio del Rosario in San Domenico*, Palermo 2002, pp. 9-70.

Palazzotto P., *Andrea Onufriuo. Declinazioni neogotiche in arredi siciliani in osso di fine Ottocento*, in *Materiali preziosi dalla terra e dal mare nell’arte trapanese e della Sicilia occidentale tra il XVIII e il XIX secolo*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale “Agostino Pepoli”, 15 febbraio - 30 settembre 2003), a cura di M.C. Di Natale, Palermo 2003, pp. 343-364.

Palazzotto P., *Palermo. Guida agli oratori. Confraternite, compagne e congregazioni dal XVI al XIX secolo*, presentazione di D. Garstang, Palermo 2004.

Palazzotto P., *Una proposta interpretativa per l’iconografia dell’oratorio della compagnia dell’Immacolatella di Palermo*, in *La Sicilia e l’Immacolata. Non solo 150 anni*, atti del convegno di studi a cura di D. Ciccarelli, M.D. Valenza, Palermo 2006, pp. 337-357.

Palazzotto P., *Giacomo Serpotta nella letteratura artistica*, in *Storia, critica e tutela dell’arte nel Novecento. Un’esperienza a confronto con il dibattito nazionale*, atti del convegno internazionale di studi in onore di Maria Accascina (Palermo-Erice, 14-17 giugno 2006), a cura di M.C. Di Natale, Caltanissetta 2007, pp. 204-218.

Palazzotto P., *Il “Fondo Pottino-Collura”. Per una storia delle collezioni del Museo Diocesano di Palermo, in Storia & Arte nella scrittura. L’Archivio Storico Diocesano di Palermo a 10 anni dalla riapertura al pubblico (1997-2007)*, atti del convegno internazionale di studi (Palermo, 9-10 novembre 2007), a cura di G. Travagliato, Santa Flavia (Palermo) 2008, pp. 247-284.

Palazzotto P., *Les confrères commanditaires et le stucs de Giacomo Serpotta dans les*

*églises et oratoires de Palerme*, in *Les confréries de Corse. Una société idéalée en Méditerranée*, catalogo della mostra (Musée Regional d’Anthropologie, Citadelle de Corte, 11 luglio - 30 dicembre 2010), Albiana e Musée de Corse, Citadelle de Corte 2010, pp. 411-427.

Palazzotto P., *Giacomo Serpotta e la compagnia dell’orazione della morte in Sant’Orsola*, in P. Palazzotto, M. Sebastianelli, *Giacomo Serpotta nella chiesa di Sant’Orsola di Palermo. Studi e restauro*, Palermo 2011 (Museo Diocesano di Palermo. Studi e Restauri, 5, collana diretta da P. Palazzotto), pp. 15-47.

Palazzotto P., *Dal collezionismo privato al museo: la metamorfosi della Pinacoteca Fardelliana e del Museo Pepoli a Trapani tra il XIX e il XX secolo*, in *Itinerari d’arte in Sicilia*, a cura di G. Barbera, M.C. Di Natale, Napoli 2012, pp. 264-275.
Palazzotto P., *Argan e Giacomo Serpotta*, in *Argan e l’insegnamento universitario. Gli anni palermitani 1955-1959*, atti del convegno nazionale di studi (Palermo, Palazzo Chiaramonte-Steri, 28 gennaio 2011), a cura di M.C. Di Natale, M. Guttilla, supplemento al n. 7 di “OADI. Rivista dell’Osservatorio per le Arti Decorative in Italia”, Palermo 2013, pp. 128-136.

Palazzotto P., *La compagnia dei Bianchi e gli oratori come segno e memoria della realtà sociale e culturale della Kalsa*, in *Il quartiere della Kalsa a Palermo. Dalle architetture civili e religiose delle origini alle attuali articolate realtà museali*, atti del ciclo di conferenze e attività di aggiornamento per docenti (Palermo, Galleria Regionale di Palazzo Abatellis, gennaio-maggio 2012), a cura di G. Cassata, E. De Castro, M.M. De Luca, Palermo 2013, pp. 105-117.

Palazzotto P., *Tradizione e rinnovamento nei primi apparati decorativi barocchi in stucco di Giacomo Serpotta a Palermo (1678-1700)*, in *Arredare il Sacro. Artisti, opere e committenti in Sicilia dal Medioevo al Contemporaneo*, a cura di M.C. Di Natale, M. Vitella, Milano 2015, pp. 81-108.

Palazzotto P., Sebastianelli M., *Anton van Dyck e la Crocifissione Villafranca di Palermo*, Palermo 2012 (Museo Diocesano di Palermo: studi e restauri, collana diretta da P. Palazzotto, 7)

Palermo G., *Guida istruttiva per Palermo e i suoi dintorni*,

a cura di G. Di Marzo Ferro, Palermo 1858.

Palazzotto P., *Gli oratori di Palermo*, presentazioni di M.C. Di Natale, D. Garstang, Palermo 1999.

Palizzolo Gravina V., *Il blasone in Sicilia*, Palermo 1871-1875.

Paolini M.G., *Giacomo Serpotta*, introduzione di C. Brandi, Palermo 1983.

Paolini M.G., *Profilo di Giacomo Serpotta*, Palermo 1983.

Paolini M.G., *La decorazione dell’oratorio di S. Stefano, in Pietro Novelli e il suo Ambiente*, catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 giugno - 30 ottobre 1990), Palermo 1990, pp. 140-141.

Pàstine O., *Liguri pescatori di corallo*, in “Giornale Storico e Letterario della Liguria”, fasc. III-IV, 1931, pp. 169-185, 287-310.

Pàstine O., *L’arte dei corallieri nell’ordinamento delle coratazioni genovesi (secoli XV-XVIII)*, in “Atti della Società Ligure di Storia Patria”, vol. LXI, 1933, pp. 278-411.

Patanè M., *I principi Riggio di Campofiorito: da Stefano I a Stefano III*, opera multimediale per il gemellaggio Campofiorito-Acicatena, 4 agosto 2002.

Patera B., *Corallari e scultori di corallo nei capitoli trapanesi del 1628 e del 1633, in L’arte del corallo in Sicilia*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale “Agostino Pepoli”, 1 marzo - 1 giugno 1986), a cura di C. Maltese, M.C. Di Natale, Palermo 1986, pp. 69-78.

*Le patrimoine monumental de la Belgique. Wallonie. Province de Hainaut. Arrondissement de Mons*, 4, Liège 1975.

*Le patrimoine monumental de la Belgique. Wallonie. Province de Hainaut. Arrondissement de Ath*, 13/1, Liège 1988.

Pavone Alajmo M.P., *Arti decorative al Museo Regionale di Messina. Gli argenti*, Messina 2001(Quaderni dell’attività didattica del Museo Regionale di Messina, 10).

Pède R., *Vitraux d’hier et d’aujourd’hui du Prieuré de Bois-Seigneur-Isaac*, in *Le miracle du Saint Sang: Bois-Seigneur-Isaac 1405-2005*, atti del convegno (Belgio, 13-14 maggio 2005), a cura di J.M. Cauchies, Berlin 2009, pp. 299-306.

Pedone S., *Il Cardinale Gianettino Doria Arcivescovo di Palermo e Presidente del Regno di Sicilia*, in *Atti del III Incontro “Genova e i Genovesi a Palermo”* (Palermo, 21-23 marzo 1980), Palermo 1982, pp. 111-125.

Pedrocchi A.P., *Argenti sacri*

*nelle chiese di Roma dal XV al XIX secolo*, Roma 2010 (Repertori dell’Arte del Lazio, 2).

*Per Crucem ad lucem*, catalogo della mostra (Messina, Museo dell’Opera del Duomo, 25 febbraio - 30 giugno 2004), a cura di G. Larinà, Messina 2004.

Pescasio L., *Don Ferrante Gonzaga, principe di Molfetta, signore di Guastalla, viceré di Sicilia, governatore di Milano, stratega dell’imperatore Carlo V*, Suzzara (Mantova) 2000.

Pérez de Tutela Gabaldón A., *Una compra de joyas por Felipe II en 1581 al embajador imperial Hans Khevenhüller, in Estudios de Platería. San Eloy 2014*, a cura di J. Rivas Carmona, Murcia 2014, pp. 413-431.

Pérez Sánchez A.E., *Pintura italiana del siglo XVII en España*, Madrid 1965.

Pérez Sánchez M., “*…Todo a moda y primer”*, in *Salzillo, testigo de un siglo*, catalogo della mostra (Murcia, Museo Salzillo, chiesa del Gesù, chiesa di Sant’Andrea, marzo-luglio 2007), Murcia 2007, pp. 303-315.

*Perino del Vaga tra Raffaello e Michelangelo*, catalogo della mostra (Mantova, Museo Civico di Palazzo Te, 17 marzo - 10 giugno 2001), a cura di G. Algeri, Milano 2001.

*Per lustro e decoro della città. Donazioni e acquisizioni al Museo civico di dipinti dei secoli XV-XIX*, a cura di C. Guastella, Catania 1997.

*Le pietre del mito. Analisi del complesso monumentale del promontorio di Capo d’Orlando*, a cura di S. Bertocci, G. Minutoli, G. Miracola, Firenze 2013.

*Pietro Novelli e il suo ambiente*, catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 giugno - 30 ottobre 1990), Palermo 1990.

Pilo R., *Luigi Guglielmo Moncada e il governo della Sicilia (1635-1639). Gli esordi della carriera di un ministro della Monarquía Católica*, Caltanissetta-Roma 2008.

Pio G.M., *Delle vite de gli huomini illustri di S. Domenico seconda parte* [...], Pavia 1613.

Pirri R., *Sicilia Sacra disquisitionibus et notitiis illustrata* [...], III ed. a cura di A. Mongitore e con aggiunte di V.M. Amico, 2 voll., Palermo 1733.

Pirrone G., *Palermo, una capitale. Dal Settecento al Liberty*, con testi di E. Mauro, E. Sessa, Milano 1989.

*Pittori del Seicento a Palazzo Abatellis*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Aba-

tellis, 31 marzo - 28 ottobre 1990), a cura di V. Abbate, Milano 1990.

*La pittura dell'Ottocento in Sicilia tra committenza, critica d'arte e collezionismo*, a cura di M.C. Di Natale, introduzione di A. Buttitta, testi di S. La Barbera, M. Vitella, I. Bruno, Palermo 2005.

*Pittura e mito. Due acquisizioni per Palazzo Abatellis*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Abatellis, 5 aprile - 4 giugno 2006), a cura di V. Abbate, Palermo 2006.

*Pittura, disegni e stampe donati dal Principe di Belmonte all'Università degli Studi di Palermo*, in *Calendario per l'anno 1816*, Palermo 1816..

Podestà F., *Cenni critici su Il trattato sui coralli di Piero Balzano* [...], Genova 1880.

Podestà F., *L'isola di Tabarca e le peschiere di corallo nel mare circostante*, in “Atti della Società Ligure di Storia Patria”, vol. XIII, 1885, pp. 1005-1044.

Podestà F., *La pesca del corallo in Africa nel Mediterraneo e i Genovesi a Marsacares*, Genova 1897.

Polizzi F.G., *Arti applicate siciliane nelle collezioni dei principi di Ligne. Le ragioni storico-culturali di una raccolta*, in “Incontri. Rivista europea di studi italiani”, a. 23, 2008, fasc. 1, pp. 3-12.

Polizzi F.G., *Coralli siciliani nelle collezioni dei principi di Ligne*, in “Kalós. Arte in Sicilia”, a. XXI, n. 3, luglio-settembre 2009, pp. 14-17.

Pomar A., *Franca Florio*, Palermo 2002.

Portale A., *La città di Naso in Sicilia e il suo illustre figlio S. Cono Abate*, Palermo 1938.

*Porto di mare 1570-1670. Pittori e pittura a Palermo tra memoria e recupero*, catalogo della mostra (Palermo, San Giorgio dei Genovesi, 30 maggio - 31 ottobre 1999; Roma, Palazzo Barberini, 10 dicembre 1999 - 20 febbraio 2000), a cura di V. Abbate, Napoli 1999.

Pottino F., *La prima processione delle Sacre Reliquie e l'arca argentea di Santa Rosalia*, in *Festino 1948*, Palermo 1948, pp. 11-14.

Pratesi G., *Introduzione*, in *Il sangue di Medusa. “La camera delle meraviglie”* (XXV Biennale dell'Antiquariato della città di Firenze, con introduzione di G. Pratesi, Cinquantenario, settembre-ottobre 2009), Firenze 2009, p. 3.

Precopi Lombardo A., *Gioielli, filigrane, pietre e gemme nella prammatica di Michele*

*Fogliani*, in “Libera Università di Trapani”, a. X, n. 28, luglio 1991.

Prestiani Giallombardo A.M., *Antonio Augustin e l'epigrafa greca e latina di Sicilia*, in *Antonio Augustin between Renaissance and Counter-Reform*, a cura di M. H. Crawford, London 1993, pp. 173-187.

Pugliatti T., *Collezionismo e antiquariato a Messina dal Cinquecento al Novecento*, in *Aspetti del collezionismo in Italia da Federico II al primo Novecento*, Palermo 1993 (Quaderni dell’attività didattica del Museo Regionale Pepoli di Trapani), pp. 95-124.

Pugliatti T., *Collezionismo e Antiquariato*, in *Messina. Storia e Civiltà*, a cura di G. Molonia, Messina 1997, pp. 182-193.

Pugliatti T., *Pittura del Cinquecento in Sicilia*, II, *La Sicilia occidentale. 1484-1557*, Napoli 1998.

Pugliatti T., *Le raccolte di “meraviglie” a Messina nel Seicento*, in *Wunderkammer siciliana. Alle origini del museo perduto*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Abatellis, 4 novembre 2001 - 31 marzo 2002), a cura di V. Abbate, Napoli 2001, pp. 47-53.

Pugliatti T., *Pittura dalla tarda Maniera nella Sicilia occidentale (1557-1647)*, Palermo 2011.

Pugnatore G.F., *Historia di Trapani*, I ed. dell'autografo del XVII secolo, a cura di S. Costanza, Trapani 1984.

**Q**

Quiccheberg S., *Inscriptiones vel Tituli Theatri Amplissimi*, München 1565.

**R**

*R. II – Marchi di argentieri e consoli della maestranza di Trapani (1612-1826)*, a cura di L. Novara, in *Argenti e ori trapanesi nel museo e nel territorio*, a cura di A.M. Precopi Lombardo, L. Novara, Trapani 2010, pp. 79-106.

*R. III – Profili di argentieri e orafi trapanesi*, a cura di A.M. Precopi Lombardo, in *Argenti e ori trapanesi nel museo e nel territorio*, a cura di A.M. Precopi Lombardo, L. Novara, Trapani 2010, pp. 107-139.

*Raccolta di oggetti di belle arti presso il duca D. Corrado Ventimiglia dei marchesi di Geraci in Palermo*, Palermo 1839.

Raciti Romeo V., *Acireale e dintorni. Guida storico-monumentale*, Acireale (Catania) 1927 (III ed.).

Ragona A., *L'inventario dei beni mobili di don Fabrizio Branciforti*, in “Bollettino della So-

cietà Calatina di storia patria e cultura”, nn. 7-9, 1998-2000, pp. 157-220.

Ragona A., *Il Santuario di Maria SS. delle Vittorie in Piazza Armerina*, s.l. s.d.

Randall L.M.C., *Medieval and Renaissance Manuscripts in the Walters Art Gallery*, II, France, 1420-1540, Baltimore 1989.

Raniolo G., *La nuova terra di Vittoria dagli albori al Settecento*, Modica 1990.

Renda F., *Gli ebrei prima e dopo l'1492*, in *Italia Judaica. Gli ebrei in Sicilia sino all'espulsione del 1492*, atti del V convegno internazionale di studi (Palermo, 15-19 giugno 1992), Roma 1995, pp. 31-54.

Requirez S., *Casa Florio*, Palermo 1998.

Riccobono S., *Novelli e l'Ottocento*, in *Pietro Novelli e il suo ambiente*, catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 giugno - 30 ottobre 1990), Palermo 1990, pp. 115-132.

*La rivolta di Messina (1674-1678) e il mondo mediterraneo nella seconda metà del Seicento*, atti del convegno (Messina, 10-12 ottobre 1975), a cura di S. Di Bella, Cosenza 1979.

Rodríguez G. de Ceballos A., *Arte y Mentalidad religiosa en el Museo de las Descalzas Reales*, in “Reales Sitios”, n. 138, 1998, pp. 13-24.

Roschini G.M., *Galleria Servitana*, Roma 1976.

*Rosso corallo. Arti preziose della Sicilia Barocca*, catalogo della mostra (Torino, Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica, 29 luglio - 28 settembre 2008), a cura di C. Araldi di Balme, S. Castronovo, Milano 2008.

Rotolo P.F., *La cappella dell'Immacolata nella Basilica di S. Francesco a Palermo*, Palermo 1998.

Rotolo P.F., *La Basilica di San Francesco d'Assisi e le sue cap-pelle. Un monumento unico della Palermo medievale*, Palermo 2010.

Ruffo V., *Documenti inediti sulla rivoluzione messinese del 1674-78*, in “Archivio Storico Messinese”, XVI-XVII, 1915-1916, pp. 1-42.

Ruffo V., *Galleria Ruffo nel secolo XVIII in Messina (con lettere di pittori ed altri documenti inediti)*, in “Bollettino d'arte”, X, 1916, fasc. I-II, III-IV, V-VI, VII-VIII, IX-X, 1916, pp. 21-64, 95-128, 165-192, 237-256, 284-320, 369-388 (ripubblicato con il titolo *La Galleria Ruffo in Messina nel secolo XVII*, Roma 1917).

Ruggieri Tricoli M.C., *Paolo Amato: la corona e il Serpente*, Palermo 1983.

Russo M., *La statua e la cassa di Santa Lucia nell'ambito della produzione orafa a Siracusa*, in *Il Barocco in Sicilia tra conoscenza e conservazione*, Siracusa 1987, pp. 125-143.

**S**

Safarik E.A., *Collezione dei dipinti Colonna. Inventari 1611-1795*, New Providence-London-Paris 1996.

Salamone L., *L'archivio privato ebrei in Sicilia sino all'espulsione del 1492*, Messina 1999 (Archivio Storico Messinese, 79).

Salamone L., *Un viceré e il suo notaio: Ettore Pignatelli e Giovanni De Marchisio*, in “Quaderni dell'Archivio di Stato di Palermo. Scuola di Archivistica Paleografia e Diplomatica, Studi e Strumenti”, 4, 2001-2002, pp. 149-250.

Salamone L., *L'archivio privato gentilizio Amato de Spuches*, in “Archivio Storico Messinese”, vol. 91/92, 2010-2011, pp. 191-324.

Salinas A., *Breve guida del Museo Nazionale di Palermo*, Palermo 1901.

Salomone-Marino S., *Una Montagna di corallo: scultura trapanese del secolo XVI*, in “Archivio Storico Siciliano”, n.s., a. XIX, 1894, pp. 277-288.

Salvo C., *La biblioteca del viceré. Politica, religione e cultura nella Sicilia del Cinquecento*, Roma 2004.

Salvo C., *Vittoria Colonna Enriquez e i Francescani*, in *Francescanesimo e cultura negli Iblei*, atti del convegno, a cura di C. Miceli, D. Ciccarelli, Palermo 2006, pp. 247-251.

San Martino De Spuches F., *La storia dei feudi e dei titoli nobiliari di Sicilia dalle loro origini ai nostri giorni (1925)*, 10 voll., Palermo 1924-1941.

Sanchez Hernandez M.L., *Patronato regio y órdenes religiosas femeninas en la Madrid de los Austrias: Descalzas Reales, Encarnación y Santa Isabel*, Madrid 1997.

Sandbichler V., *“AMBRAS [...] worinnen eine wunderwüridg, ohnschätzbare Rüst=Kunst und Raritäten Kammer anzutreffen - Erzherzog Ferdinand II. und die Sammlungen auf Schloss Ambras*, in *Dresden & Ambras - Kunstkammerschätze der Renaissance*, catalogo della mostra (Innsbruck, Schloss Ambras, 14 giugno - 23 settembre 2012), a cura di S. Haag, Wien 2012, pp. 31-41.

Sanfilippo M., ad vocem *Doria Giannettino*, in *Dizionario*

*biografico degli italiani*, XLI, Roma 1992, pp. 345-347.

Santamaria U., Morresi F., Cibirin F., Castro F., *Studio dei materiali dell'arredo liturgico della Santa Casa di Loreto*, in *Sicilia ritrovata. Arti decorative dai Musei Vaticani e dalla Santa Casa di Loreto*, catalogo della mostra (Monreale, Museo Diocesano, 7 giugno - 7 dicembre 2012), a cura di M.C. Di Natale, G. Cornini, U. Utro, Palermo 2012, pp. 151-165.

Sanz Serrano M.J., *El Arte del coral en España: los grupos de pequeña Papé*, in “Reales Sitios”, n. 196, 2013, pp. 4-27.

Sarica A., *Un'alzata da tavola in argento del Seicento che riproduce il monumento messinese. Christìes a New York vende la fontana di Orione*, in “Gazzetta del Sud”, 13 marzo 1990.

Sarullo L., *Dizionario degli artisti siciliani. Architettura*, a cura di M.C. Ruggeri Tricoli, I, Palermo 1993.

Sarullo L., *Dizionario degli artisti siciliani. Pittura*, II, a cura di M.A. Spadaro, Palermo 1994.

Scalia G., *Il tesoro di S. Agata negli eventi bellici del 1943*, in “Archivio Storico per la Sicilia Orientale”, s. IV, a. V, 1952, pp. 236-247.

Scalisi L., Foti R.L., *Il governo dei Moncada*, in *La Sicilia dei Moncada. Le corti, l'arte e la cultura nei secoli XVI e XVII*, a cura di L. Scalisi, introduzione di M. Aymard; postfazione di Giuseppe Giarrizzo, Catania 2006, pp. 19-61.

Scarabelli P.F., *Descrizione del Museo o Galleria Settala in Milano*, Milano 1667.

Schettini A., Bargiotti M., Dragone A., *Pittura italiana dell'Ottocento nella collezione Morra in Palermo*, Firenze 1955.

Schindler B., *La conservazione di manufatti antichi in avorio, osso, madreperla, corallo, tartaruga, corno ed ambra*, in *Materiali preziosi dalla terra e dal mare nell'arte trapanese e della Sicilia occidentale tra il XVIII e il XIX secolo*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale “Agostino Pepoli”, 15 febbraio - 30 settembre 2003), a cura di M.C. Di Natale, Palermo 2003, pp. 103-105.

Schindler B., *L'avorio. Tecnica e materiali*, Livorno 2007.

Schindler B., *Note di restauro*, in *Il sangue di Medusa. “La camera delle meraviglie”* (XXV Biennale dell'Antiquariato della città di Firenze, con introduzione di G. Pratesi, Cinquantenario, settembre-ottobre 2009), Firenze 2009, pp. 13-23.

Schindler B., *Il presepe trapanese dedicato alla famiglia Este*, in “Kermes. La Rivista del Restauro”, n. 82, aprile-giugno 2011, pp. 41-50.

Schirò G., *Monreale territorio, popolo e prelati dai normanni ad oggi*, Palermo 1984.

Schirò S., *Per una storia del brezi: la cintura tradizionale di Piana degli Albanesi negli scritti di Sidney J.A. Churchill*, in “OADI. Rivista dell'Osservatorio per le Arti Decorative in Italia”, n. 10, dicembre 2014, p.n.n. (DOI: 10.7431/RIV10082014, consultabile online: http://www1.unipa.it/oadi/rivista/).

Schneider N., *Still life*, Köln 2003.

Sciascia L., *Fatti diversi di storia letteraria e civile*, Palermo 1989.

Scichilone G., ad vocem *Butera, Carlo Maria Carafa Branciforte*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XV, Roma 1972, pp. 601-602.

Scicolone I., *Da Roma a Palermo per Palma. Spigolando nelle Lettere di S. Giuseppe Maria Tomasi*, in *Arte e spiritualità nella terra dei Tomasi di Lam-pedusa. Il monastero benedettino del Rosario di Palma di Montechiaro*, a cura di M.C. Di Natale, F. Messina Cicchetti, San Martino delle Scale (Palermo) 2002, pp. 28-34.

Sciolla G.C., *Studiare l'arte. Metodo, analisi e interpretazione delle opere e degli artisti*, Torino 2002.

Sciolla G.C., *La riscoperta delle arti decorative in Italia nella prima metà del Novecento. Brevi considerazioni, in Storia, critica e tutela dell'arte nel Novecento. Un'esperienza a confronto con il dibattito nazionale*, atti del convegno internazionale di studi in onore di Maria Accascina (Palermo, Erice, 14-17 giugno 2006), a cura di M.C. Di Natale, Caltanissetta 2007, pp. 51-58.

Sciortino L., *La cappella Roano nel Duomo di Monreale: un percorso di arte e fede*, saggi introduttivi di S. Di Cristina, M.C. Di Natale, Caltanissetta 2006 (Quaderni di museologia e storia del collezionismo, 3, collana di studi diretta da M.C. Di Natale).

Sciortino L., *Monreale: il Sacro e l'Arte. La committenza degli Arcivescovi*, presentazione di S.E.R. mons. S. Di Cristina, introduzione di M.C. Di Natale, Bagheria (Palermo) 2011 (Quaderni del Museo Diocesano di Monreale, 1).

Sciuto Patti C., *Le antiche oreficerie del Duomo di Catania. La statua, lo scrigno e la bara*

di S. Agata, in “Atti e memorie della Società Siciliana di Storia Patria”, 1892, pp. 133-172.

*Lo scrigno di Palermo. Argenti, avori, tessuti, pergamene della Cappella Palatina*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo dei Normanni, 23 aprile - 10 giugno 2014), a cura di M.C. Di Natale, M. Vitella, Palermo 2014.

Scuderi V., *Il Museo Nazionale Pepoli di Trapani*, Roma 1965.

Scuderi V., Il ninfeo di Villa Trabbia Campofiorito, in “Kalós. Arte in Sicilia”, a. IV, n. 3, 1992, pp. 4-13.

Scuderi V., *La collocazione originaria della “Morte della Vergine” attribuita a Petrus Cristus, già nella collezione Santocanale a Palermo e ora a S. Diego in California*, in *Antonello da Messina*, atti del convegno di studi (Messina, 29 novembre - 2 dicembre 1981), Messina 1987, pp. 101-110.

Scuderi V., *La Madonna di Trapani*, in *Il tesoro nascosto. Gioie e argenti per la Madonna di Trapani*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale “Agostino Pepoli”, 2 dicembre 1995 - 3 marzo 1996), a cura di M.C. Di Natale, V. Abbate, Palermo 1995, pp. 62-66.

Scufflaire A., Dugnoille J., Mouriau de Meulenacker P., De Geest J., *Le château de Belœil*, Gand 1994.

*Le sculture e gli stucchi di Giacomo Serpotta*, a cura di R. Lentini, con testo di E. Basile, Torino 1911.

Secco Suardo G., *Sulla scoperta ed introduzione in Italia dell'odierno sistema di dipingere a olio. Memoria del conte Giovanni Secco Suardo*, Milano 1858.

Segard A., *Jean Gossart dit Mabuse*, Bruxelles-Paris 1923.

Seroux d'Agincourt J.B.L.G., *Histoire de l'Art par les monuments*, 6 voll., Paris 1808-1823.

Sessa E., *Le Arti Decorative e Industriali tra il 1800 e il 1940*, in “Nuove Effemeridi. Rassegna trimestrale di cultura”, a. VIII, n. 31, 1995, pp. 19-29.

Sessa E., *Le architetture dei Whitaker in Sicilia: variabili del gusto vittoriano e suggestioni della cultura italiana fra revival ed eclettismo*, in *Le dimore dei Whitaker*, a cura di E. Sessa, E. Mauro, S. Lo Giudice, Palermo 2009, pp. 9-44.

Settis S., *Artisti e committenti fra Quattro e Cinquecento*, Torino 2010.

*La sfera d'oro. Il recupero di un capolavoro dell'oreficeria siciliana*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo Abatellis, 10

aprile - 20 luglio 2003), a cura di V. Abbate, C. Innocenti, Napoli 2003.

*Sicilia. Arte e archeologia dalla preistoria all'Unità d'Italia*, catalogo della mostra (Bonn, Kunsthalle, gennaio - maggio 2008), a cura di G. Macchi, Milano 2008.

Sola V., *Paliotti architetonici siciliani in marmo e pietre dure*, in *Architetture barocche in argento e corallo*, catalogo della mostra (Lubecca, Katharinenkirche, 15 luglio - 26 agosto 2007; Vicenza, Pinacoteca Civica, Palazzo Chiericati, 7 settembre - 7 ottobre 2007), a cura di S. Rizzo, Palermo 2008, pp. 85-97.

Somma P., *Messina 1675: il testamento di Don Michele Romano*, in “Archivio Storico Messinese”, n. 49, 1987, pp. 139-195.

Somma P., *Aspetti della dimensione simbolica dei gioielli a Messina nei primi secoli dell'età moderna*, in “Incontri Meridionali. Rivista di Storia e Cultura”, s. III, n. 1, 1988, pp. 115-130.

Sommariva G., *Palazzi nobiliari di Palermo*, Palermo 2004.

*Sotheby’s Amsterdam at the Orangerie, château de Belœil. Tuesday 16<sup>th</sup> and Wednesday 17<sup>th</sup> june 1992*, s.l. s.d.

*Sotheby’s London European sculpture and works of art, Thursday 7<sup>th</sup> july 1994*, London 1994.

*Splendori di Sicilia. Arti Decorative dal Rinascimento al Barocco*, catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 dicembre 2000 - 30 aprile 2001), a cura di M.C. Di Natale, Milano 2001.

Stabile F.M., *Palermo, in Storia delle Chiese di Sicilia*, a cura di G. Zito, Città del Vaticano 2009, pp. 579-663.

*Storia & Arte nella scrittura. L'Archivio Storico Diocesano di Palermo a 10 anni dalla riapertura al pubblico (1997-2007)*, atti del convegno internazionale di studi (Palermo, 9-10 novembre 2007), a cura di G. Travagliato, Santa Flavia (Palermo) 2008.

Stracuzzi R., Lannuzza S., *Cultura barocca e collezionismo a Messina. L'inventario post mortem di Giovanni Antonino Minutoli*, in *U’ ben s'impegna, se non si vaneggia. Per P. Fiorenzo Fiore. Nel suo 75º geneliaco, a 50 anni dall'Ordinazione Sacerdotale*, a cura di G. Lipari, Messina 2015, pp. 357-404.

Strada J., *Epitome thesauri antiquitatum, hoc est, impmp. Rom. orientalium et occidentalium*

*iconum, ex antiquis numismatibus quam fidelissime deliniatarum. Ex musaeo Iacobi de Strada Mantuani antiquarij*, Tiguri 1557.

Susinno F., *Le vite de' pittori messinesi* (ms. 1724), ed. a cura di V. Martinelli, Firenze 1960.

T

Taccari M., *Palermo l'altro ieri*, Palermo 1966.

Tamalio R., *Ferrante Gonzaga alla corte spagnola di Carlo V nel carteggio privato con Mantova (1523-1526). La formazione da "cortegiano" di un generale dell'Impero*, Mantova 1991.

Tartamella E., *Corallo. Storia e arte dal XV al XIX secolo*, Palermo 1985.

Tartamella E., *Usi e procedimenti produttivi*, in *L'arte del corallo in Sicilia*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale "Agostino Pepoli", 1 marzo - 1 giugno 1986), a cura di C. Maltese, M.C. Di Natale, Palermo 1986, pp. 137-147.

Tartamella E., *Sacro corallo*, in "FMR", n.s., 11, febbraio-marzo 2006, pp. 49-72.

Tavella M., *Tivo coral cabinets made for Claude Lamoral I, Prince de Ligne and Viceroy of Sicily*, in "The Burlington Magazine", vol. 156, n. 1336, luglio 2014, pp. 428-439.

Taylor A.J., *La monarchia asburgica*, Milano 1985.

Tedesco A., *Juan Francisco Pacheco IV Duca di Uceda, uomo politico e mecenate tra Palermo, Roma e Vienna nell'epoca della guerra di successione spagnola*, in *La perdita de Europa. La guerra de Sucesión por la Monarquía de España*, a cura di A. Alvarez-Ossorio, B.J. García-García y V. León, Madrid 2007, pp. 491-548.

Termotto R., *Alcuni orafi e argentieri presenti a Castelbuono tra Cinquecento e Settecento*, in M.C. Di Natale, *Il tesoro della Matrice Nuova di Castelbuono nella Contea dei Ventimiglia*, Caltanissetta 2005 (Quaderni di museologia e storia del collezionismo, 1, collana di studi diretta da M.C. Di Natale), pp. 83-90.

Termotto R., Anselmo S., Scibilia P., *Orafi argentieri nei paesi delle Madonie, note di archivio*, premessa di M.C. Di Natale, introduzione di V. Abbate, Caltanissetta 2002.

Tescione G., *Italiani alla pesca del corallo ed egemonie maritime nel Mediterraneo: saggio di una storia della pesca del corallo con speciale riferimento all'Italia meridionale*, Napoli 1940 (Regia Deputazione

napoletana di storia patria. Storia delle arti e delle industrie meridionali, 1).

Tescione G., *Il corallo nella storia e nell'arte*, Napoli 1965.

*Il Tesoro dell'Isola. Capolavori siciliani in argento e corallo dal XV al XVIII secolo*, catalogo della mostra (Praga, maneggio di Palazzo Wellestein, 19 ottobre - 21 novembre 2004), a cura di S. Rizzo, 2 voll., Catania 2008.

*Il tesoro nascosto. Gioie e argenti per la Madonna di Trapani*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale "Agostino Pepoli", 2 dicembre 1995 - 3 marzo 1996), a cura di M.C. Di Natale, V. Abbate, Palermo 1995.

Testa G., *Il "Viceré" dei Borboni Antonio Lucchesi Palli Filangeri Principe di Campofranco*, Caltanissetta 1986.

*Testamento del Signor Enrico Pirajno barone di Mandraliscapubblicato per le stampe a cura del Municipio di Cefalù*, Cefalù 1865.

Theurot J., *Le chantier de Notre-Dame de Dole (Jura) au début du XVIIe siècle*, in "Revue de l'Art", n. 110, 1995, pp. 66-73.

Tognoletto P., *Il Paradiso se-raphico del fertilissimo regno di Sicilia*, Palermo 1667.

*La Toison d'or. Cinq siècles d'art et d'histoire*, catalogo della mostra (Bruges, Musée communal des beaux-arts, Musée Groeninge, 14 luglio - 30 settembre 1962), Bruges 1962.

Tramontana I., *Brevis et dilucida enarratio ad Senatium... Messanae de advectione et doblatione sacri reliquiarri sanctorum Placidi et sociorum martyrum Philippo III*, Vallisoletti 1605.

*Trapani. Museo Pepoli*, a cura di G. Bresc Bautier, V. Abbate, M.C. Di Natale, R. Giglio, Palermo 1991

Travagliato G., *La memoria superstite*, in *Arte e spiritualità nella terra dei Tomasi di Lampedusa. Il monastero benedettino del Rosario di Palma di Montechiaro*, a cura di M.C. Di Natale, F. Messina Cicchetti, San Martino delle Scale (Palermo) 2002, pp. 60-68.

G. Travagliato, *Palazzo Alliata di Villafranca. Le collezioni*, in "Kalós. Arte in Sicilia", a. XIX, n. 1, gennaio-marzo 2007, pp. 8-12.

Travagliato G., *Appendice documentaria. Nuovi documenti a completamento della biografia di don Camillo Barbavara*, in *La Madonna delle Vittorie a Piazza Armerina dal Gran Conte Ruggero al Settecento*, catalogo della mostra (Piazza Armerina, Museo Diocesano,

21 dicembre 2009 - 27 febbraio 2010), a cura di M.K. Guida, Napoli 2009, pp. 130-132.

Travagliato G., *Un primo ornementum manierista per l'icona medievale della Madonna del Vessilli*, in *La Madonna delle Vittorie a Piazza Armerina dal Gran Conte Ruggero al Settecento*, catalogo della mostra (Piazza Armerina, Museo Diocesano, 21 dicembre 2009 - 27 febbraio 2010), a cura di M.K. Guida, Napoli 2009, pp. 162-163.

Travagliato G., *Palazzo Alliata di Villafranca: per secoli monumento e documento di vita quotidiana*, in *Abitare L'Arte in Sicilia. Esperienze in età moderna e contemporanea*, a cura di M.C. Di Natale, P. Palazzotto, Palermo 2012, pp. 23-38.

Travagliato G., *Arti decorative di committenza arcivescovi- le nel Tesoro della Cattedrale di Palermo*, in "OADI. Rivista dell'Osservatorio per le Arti Decorative in Italia", n. 7, giugno 2013, pp. 83-100 (DOI 10.7431/RIV07072013, consultabile online: http://www1.unipa.it/oadi/rivista/).

Travagliato G., Signa vetusta manent: le *Maculaturae miniate*, il *Tabulario*, i *disegni di progetto ritrovati (secc. XII-XVIII)*, in Signa vetusta manent. *Interventi di conservazione e restauro su materiale codicologico musicologico archivistico e librario dei secoli XII-XVIII (2004-2014)*, catalogo della mostra (Piazza Armerina, Museo Diocesano, 24 settembre - 26 ottobre 2014), a cura di G. Travagliato, Caltanissetta 2014, pp. 9-23.

Travagliato G., *Un'iconografia "trasfigurata": da Santa Cecilia di Riccardo Quartararo a Santa Barbara di Cristoforo Faffeo*, in in G. Travagliato, M. Sebastianelli, *Da Riccardo Quartararo a Cristoforo Faffeo. Un capolavoro del Museo Diocesano di Palermo restaurato e riscoperto*, Palermo 2016 (Museo Diocesano di Palermo. Studi e restauri, 9, collana diretta da P. Palazzotto), pp. 13-44.

Trevelyan R., *Principi sotto il vulcano. Storia e leggenda di una dinastia di Gattopardi anglosiciliani dai Borboni a Mussolini*, trad. a cura di F. Saba Sardi, Milano 1977 (ed. orig. *Princes under the Volcano. Two Hundred Years of a British Dynasty in Sicily*, London 1972).

Trevelyan R., *La storia dei Whitaker*, con scritti di R. Lentini, V. Tusa, Palermo 1988.

Trevelyan R., *Il legame delle due isole della Trinacria: la Sicilia*

*e l'Isola di Man*, in *I Whitaker di villa Malfitano*, atti del seminario di studio (Palermo, 16-18 marzo 1995), a cura di R. Lentini, P. Silvestri, Palermo 1995, pp. 55-60.

Trevor-Roper H., *Principi e artisti. Mecenasismo e ideologia alla corte degli Asburgo (1517-1633)*, Torino 1980.

*Trinity Fine Arts Ltd. An exhibition of old master drawings and European works of art 1995*, s.l. s.d.

Troisi S., *I Florio e la cultura artistica in Sicilia tra Ottocento e Novecento*, in R. Giuffrida, R. Lentini, *L'età dei Florio*, Palermo 1985, pp. 103-151.

Turner L'E. G., *Il ruolo degli strumenti nello sviluppo scientifico*, in *Storia delle Scienze. Gli strumenti*, Torino 1991.

U

*Una collezione di gioielli antichi, in Palermo e l'Esposizione Nazionale del 1891-92. Cronaca illustrata*, Milano 1892.

V

Vaccaro E., *La Galleria de' quadri del palazzo di Palermo di Sua Eccellenza D. Antonio Lucchesi Palli Principe di Campofranco*, Palermo 1838.

Vadalà R., *L'età di Franca Florio. Donne e gioielli a Palermo tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento*, in *Gioielli in Italia. Donne e Ori. Storia, arte e passione*, atti del convegno di studi a cura di L. Lenti, Venezia 2003, pp. 111-124.

Vanden Bemdem Y., *Les vitraux de la première moitié du XVIe siècle conservés en Belgique*, fasc. 1, *La collégiale Sainte-Waudru de Mons*, Namur 2000 (Corpus vitrearum Medii Aevi, Belgique, V), pp. 183-203.

Vanden Bemdem Y, *Le vitrail sous les Ducs de Bourgogne et les Habsbourg*, in *Liber amicorum Raphaël de Smedt*, II, Artium Historia, a cura di J. Van Der Auwera, Leuven 2001, pp. 19-46.

Vannugli A., *La Subida al Calvario de Scipione Pulzone para Marcantonio Colonna*, in "Archivo Español de Arte", LXXXV, 340, ottobre-dicembre 2012, pp. 303-328.

Vannugli A., *Scipione Pulzone ritrattista. Traccia per un catalogo ragionato*, in *Scipione Pulzone. Da Gaeta a Roma alle Corti europee*, catalogo della mostra (Gaeta, Museo Diocesano, 27 giugno - 27 ottobre 2013), a cura di A. Acconci, A. Zuccari, Roma 2013, pp. 25-63.

Ventura M., *Storia di Militello in Val di Catania*, Catania 1953.

Venturelli P., *La "Credenza" di Ferrante. Vasellame e oggetti preziosi, tra Isabella di Capua, Giulio Romano e Cesare Gonzaga*, in *Ferrante Gonzaga: il Mediterraneo, l'Impero (1507-1577)*, atti del convegno (Guastalla, 5-6 ottobre 2007), a cura di G. Signorotto, Guastalla 2009, pp. 405-428.

Venturelli P., *Gioielli e abiti di Isabella di Capua. Principessa di Molfetta, moglie di Ferrante Gonzaga. Milano 1548*, in "Nuova Rivista Storica", vol. XCII, fasc. III, 2008, pp. 795-812.

Vesco M., *Ecos de Renacimiento en la Sicilia del siglo XVI: arquitecturas para la vida de corte en la edad de Ferrante Gonzaga (1535-1546)*, in *Las artes y la arquitectura del poder*, a cura di V. Minguez, Castellón 2013, pp. 921-938.

Vicari V.U., *La "robba" dei Moncada. Tessuti per l'abbigliamento, abiti, accessori alla moda ed oreficerie d'uso cortese*, in *La Sicilia dei Moncada. Le corti, l'arte e la cultura nei secoli XVI e XVII*, a cura di L. Scalisi, introduzione di M. Aymard; postfazione di Giuseppe Giarrizzo, Catania 2006, pp. 177-185.

Vilacoba Ramos K.M., Muñoz Serrulla T., *Las religiosas de las Descalzas Reales De Madrid en los siglos XVI-XX: fuentes archivísticas*, in "Hispania Sacra", vol. LXII, n. 125, gennaio-giugno 2010, pp. 115-156.

Villari G., Meli G., *Il Tempio dei re*, con la ristampa anastatica compattata del *De Principe templo panormitano* (1728) di G.M. Amato, traduzione a fronte di A. Morreale, contributi di R. Di Natale, A. Lombardo, G.M. Spanò, Palermo 2001.

Villot F., *Guide through the galleries of paintings of the Imperial Museum of the Louvre*, Paris 1855.

*Vincenzo degli Azani da Pavia e la cultura figurativa in Sicilia nell'età di Carlo V*, catalogo della mostra (Palermo, chiesa di Santa Cita, 21 settembre - 8 dicembre 1999), a cura di T. Viscuso, Palermo 1999.

Viscuso T., *Disegni architettonici, in Pietro Novelli e il suo ambiente*, catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 giugno - 30 ottobre 1990), Palermo 1990, pp. 449-455.

Viscuso T., *Pietro Novelli architetto del Senato di Palermo e architetto del Regno*, in *Pietro Novelli e il suo ambiente*, catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 giugno - 30 ottobre 1990), Palermo 1990, pp. 86-100.

Viscuso T., *Pittori fiammin-*

*ghi nella Sicilia occidentale al tempo di Pietro Novelli – Nuove acquisizioni documentarie*, in *Pietro Novelli e il suo ambiente*, catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 giugno - 30 ottobre 1990), Palermo 1990, pp. 101-114.

Viscuso T., *La pinacoteca*, in V. Consolo, V. Orlando, A. Tullio, T. Viscuso, *Museo Mandralisca*, Palermo 1994, pp. 14-59.

Viscuso T., *Carlo V e Ferrante Gonzaga in Sicilia*, in *Vincenzo degli Azani da Pavia e la cultura figurativa in Sicilia nell'età di Carlo V*, catalogo della mostra (Palermo, chiesa di Santa Cita, 21 settembre - 8 dicembre 1999), a cura di T. Viscuso, Palermo 1999, pp. 25-37.

Viscuso T., *Produzione e diffusione dell'opera d'arte nella Sicilia occidentale: un profilo*, in *Vincenzo degli Azani da Pavia e la cultura figurativa in Sicilia nell'età di Carlo V*, catalogo della mostra (Palermo, chiesa di Santa Cita, 21 settembre - 8 dicembre 1999), a cura di T. Viscuso, Palermo 1999, pp. 61-66.

Vitella M., *Consoli di Trapani (1677-1825)*, in M.C. Di Natale, *Il tesoro dei vescovi nel museo Diocesano di Mazara Del Vallo*, catalogo delle opere della cattedrale di P. Allegra e della diocesi di M. Vitella, Marsala 1993, pp. 131-134.

Vitella M., *Il Primo Festino*, in M.C. Di Natale, *S. Rosaliae Patritiae Servatrici*, Palermo 1994, pp. 81-124.

Vitella M., *Paramenti sacri di committenza vescovile: analisi storico-critica di alcuni manufatti tessili della Sicilia occidentale*, in *Splendori di Sicilia. Arti Decorative dal Rinascimento al Barocco*, catalogo della mostra (Palermo, Albergo dei Poveri, 10 dicembre 2000 - 30 aprile 2001), a cura di M.C. Di Natale, Milano 2001, pp. 222-241.

Vitella M., *Materiali preziosi dalla terra e dal mare. Le tecniche di lavorazione*, in *Materiali preziosi dalla terra e dal mare nell'arte trapanese e della Sicilia occidentale tra il XVIII e il XIX secolo*, catalogo della mostra (Trapani, Museo Regionale "Agostino Pepoli", 15 febbraio - 30 settembre 2003), a cura di M.C. Di Natale, Palermo 2003, pp. 99-102.

Vitella M., *La pittura dell'Ottocento nella Sicilia orientale. La pittura dell'Ottocento in Sicilia tra committenza, critica d'arte e collezionismo*, a cura di M.C. Di Natale, introduzione di A. Buttitta, testi di S. La Barbera,

M. Vitella, I. Bruno, Palermo 2005, pp. 175-215.

Vitella M., *La maestranza degli argentieri di Trapani tra Barocco e Neoclassicismo*, in *Il Tesoro dell'Isola. Capolavori siciliani in argento e corallo dal XV al XVIII secolo*, catalogo della mostra (Praga, maneggio di Palazzo Wellestein, 19 ottobre - 21 novembre 2004), a cura di S. Rizzo, 2 voll., Catania 2008, I, pp. 207-213.

Vitella M., *Le immagini sacre e le opere d'arte decorativa tra fonti e committenti*, in *La Cattedrale di Catania*, a cura dell'Ufficio per i Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Catania, Catania 2009, pp. 171-201.

Vitella M., *I manufatti tessili della Cattedrale di Palermo*, in M.C. Di Natale, M. Vitella, *Il tesoro della Cattedrale di Palermo*, saggio introduttivo di L. Bellanca, G. Meli, Palermo 2010, pp. 109-137.

Vitella M., *Quel che resta di sete e ricami. L'inedita collezione di parati sacri della Cappella Palatina*, in *Lo scrigno di Palermo. Argenti, avori, tessuti, pergamene della Cappella Palatina*, catalogo della mostra (Palermo, Palazzo dei Normanni, 23 aprile - 10 giugno 2014), a cura di M.C. Di Natale, M. Vitella, Palermo 2014, pp. 97-121.

Von Philippovich E., *Kuriositäten - Antiquitäten - Ein Handbuch für Sammler und Liebhaber*, Braunschweig 1966.

Vullo D., *Ori e argenti alla corte dei Moncada*, in *Il Tesoro dell'Isola. Capolavori siciliani in argento e corallo dal XV al XVIII secolo*, catalogo della mostra (Praga, maneggio di Palazzo Wellestein, 19 ottobre - 21 novembre 2004), a cura di S. Rizzo, 2 voll., Catania 2008, II, pp. 1027-1031.

W

Wandruszka A., *Gli Asburgo*, Milano 1999.

Weale W.H.J., *Catalogue des objects d'art religieux du Moyen Age exposés à l'hotel Liedekerke à Malines*, Bruxelles 1864.

Weale W.H.J., *Notes on various works of art of the Archbishop John Carondelet. Portraits*, in "The Burlington Magazine", vol. 16, 1909, pp. 341-343, 346.

Wheatcroft A., *Gli Asburgo. Incarnazione dell'Impero*, Bari 2002.

Wieck R.S., *Painted Prayers: the Book of Hours in Medieval and Renaissance Art*, New York 1997.

Wijsman H., *Les Heures Gros-Carondelet vendues à Hambourg: informations supplémentaires sur le manuscrit*,

in "Biblioblog", giugno 2012, (consultabile online sul sito www.libreria.fr/en/blog/les-heures-gros-carondelet-vendues-à-hambourg-informations-supplémentaires-sur-le-manuscrit.)

*I Whitaker e il capitale inglese tra l'Ottocento e il Novecento in Sicilia*, atti del seminario di studi (Trapani, 29 novembre - 1 dicembre 1990), a cura di C. D'Aleo, S. Girgenti, Trapani 1992.

*I Whitaker di villa Malfitano*, atti del seminario di studio (Palermo, 16-18 marzo 1995), a cura di R. Lentini, P. Silvestri, Palermo 1995.

*Wunderkammer siciliana. Alle origini del museo perduto*, catalogo della mostra (Palermo, Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis, 4 novembre 2001 - 31 marzo 2002), a cura di V. Abbate, Napoli 2001.

Wynn Ainsworth M., M. Faries, *Jan Gossaert's Malvagna Triptych*, in *La peinture ancienne et ses procédés. Copies, répliques, pastiches*, atti del XV colloquio del "Laboratoire d'Étude des

Œuvres d'Art par les Méthodes Scientifiques" (Bruges, 11-13 settembre 2003), a cura di H. Verougstraete, J. Couvert, Leuven 2006, pp. 138-149.

Z

Zalapi A., *Il soggiorno siciliano di Matthias Stom tra neostocismo e «dissenso». Nuove acquisizioni documentarie sull'ambiente artistico straniero a Palermo*, in *Porto di mare 1570-1670. Pittori e pittura a Palermo tra memoria e recupero*, catalogo della mostra (Palermo, San Giorgio dei Genovesi, 30 maggio - 31 ottobre 1999; Roma, Palazzo Barberini, 10 dicembre 1999 - 20 febbraio 2000), a cura di V. Abbate, Napoli 1999, pp. 147-157.

Zalapi A., Caramanna S., *Matthias Stom. Un caravaggesco a Palermo nella collezione Vilarfranca di Palermo*, Palermo 2010.

Zantani A., *Le immagini con tutti i riuersi trouati e le vite de gli imperatori tratte dalle medaglie et dalle historie de gli antichi*, Libro primo, [Parma] 1548.

Zapperi R., *Aci*, ad vocem *Stefano principe di*, in *Dizionario biografico degli italiani*, I, Roma 1960, p. 153.

**In corso di stampa**

**M**

Manganante O., *Thesaurum Aureum*, ms del XVII secolo (post

1692, con aggiunte post 1721) trascrizione, note e commento a cura di G. Travagliato.

Margiotta R.F., *I Colonna di Paliano e la Sicilia. Committenza e collezionismo*.

Margiotta R.F., *"Togalia aurea et bona mobilia". Postille documentarie sui Ventimiglia di Gratteri, in Il giardino dell'Eden. Le Madonie come metafora della Sicilia, scritti in memoria di A. Mogavero Fina nel primo centenario della nascita (1911-2011)*, a cura di A.G. Marchese, R. Termotto.

**Dattiloscritti**

**A**

Ajello L., *Il filo aureo. Testimonianze di arte decorativa siciliana in Spagna*, tesi di laurea, Università degli Studi di Palermo, facoltà di Lettere e Filosofia, relatore prof. M.C. Di Natale, a.a. 2010-2011.

**C**

Canino A.E., *Frammenti del Rinascimento in Sicilia. La villa di Ferrante Gonzaga a Palermo: storia e ipotesi ricostruttiva*, tesi di laurea, facoltà di Architettura, Università degli Studi di Palermo, relatore professor architetto S. Piazza, a.a. 2010-2011.

*Catalogue sommaire et provisoire des objets d'art et de collection se trouvant au château de Belœil et dans ses dépendances en 1946*, s.l. s.d..

**M**

Magnanuco E., *Museo civico di Castello Ursino. Catalogo delle opere*, dattiloscritto 1960.

**P**

Polizzi F.G., *Splendori di Sicilia al Victoria and Albert Museum. Relazioni tra collezionismo anglosassone e arti decorative siciliane attraverso le collezioni del Department of Metalwork*, tesi di dottorato in Storia dell'Arte Medievale, Moderna e Contemporanea in Sicilia, Università degli Studi di Palermo, facoltà di Lettere e Filosofia, relatore professore M.C. Di Natale.

**T**

Travagliato G., *Lo stemma e l'opera d'arte. L'araldica come scienza ausiliaria per lo studio delle arti decorative in Sicilia*, tesi di dottorato di ricerca in Storia dell'Arte Medievale e Moderna in Sicilia (XV ciclo), Università degli Studi di Palermo, 2003.

